



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IV CIRCOLO DIDATTICO "G.QUINCI"

TPEE05900V

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IV CIRCOLO DIDATTICO "G.QUINCI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5654** del **01/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/11/2022** con delibera n. 117/20*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 59** Traguardi attesi in uscita
- 61** Insegnamenti e quadri orario
- 66** Curricolo di Istituto
- 70** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 173** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 211** Attività previste in relazione al PNSD
- 221** Valutazione degli apprendimenti
- 226** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 235** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 236** Aspetti generali
- 255** Modello organizzativo
- 266** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 269** Reti e Convenzioni attivate
- 282** Piano di formazione del personale docente
- 288** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Il Quarto Circolo Didattico è ubicato nel quartiere Trasmazaro, una zona periferica di Mazara del Vallo, comune della provincia di Trapani che si affaccia sul Mar Mediterraneo a circa 200 Km dalle coste tunisine. La popolazione scolastica è rappresentativa di un tessuto sociale, economico e culturale eterogeneo. Gli alunni appartengono principalmente a famiglie che esercitano attività marinare, artigianali e commerciali. È, invece, esigua la percentuale degli alunni i cui genitori svolgono la libera professione o attività imprenditoriali e impiegatizie.

Mazara del Vallo storicamente si caratterizza per l'alto flusso immigratorio extracomunitario, che proviene soprattutto dell'area del Maghreb, ed anche se nel Circolo Didattico la percentuale di alunni con cittadinanza non italiana è lievemente superiore al 2%, questa presenza consente di confrontarsi con culture diverse e di portare avanti un dialogo interculturale orientato ai valori della pace e della mondialità. Gli alunni immigrati sono generalmente ben inseriti nel contesto scolastico e nel tessuto socioeconomico del territorio. In questo contesto socialmente complesso e multiculturale la scuola sviluppa la propria azione educativa all'insegna dell'inclusione e dell'integrazione, considerando l'accoglienza un valore aggiunto ed irrinunciabile.

VINCOLI

La popolazione scolastica in questi ultimi anni è diminuita a causa del calo demografico e dello spopolamento dei quartieri che costituiscono tradizionalmente il bacino d'utenza della scuola (Trasmazaro, Miragliano, Contrada Tonnarella). Il trend demografico è stato influenzato dalla crisi economica che ha investito soprattutto le famiglie a reddito unico (operai, lavoratori delle attività legate al mare, commercianti, extracomunitari), costringendo i genitori a cercare lavoro in altri contesti territoriali con conseguente disagio familiare. È aumentata la percentuale dell'emigrazione sia interna che verso l'Estero. Il target socio-economico delle famiglie degli studenti si attesta generalmente su livelli medio-bassi. Tale situazione di marginalità sociale incide sul comportamento e sul rendimento scolastico degli alunni. Non tutte le famiglie partecipano attivamente al dialogo educativo o sono in grado di seguire i figli in modo adeguato. La scuola ha sempre organizzato attività formative per promuovere le competenze genitoriali, ma la partecipazione dei genitori è



stata talmente ridotta da non permettere l'attivazione dei moduli dei progetti PON dedicati ai genitori.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui è ubicata la scuola si sviluppa attorno al porto-canale del fiume Mazaro e si caratterizza per le attività marinare e per la presenza di aziende agro-alimentari e conserviere. Negli ultimi anni è stata incentivata anche la sua vocazione turistico-ricettiva il cui sviluppo è stato chiaramente condizionato dall'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus COVID-19. Nel territorio sono presenti vari Enti, servizi ed agenzie educative che collaborano con l'istituzione scolastica: l'ASP, la Biblioteca Comunale, l'Archivio Storico Diocesano e la Biblioteca Vescovile, la Capitaneria di Porto e la Lega Navale, il Comando dei Vigili Urbani, il Commissariato di Polizia, il Comando dei Carabinieri, il CNR e musei, associazioni sportive, di volontariato, musicali, culturali, ambientaliste, comunità alloggio e per la riabilitazione dei disabili, Istituti Comprensivi con cui si opera in continuità e la scuola tunisina.

Il Comune assicura i servizi per il trasporto scolastico, per l'assistenza specialistica agli alunni disabili, per la mensa scolastica e contribuisce alle spese di funzionamento e manutenzione del Circolo Didattico. Attiva inoltre progetti curriculari ed extracurriculari per contrastare il disagio, la dispersione scolastica e per elevare le competenze sociali e civiche.

Il territorio si caratterizza inoltre per:

- esperienze consolidate nel campo delle politiche per l'integrazione sociale;
- presenza di associazioni ONLUS come attori della promozione della coesione sociale;
- assenza di evidenti segnali di conflittualità con le comunità immigrate e specialmente con quella maghrebina.

VINCOLI

La presenza di alcuni fenomeni di marginalità sociale, gli alti tassi di disoccupazione, soprattutto giovanili e femminili, il basso indice di scolarizzazione dei genitori costituiscono le principali criticità



per la scuola, in quanto determinano una modesta partecipazione delle famiglie alla vita scolastica e emergenti fenomeni di devianza sociale per cui, di recente, la scuola è stata fatta oggetto di incursioni vandaliche.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Il Circolo Didattico è formato da quattro plessi scolastici, due di Scuola dell'Infanzia e due di Scuola Primaria, facilmente raggiungibili dagli utenti. I plessi sono ubicati in due punti diversi del quartiere Trasmazaro, non distanti fra di loro. Il plesso di Scuola Primaria 'G. B. Quinci', sede degli Uffici di Segreteria e della Dirigenza del Circolo, anche se di non recente costruzione, è strutturalmente adeguato alla normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e forma un unico polo didattico con il plesso di Scuola dell'Infanzia 'O. Ivaldi' che, sebbene dotato di locali ed ingresso autonomi, condivide le stesse pertinenze esterne del plesso 'G. B. Quinci' ed è delimitato dalla medesima recinzione. Il plesso 'A. Rizzo Marino' ospita a sua volta la scuola dell'infanzia e Primaria e può essere considerato il secondo polo didattico del IV Circolo. Il plesso è attorniato da ampi parcheggi comunali ed è dotato di palestra, di sala lettura e di numerosi ed ampi spazi adibiti a laboratori che offrono varie opportunità per l'arricchimento dell'offerta formativa. Grazie ai Fondi Strutturali Europei e a quelli erogati per far fronte all'emergenza sanitaria da virus COVID-19, nella scuola sono stati realizzati lavori di ristrutturazione e di edilizia leggera, che hanno reso gli edifici e gli spazi esterni ancora più accoglienti e sicuri. Inoltre, la scuola si è dotata di numerose e moderne attrezzature tecnologiche e informatiche, che vedono tutte le aule e i laboratori della primaria forniti di LIM, PC, tablet, monitor touch di ultima generazione. Con i fondi del PNRR si stanno implementando le dotazioni tecnologiche e digitalizzando anche le sezioni delle Scuole dell'Infanzia. Tutti i plessi sono dotati di connettività. Le risorse economiche di cui dispone la Direzione Didattica provengono per la maggior parte dalla Regione Sicilia, ma anche dal MIM, dall'Ente Locale, dai Fondi Europei, dal PNRR. La Direzione Didattica riesce ad autofinanziare alcune attività formative, come ad esempio quelle relative all'Educazione Finanziaria, grazie alla partecipazione a concorsi nazionali che assegnano premi in denaro ai vincitori. I contributi dei genitori si limitano alla copertura assicurativa degli alunni.

VINCOLI

Strutturalmente gli edifici di cui si compone la Direzione Didattica sono adeguati solo in parte alla normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Indubbiamente l'emergenza pandemica ed il PNRR hanno determinato un aumento di risorse finanziarie per l'Istituzione scolastica, ma il plesso 'A. Rizzo



Marino', data l'ampiezza dei suoi spazi interni ed esterni, richiede costanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, che comportano costi notevoli. Da poco questo plesso è stato dotato di un sistema di videosorveglianza per scongiurare il ripetersi di atti vandalici, che tuttavia non è stato attivato dall'Ente Locale. Atti di vandalismo si sono registrati anche nel plesso di Scuola dell'infanzia 'O. Ivaldi' che, al contrario, non dispone di un sistema di videosorveglianza. Durante questi spiacevoli episodi sono stati danneggiati i locali. Il plesso 'G.B. Quinci' presenta ancora delle barriere architettoniche che limitano l'accessibilità e l'inclusione scolastica dei bambini diversamente abili. Il plesso non è dotato di palestra perciò gli alunni e gli insegnanti si recano nel plesso 'A. Rizzo Marino', usufruendo del servizio scuolabus fornito dal Comune di Mazara del Vallo in maniera discontinua e contingentata. Il plesso di scuola dell'infanzia 'O. Ivaldi', assai richiesto dall'utenza, non riesce a soddisfare tutte le istanze di iscrizione delle famiglie, per la mancanza di aule disponibili e di spazi adeguati alla normativa sulla sicurezza. Il Comune, per le difficoltà economiche, non incentiva l'incremento del tempo pieno e non completa i lavori per l'allestimento del refettorio scolastico del plesso 'A. Rizzo Marino'.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IV CIRCOLO DIDATTICO "G.QUINCI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE05900V
Indirizzo	VIA G. BELLI N.1 MAZARA DEL VALLO 91026 MAZARA DEL VALLO
Telefono	0923652578
Email	TPEE05900V@istruzione.it
Pec	tpee05900v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.quartocircolomazara.edu.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA "A.R. MARINO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA05902Q
Indirizzo	VIA G. DI VITTORIO S.N.C. MAZARA DEL VALLO 91026 MAZARA DEL VALLO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via G. IMPASTATO SN - 91026 MAZARA DEL VALLO TP

SCUOLA INFANZIA "ONOFRIO IVALD" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	TPAA05904T
Indirizzo	VIA CAVALCANTI LOC. MAZARA DEL VALLO MAZARA DEL VALLO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via CAVALCANTI 16 - 91026 MAZARA DEL VALLO TP

PLESSO "G.B.QUINCI" MAZARA VALL (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE05901X
Indirizzo	VIA G BELLI N.1 FRAZ. BANNA 91026 MAZARA DEL VALLO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via G. BELLI 1 - 91026 MAZARA DEL VALLO TP
Numero Classi	13
Totale Alunni	247

PLESSO "A.RIZZO MARINO" MAZARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE059065
Indirizzo	VIA G. IMPASTATO S.N.C. MAZARA DEL VALLO 91026 MAZARA DEL VALLO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via G. IMPASTATO SN - 91026 MAZARA DEL VALLO TPVia G. IMPASTATO SN - 91026 MAZARA DEL VALLO TP
Numero Classi	12
Totale Alunni	219



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	2
	Auditorium	1
	Laboratorio creativo	1
	Aula giochi	1
	Area 'Natural moving' e tennis da tavolo	2
	Biblioteche	Classica
Sala lettura		1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
	Aula verde	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
	Aula yoga	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Servizio ASACOM	
	Servizio di volontariato	



	Sportello ascolto/consulenza psicologica	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento

Grazie ai finanziamenti erogati dal PNRR, dal PNSD è stata incrementata la dotazione delle strumentazioni multimediali a disposizione di alunni e/o docenti.

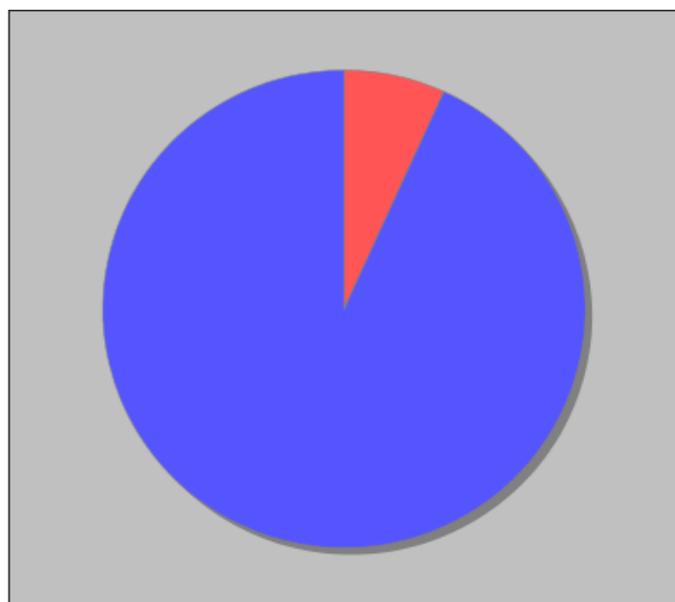


Risorse professionali

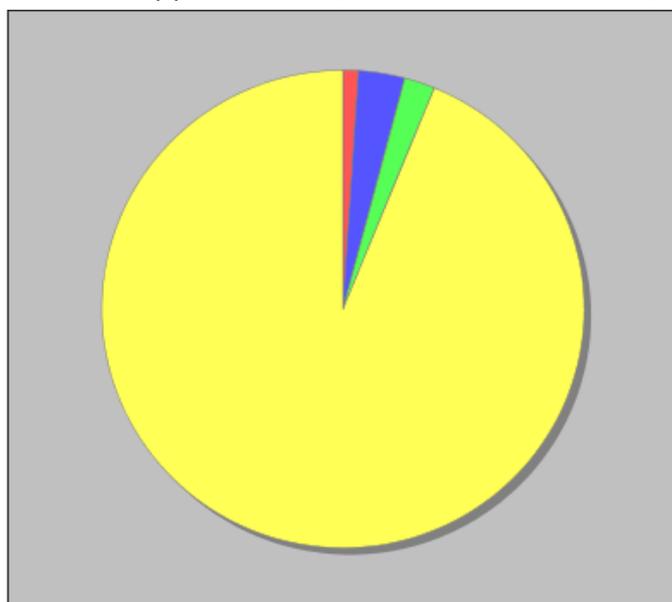
Docenti	80
Personale ATA	20

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Considerata l'elevata percentuale di docenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, la ridotta mobilità degli stessi e l'esiguo turnover per collocamento in quiescenza, la scuola assicura la continuità didattica per tutto il corso di studi agli alunni.

Il numero di assistenti amministrativi risulta insufficiente ad espletare il lavoro di segreteria che ha



visto aumentare gli adempimenti legati all'emergenza pandemica. Anche il numero dei collaboratori scolastici risulta insufficiente rispetto all'intensificazione del lavoro richiesto dalla normativa per contenere e contrastare la diffusione del contagio da COVID-19 e per garantire la pulizia e la cura dei locali scolastici, nonché la vigilanza degli alunni e l'assistenza di base per le bambine e i bambini diversamente abili. Per questo sono state richieste risorse aggiuntive.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

I bisogni formativi espressi dal territorio in cui opera la scuola ed evidenziati dagli stakeholder interpellati nelle fasi preliminari all'elaborazione del PTOF sono i seguenti:

- implementazione di attività e ambienti di apprendimento inclusivi per offrire maggiori opportunità di crescita culturale;
 - miglioramento continuo della relazione tra il sistema scolastico e quello sociale, per favorire l'innovazione organizzativa e tecnologica; ispirata a nuovi modelli e paradigmi didattico-formativi;
 - condivisione e rispetto delle regole di convivenza civile all'interno della comunità educante attraverso una comunicazione estesa;
 - sviluppo della creatività e valorizzazione dei talenti;
 - valorizzazione delle risorse professionali e assunzione di responsabilità condivise rispetto obiettivi formativi stabiliti.
- Rispondendo a tali richieste, la Direzione Didattica si propone di realizzare ambienti e contesti di apprendimento adatti a costruire una comunità educante caratterizzata da un clima relazionale positivo, costruttivo e aperto al pensiero divergente, al fine di sviluppare competenze spendibili nelle sfide quotidiane che la società moderna, complessa e globalizzata ci pone, valorizzando le caratteristiche cognitive, sociali e affettive di ciascuno e di tutti. In questa prospettiva la Vision della scuola può essere sintetizzata con l'espressione "Imparare, crescere, gioire: essere!". Condividendo il pensiero di S. Weil, secondo cui "l'intelligenza cresce e porta frutti solo nella gioia", la Mission che ci riproponiamo è l'educazione intesa come libera condivisione di valori da realizzare attraverso l'applicazione di metodi innovativi e tecniche educative efficaci: "Tutto col gioco ma niente per gioco" secondo la ben nota massima di B. Powell.

Linee di Indirizzo Generali per le Attività della Scuola

La Direzione Didattica, coerentemente con la Legge 107/15, art. 1 commi 1 - 4, si propone di perseguire le seguenti finalità e indirizzi generali per le attività della scuola:



- Perseguire la formazione integrale della persona.
Realizzare il principio di uguaglianza.
Assicurare il successo formativo di tutti e di ciascuno, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento individuali.
Porre l'alunno al centro dell'azione educativa.
Strutturare ambienti di apprendimento innovativi, anche di tipo aut door, rimodulando l'organizzazione dello spazio fisico e degli arredi d'aula, al fine di favorire i processi di apprendimento.
Operare per una scuola dell'inclusione.
Potenziare l'attenzione alle istanze interculturali nell'ottica della conoscenza e del rispetto reciproco.
Definire, aggiornare e proporre un curriculum sempre adeguato alla formazione degli alunni, realmente inclusivo e progettato in modo "plurale".
Sviluppare l'acquisizione da parte delle bambine e dei bambini di competenze cognitive e metacognitive, le STEAM, il protagonismo degli studenti, l'apprendimento attivo e cooperativo, il benessere relazionale nonché le competenze sociali ed emotive: l'empatia, l'autoefficienza, la responsabilità, la collaborazione.
Favorire attività di orientamento/continuità nell'ottica dell'educazione permanente.
Garantire e rafforzare la partecipazione delle famiglie alle decisioni degli organi collegiali per adeguare costantemente il Piano triennale dell'offerta formativa previsto dai nuovi ordinamenti per il "potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali".
Assicurare la pubblicazione e pubblicizzazione dei documenti fondamentali dell'Istituzione scolastica per favorire la partecipazione proattiva di utenti e stakeholders nella comunità scolastica;
Assicurare "la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26" dell'art. 1 della legge 107/2015 attuando le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal DPR 275/99.

Priorità e Traguardi

I risultati ottenuti nelle Prove Standardizzate Nazionali hanno evidenziato le priorità e i traguardi di seguito riportati:

Priorità: Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.



Traguardi: Allineare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Priorità: Riduzione della variabilità fra le classi.

Traguardi: Ridurre la variabilità fra le classi parallele nei risultati di italiano e matematica.

Competenze Chiave Europee

Priorità: Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Traguardi: Potenziare le abilità di decodifica di testi e messaggi in lingua italiana e stimolare l'acquisizione di un metodo di studio autonomo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Aspetti Generali

Per il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della variabilità fra le classi parallele, che rappresentano le priorità dell'azione educativa del Circolo Didattico, si rende necessario il potenziamento della competenza linguistica, in particolare in Italiano, perché trasversale e funzionale a tutte le altre competenze disciplinari. In parallelo, occorre promuovere negli alunni lo sviluppo di competenze personali e sociali, soprattutto la capacità di "imparare ad imparare", cioè l'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro quanto più possibile autonomo e personale. Inoltre, per fare emergere e valorizzare i talenti e le inclinazioni delle bambine e dei bambini, si ritiene indispensabile promuovere attività di tipo artistico-espressivo, anche mediante il ricorso all'expertise professionale di agenzie educative e soggetti pubblici e privati (come associazioni sportive, esperti esterni di danza, musica, ecc.).

Obiettivi Formativi individuati dalla Scuola

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo, emanate dal Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014, per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Scelte strategiche e linee d'indirizzo

Il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali e l'acquisizione delle competenze linguistico-comunicative e logico-matematiche attraverso la costruzione di ambienti di apprendimento innovativi comporta un impegno sul fronte della progettazione, della valutazione,



della formazione continua dei docenti e dell'interazione comunicativa con le famiglie degli alunni al fine di rinsaldare il patto di corresponsabilità educativa. Le azioni da mettere in campo sono le seguenti:

- La definizione di attività di recupero e potenziamento delle competenze di base (italiano e matematica) rispondenti ai reali bisogni degli alunni e il monitoraggio degli esiti per accertare che i percorsi didattici si sviluppino secondo tempi e modalità adeguati alle esigenze formative degli allievi.
- Le verifiche periodiche, condotte tramite prove comuni e per classi parallele, con relativo feedback dei risultati, devono evidenziare le eventuali lacune dei bambini e i punti di debolezza dell'azione educativa. Per favorire l'acquisizione di competenze reali da parte di tutti gli alunni e per assicurare la loro effettiva integrazione ed inclusione nella comunità educante, saranno attivati progetti di recupero/potenziamento sia in orario curricolare che extracurricolare.
- La ricognizione delle esigenze formative dei docenti ha evidenziato la necessità di programmare un know-how della formazione per piccoli gruppi al fine di diffondere conoscenze e competenze metodologiche soprattutto per migliorare l'innovazione didattica, promuovere la comunicazione e la collaborazione tra i docenti, migliorare l'offerta formativa, consolidare modalità collegiali di lavoro e rendere una prassi didattica consolidata l'uso di prove comuni e per classi parallele.
- Nel percorso di apprendimento/insegnamento è fondamentale il coinvolgimento dei familiari degli alunni, per i quali si progetteranno momenti di formazione e informazione, al fine di realizzare un clima sereno sia all'interno che fuori dalla classe, riducendo la dispersione scolastica, la frequenza irregolare, ed il disagio degli alunni delle fasce deboli.

Per attuare efficacemente il Piano di Miglioramento saranno realizzate attività didattiche che consentano agli alunni di innalzare le competenze di base in italiano e matematica e di apprendere per scoperta anche in modalità cooperativa e con l'uso di ICT. Saranno attivati percorsi di recupero e consolidamento che favoriscano la costruzione di competenze e siano di stimolo alla motivazione ad apprendere ed incentivino lo sviluppo armonico delle inclinazioni personali degli allievi. In tal modo ci si propone di:

- Migliorare l'offerta formativa,
- Rendere una prassi consolidata l'uso di metodologie didattiche innovative e coinvolgenti,
- Ridurre il gap formativo fra le classi.

A partire da un'attenta valutazione delle caratteristiche cognitive delle diverse fasce di età, il



Curricolo verticale sarà reso più funzionale alle esigenze formative degli alunni, promuovendo la comunicazione e la collaborazione tra i docenti negli Organi Collegiali e realizzando un efficace confronto sulla costruzione di strumenti valutativi e modelli condivisi per la programmazione disciplinare annuale.

AREE DI INNOVAZIONE

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il Circolo Didattico fonda il proprio agire educativo su un percorso unitario e su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni. Per venire incontro alle esigenze formative degli alunni, portati per il multitasking, ma con tempi di attenzione sempre più brevi, il Circolo Didattico è impegnato in un percorso di miglioramento continuo delle metodologie e delle strategie educative ed ha intensificato ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", per superare la dimensione meramente trasmissiva e integrare i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza).

Pratiche di Insegnamento e Apprendimento

Saranno favorite pratiche di apprendimento/insegnamento che stimolino la curiosità e la motivazione e, nel contempo, mirino a sviluppare competenze trasversali. Sarà incentivata la conquista di un metodo di studio basato sulla consapevolezza critica sia dei problemi da affrontare che degli strumenti e delle strategie da utilizzare per la loro risoluzione. Gli insegnanti/facilitatori del processo di apprendimento/insegnamento stabiliranno di volta in volta quali metodologie siano più adatte agli stili cognitivi degli alunni e più rispondenti al soddisfacimento dei loro bisogni formativi. A titolo esemplificativo e non esaustivo si citano alcune delle pratiche didattiche che si prevede di impiegare:

- apprendimento cooperativo che, coinvolgendo gli alunni in lavori di gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune, stimola lo scambio di nozioni, metodi di lavoro e competenze;
- educazione tra pari, cioè trasmissione spontanea di informazioni ed esperienze tra soggetti di pari



età, opportunamente affiancati in situazioni di apprendimento;

- problem solving, che prevede che gli insegnati (di tutte le discipline, non solo di quelle matematico-scientifiche) non forniscano tutte le risposte, ma stimolino i bambini a trovarle da sé sulla base dei dati forniti;

- didattica laboratoriale, che favorisce lo sviluppo di competenze più salde grazie alla costruzione comune delle conoscenze, procedendo per problemi e per ricerca;

- flipped classroom (o "classe capovolta"), che ribalta i ruoli docente-discente e trasforma l'insegnante in tutor, mettendo al centro dell'azione educativa l'alunno;

- Coding che, ispirandosi alle procedure di programmazione informatica, favorisce lo sviluppo del pensiero computazionale e della logica;

- CLIL, che, veicolando contenuti disciplinari (storici, scientifici, ecc.) in L2, contribuisce a potenziare le abilità linguistiche e comunicative;

- Natural Moving per facilitare l'acquisizione di competenze di base relative alle attività motorie e sportive in ambiente naturale, nonché l'acquisizione di sane e durature abitudini di vita, la pratica costante di attività motoria, la tutela della salute come pieno benessere fisico, psichico e sociale, l'educazione al tempo libero, il rispetto dell'ambiente naturale.

I diversi spazi laboratoriali della scuola saranno impiegati per favorire la full immersion e i momenti di transito da un'aula all'altra costituiranno per gli alunni brevi pause, utili per una ripresa attiva delle attività didattiche.

Contenuti e Curricoli

Una didattica inclusiva e innovativa non può prescindere da strumenti e ambienti di lavoro idonei all'integrazione degli apprendimenti formali e non formali. In base agli obiettivi da raggiungere, alle esigenze formative della classe e dei singoli allievi e ai contenuti da veicolare, gli insegnanti potranno usufruire di sussidi presenti nei laboratori della scuola: materiale didattico strutturato, giochi (didattici e non), libri integrativi (presenti nelle biblioteche/sale-lettura), sussidi audiovisivi, attrezzature sportive, attrezzature informatiche, LIM, monitor interattivi. Le aule "speciali" (sale-lettura/biblioteca, laboratori scientifici, musicali, informatici e linguistici, aula verde outdoor/orto didattico) costituiranno spazi dedicati alla didattica laboratoriale e il responsabile del laboratorio, assegnato annualmente alla Direzione Didattica dalla Rete delle Scuole dell'Ambito 28, fornirà ad alunni e docenti il supporto tecnico e didattico necessario al lavoro programmato. In applicazione dell'art. 1, cc. 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, concernente l'introduzione dell'educazione



motoria con insegnanti specialisti nella Scuola Primaria, è stato realizzato il nuovo curricolo per le classi quinte ed entro il termine del corrente anno scolastico verrà strutturato anche il curricolo per le classi quarte in cui l'educazione motoria sarà introdotta a partire dal prossimo anno scolastico. Al fine di dare continuità e coerenza alle attività alternative all'IRC, invece, è stato definito un curricolo verticale a partire dall'individuazione di semplici macrotemi per procedere poi alla stesura di un progetto più dettagliato, anche sulla base delle specifiche esigenze degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica. Per favorire l'interdisciplinarietà dei contenuti, secondo le indicazioni della circolare ministeriale n. 316 del 28 ottobre 1987, è stato fatto riferimento anche al curricolo di Educazione civica, non in una logica di sovrapposizione di contenuti ma come possibile ampliamento di filoni e tematiche già in esso affrontati.

Attività di Continuità e Orientamento

La Direzione Didattica presta una particolare attenzione all'esigenza di coordinare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolata, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica e orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative. Viene così strutturato un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria. Particolare attenzione viene prestata alle attività educative degli alunni che frequentano le 'classi ponte'. Per accompagnare il passaggio dei bambini dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria viene attuato il progetto "accoglienza" che vede coinvolti le classi della scuola Primaria ed i bambini del terzo anno della scuola dell'Infanzia per far sì che questi ultimi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere gli insegnanti. A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tengono apposite riunioni di commissioni per la trasmissione ai docenti di tutte le informazioni necessarie e utili alla formazione delle classi prime della scuola Primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dalla scuola dell'Infanzia. In queste attività sono coinvolte anche le scuole paritarie e legalmente riconosciute che operano nel Comune di Mazara del Vallo come prima misura per la realizzazione del Piano integrato 0-6 che garantisce a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.

In vista dell'iscrizione alla scuola Secondaria di I grado, per gli alunni che frequentano la classe quinta della Primaria si organizzano attività a tema (concorsi) che coinvolgono le scuole del territorio. Le informazioni sul percorso scolastico successivo delle bambine e dei bambini vengono veicolate puntualmente alle famiglie tramite brochure e video informativi che le scuole secondarie di



primo grado fanno pervenire alla Direzione Didattica e le famiglie hanno la possibilità di partecipare agli open day organizzati dalle scuole Secondarie di I grado.

Per tutti gli ordini di scuola sono previsti open day aperti alle famiglie che desiderano conoscere l'offerta formativa dell'Istituto. A seconda dell'andamento dei contagi da virus COVID-19, si provvederà anche nel corrente anno scolastico ad organizzare degli open day virtuali, in modalità telematica, utilizzando la piattaforma didattica della Direzione Didattica.

La Scuola effettua il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli alunni nei successivi anni di corso, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Rapporti con le famiglie

Il coinvolgimento attivo delle famiglie nella vita scolastica costituisce una vera leva strategica, poiché esse rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative condivise, favorendo occasioni di incontro e di collaborazione. A tale scopo la scuola si serve di:

- Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola per comunicare il progetto educativo-didattico.
- Incontri scuola-famiglia: articolati in individuali e di gruppo, sono volti a presentare il Curricolo e le attività della scuola, a verificare l'andamento didattico-disciplinare degli alunni, ad illustrare il Documento di valutazione. Assemblee di classe, Consigli d'intersezione/interclasse aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre nuovi.
- Il Consiglio di Circolo, organo di governo della scuola, ha al suo interno la componente dei rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale ATA.
- Il registro elettronico e il diario (per le scuole primarie): sono strumenti essenziali per la comunicazione tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, ecc.).
- Patto educativo di corresponsabilità: è la dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico e formativo.
- Regolamento di Circolo: esplicita le principali norme comportamentali a cui attenersi all'interno della scuola.
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: il GLI è un importante organo per il confronto sulle tematiche



dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti.

□ Conferenze su tematiche educative: la scuola porta avanti iniziative su diversi temi, come l'uso consapevole degli strumenti digitali, e propone annualmente incontri di particolare interesse, come quelli sulla genitorialità sulla pratica della "gentilezza" o per l'orientamento.

La Direzione Didattica, per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, diffonde le comunicazioni principalmente attraverso il sito istituzionale, il Registro Elettronico e il proprio canale Face book. Tutti i genitori, dalla scuola dell'infanzia alla Primaria, e tutti gli alunni ricevono le credenziali per accedere via web. Il registro elettronico contiene informazioni su assenze, giustificazioni, annotazioni, valutazioni, avvisi. Sono comunque utilizzati anche il diario personale, il sito web d'Istituto e la posta elettronica degli uffici di segreteria.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi parallele nei risultati di italiano e matematica

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Impegnati a migliorare!

Il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali e l'acquisizione delle competenze linguistico-comunicative e logico-matematiche attraverso la costruzione di ambienti di apprendimento innovativi comporta un impegno sul fronte della progettazione, della valutazione, della formazione continua dei docenti e dell'interazione comunicativa con le famiglie degli alunni al fine di rinsaldare il patto di corresponsabilità educativa. Le azioni da mettere in campo sono le seguenti:

- La definizione di attività di recupero e potenziamento delle competenze di base (italiano e matematica) rispondenti ai reali bisogni degli alunni e il monitoraggio degli esiti per accertare che i percorsi didattici si sviluppino secondo tempi e modalità adeguati alle esigenze formative degli allievi.
- Le verifiche periodiche, condotte tramite prove comuni e per classi parallele, con relativo feedback dei risultati, devono evidenziare le eventuali lacune dei bambini e i punti di debolezza dell'azione educativa. Per favorire l'acquisizione di competenze reali da parte di tutti gli alunni e per assicurare la loro effettiva integrazione ed inclusione nella comunità educante, saranno attivati progetti di recupero/potenziamento sia in orario curricolare che extracurricolare.
- La ricognizione delle esigenze formative dei docenti ha evidenziato la necessità di programmare un know-how della formazione per piccoli gruppi al fine di diffondere conoscenze e competenze metodologiche soprattutto per migliorare l'innovazione didattica, promuovere la comunicazione e la collaborazione tra i docenti, migliorare l'offerta formativa, consolidare modalità collegiali di lavoro e rendere una prassi didattica consolidata l'uso di prove comuni e per classi parallele .
- Nel percorso di apprendimento/insegnamento è fondamentale il coinvolgimento dei familiari degli alunni, per i quali si progetteranno momenti di formazione e informazione, al fine di realizzare un clima sereno sia all'interno che fuori dalla classe, riducendo la dispersione scolastica, la frequenza irregolare, ed il disagio degli alunni delle fasce deboli.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire attività di recupero e di potenziamento delle competenze di base (Italiano e Matematica) rispondenti ai reali bisogni degli alunni e monitorarne gli esiti.

Costruire prove di verifica comuni e per classi parallele (Italiano, Matematica, Inglese), prevedendo criteri di valutazione omogenei condivisi e trasparenti

○ **Ambiente di apprendimento**

Definire attività di recupero e di potenziamento delle competenze di base (italiano e matematica) rispondenti ai reali bisogni degli alunni e monitorarne gli esiti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Ridurre e prevenire la dispersione scolastica per assicurare il successo formativo agli alunni.

Migliorare le competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica.



Definire attività di recupero e di potenziamento delle competenze di base (italiano e matematica) rispondenti ai reali bisogni degli alunni e monitorarne gli esiti.

○ **Continuita' e orientamento**

Costruire prove di verifica comuni e per classi parallele (italiano, matematica, inglese), prevedendo criteri di valutazione omogenei condivisi e trasparenti

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare le competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica.

Ridurre e prevenire la dispersione scolastica per assicurare il successo formativo agli alunni.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Migliorare le competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Ridurre e prevenire la dispersione scolastica per assicurare il successo formativo



degli alunni.

Attività prevista nel percorso: Recupero curricolare/extracurricolare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Responsabile	Il progetto sarà coordinato dai collaboratori del Dirigente Scolastico e dal referente dell'azione didattico-educativa del Circolo Didattico.
Risultati attesi	Ci si propone di realizzare attività didattiche che consentano agli alunni, segnalati dai docenti al termine del primo bimestre, di innalzare le competenze di base in italiano e matematica e di apprendere per scoperta anche in modalità cooperativa e con l'uso di ICT. Saranno attivati percorsi di recupero e consolidamento che favoriscano la costruzione di competenze e siano di stimolo alla motivazione ad apprendere e alle inclinazioni personali degli allievi. In tal modo ci si propone di: - Migliorare l'offerta formativa, - Rendere una prassi consolidata l'uso di metodologie didattiche innovative e coinvolgenti, - Ridurre il gap formativo fra le classi.



Attività prevista nel percorso: Revisione Curricolo verticale di Circolo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

7/2022

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori

Responsabile

Il Circolo Didattico ha elaborato il Curricolo verticale per discipline, che scandisce competenze e obiettivi progressivamente orientati, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla quinta classe della scuola primaria, e lo ha via via aggiornato secondo le principali novità dettate dalla normativa scolastica, specialmente per quel che riguarda l'insegnamento dell'Educazione Civica, l'introduzione dell'Educazione Motoria in luogo dell'Educazione Fisica nelle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e le Attività alternative all'IRC. Al termine dell'anno scolastico 2022/2023 il Collegio sarà chiamato a riflettere sull'attualità del documento e sulla sua reale rispondenza ai bisogni formativi degli alunni, anche alla luce delle nuove disposizioni ministeriali in materia di valutazione.

Risultati attesi

Ci si propone di rendere il Curricolo verticale più funzionale alle esigenze formative degli alunni in relazione alle caratteristiche cognitive delle diverse fasce di età, promuovendo la comunicazione e la collaborazione tra i docenti negli Organi Collegiali e realizzando un efficace confronto sulla costruzione di strumenti valutativi e modelli condivisi per la



programmazione disciplinare annuale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il Circolo Didattico fonda il proprio agire educativo su un percorso unitario e su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni. Per venire incontro alle esigenze formative degli alunni, portati per il multitasking, ma con tempi di attenzione sempre più brevi, il Circolo Didattico è impegnato in un percorso di miglioramento continuo delle metodologie e delle strategie educative ed ha intensificato ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", per superare la dimensione meramente trasmissiva e integrare i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza).

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Saranno favorite pratiche di apprendimento/insegnamento che stimolino la curiosità e la motivazione e, nel contempo, mirino a sviluppare competenze trasversali. Sarà incentivata la conquista di un metodo di studio basato sulla consapevolezza critica sia dei problemi da



affrontare che degli strumenti e delle strategie da utilizzare per la loro risoluzione. Gli insegnanti/facilitatori del processo di apprendimento/insegnamento stabiliranno di volta in volta quali metodologie siano più adatte agli stili cognitivi degli alunni e più rispondenti al soddisfacimento dei loro bisogni formativi. A titolo esemplificativo e non esaustivo si citano alcune delle pratiche didattiche che si prevede di impiegare:

- **apprendimento cooperativo** che, coinvolgendo gli alunni in lavori di gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune, stimola lo scambio di nozioni, metodi di lavoro e competenze;
- **educazione tra pari**, cioè trasmissione spontanea di informazioni ed esperienze tra soggetti di pari età, opportunamente affiancati in situazioni di apprendimento;
- **problem solving**, che prevede che gli insegnati (di tutte le discipline, non solo di quelle matematico-scientifiche) non forniscano tutte le risposte, ma stimolino i bambini a trovarle da sé sulla base dei dati forniti;
- **didattica laboratoriale**, che favorisce lo sviluppo di competenze più salde grazie alla costruzione comune delle conoscenze, procedendo per problemi e per ricerca;
- **flipped classroom** (o "classe capovolta"), che ribalta i ruoli docente-discente e trasforma l'insegnante in tutor, mettendo al centro dell'azione educativa l'alunno;
- **Coding** che, ispirandosi alle procedure di programmazione informatica, favorisce lo sviluppo del pensiero computazionale e della logica;
- **CLIL**, che, veicolando contenuti disciplinari (storici, scientifici, ecc.) in L2, contribuisce a potenziare le abilità linguistiche e comunicative.

I diversi spazi laboratoriali della scuola saranno impiegati per favorire la full immersion e i



momenti di transito da un'aula all'altra costituiranno per gli alunni brevi pause, utili per una ripresa attiva delle attività didattiche.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Una didattica inclusiva e innovativa non può prescindere da strumenti e ambienti di lavoro idonei all'integrazione degli apprendimenti formali e non formali. In base agli obiettivi da raggiungere, alle esigenze formative della classe e dei singoli allievi e ai contenuti da veicolare, gli insegnanti potranno usufruire di una serie di sussidi presenti nei laboratori della scuola: materiale didattico strutturato, giochi (didattici e non), libri integrativi (presenti nelle biblioteche di plesso), sussidi audiovisivi, attrezzature sportive, attrezzature informatiche, LIM. Le aule "speciali" (biblioteca, laboratori scientifici, musicali, informatici e linguistici) e gli ambienti di apprendimento in-door e outdoor per l'edugreen costituiranno spazi dedicati alla didattica laboratoriale e i responsabili di laboratorio forniranno ad alunni e docenti il supporto tecnico e didattico necessario al lavoro programmato.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Nell'ambito del PNRR saranno promosse, anche attraverso l'adesione a Reti, iniziative che mirino alla diffusione dell'uso critico e consapevole delle ICT in percorsi didattici e formativi a carattere innovativo. Il Piano della Formazione dei docenti prevede lo sviluppo delle competenze digitali con particolare riguardo alle STEAM e al pensiero computazionale, per adeguare la didattica e l'azione formativa e organizzativa della Scuola al nuovo PNSD, valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio ad una didattica attiva e laboratoriale. Le risorse del PNRR saranno utilizzate per la costruzione graduale di ambienti digitali, modulari e flessibili orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte. La pedagogia STEAM, oltre che sulla formazione continua del personale scolastico, sarà sorretta dall'implementazione delle strumentazioni in dotazione alla Scuola relativamente alla robotica educativa, all'Intelligenza Artificiale, alla realtà aumentata, alla creatività e all'arte digitale. Tutti i percorsi didattici e formativi concernenti la transizione digitale saranno resi trasversali rispetto a quelli inerenti la transizione ecologica nell'ottica della complementarità e interdisciplinarietà tra Scienza, Natura e sviluppo ecosostenibile.

Allegati:

PNSD 2022-2025.docx.pdf



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

INDIRIZZI DI STUDIO

ISTITUTO/PLESSI

IV CIRCOLO DIDATTICO "G.B.QUINCI" - TPEE05900V

SCUOLA PRIMARIA

- PLESSO "G.B.QUINCI" - TPEE05901X
- PLESSO "A. RIZZO MARINO" - TPEE059065

SCUOLA DELL'INFANZIA

- PLESSO "A. RIZZO MARINO" - TPAA05902Q
- PLESSO "O. IVALDI" - TPAA05904T

TEMPO SCUOLA INFANZIA

Tutte le sezioni effettuano l'orario normale di 40 ore settimanali suddivise in 5 giorni (cosiddetta "settimana corta"):

dal lunedì al venerdì: ingresso ore 8:00 uscita ore 16:00.

TEMPO SCUOLA PRIMARIA

Tutte le classi osservano la cosiddetta "settimana corta".

Le classi effettuano:

27 ore settimanali:

- **dal lunedì al giovedì: dalle ore 8:10 alle ore 13:40**
- **venerdì: dalle ore 8:10 alle ore 13:10**

o 40 ore settimanali (tempo pieno):



- dal lunedì al venerdì dalle ore 8:10 alle ore 16:10

L'orario delle lezioni è passibile di adattamenti in relazione ad eventuali variabili di contesto. Si rammenta che per effetto della Legge 30 dicembre 2021 n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti, che introduce l'insegnamento dell'educazione motoria da parte di insegnanti specialisti nelle classi quarte e quinte della Scuola Primaria, l'orario settimanale prescelto al momento dell'iscrizione alla classe prima aumenterà fino a due ore settimanali al momento del passaggio alla classe quarta. Tale incremento di tempo scuola non riguarda il tempo pieno, perché le ore di educazione motoria rientrano nelle 40 ore settimanali.

Curricolo d'Istituto

Curricolo d'Istituto e Quadri-Orario

Individuate le priorità strategiche, la scuola elabora il Curricolo nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento stabiliti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione. Il Curricolo:

- È il fulcro della progettualità scolastica;
- È lo strumento principale di programmazione che mira a far conseguire agli alunni gli obiettivi di apprendimento e le competenze specifiche delle discipline in maniera trasversale;
- È articolato per Campi di esperienze nella Scuola dell'Infanzia e per discipline nella Scuola Primaria;
- Prospetta i traguardi dell'intero processo formativo tenendo conto del profilo dell'alunno al termine del primo ciclo d'istruzione;
- Si riferisce al documento delle Indicazioni Nazionali 2012 e alle Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente;
- Presuppone una didattica integrata e flessibile che supera la frammentazione dei saperi;
- Ha come scopo lo sviluppo armonico della persona e l'esercizio della cittadinanza attiva.

Il Curricolo è un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituzione scolastica. Esso comprende anche scelte e priorità suggerite dal contesto socio-culturale in cui opera la Direzione Didattica. Poiché l'itinerario scolastico nella Scuola dell'Infanzia e nel Primo Ciclo d'Istruzione è progressivo e continuo, i curricoli vengono progettati nell'ottica della continuità e della verticalizzazione educativa e didattica, attraverso una costante attenzione del corpo docente allo sviluppo delle competenze



trasversali e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Tutte le discipline concorreranno allo sviluppo delle seguenti competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo (2006) e assunte dalle Indicazioni come "orizzonte di riferimento verso cui tendere":

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

In riferimento alla Indicazioni Nazionali per il Curricolo, vengono definite le conoscenze e le abilità, per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione.

Il curricolo verticale ha lo scopo di:

- evitare le frammentazioni, le segmentazioni, la ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario;
- costruire una "positiva" comunicazione tra gli ordini di scuola;
- consentire un clima di benessere psico-fisico, che è alla base di ogni condizione di apprendimento, e favorire la libera espressione delle emozioni e delle abilità cognitive e comunicative.

Sono finalità del curricolo verticale:

- Assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze adeguate alle potenzialità di ciascun alunno;



- Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- Orientare nella continuità;
- Favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita";

La progettazione del curricolo verticale, pertanto, prevede la definizione:

- delle competenze chiave europee;
- delle competenze disciplinari (riferite ai Traguardi di sviluppo delle competenze);
- degli obiettivi di apprendimento;
- dei contenuti e delle attività;
- delle metodologie e delle strategie educative;
- delle competenze in uscita e delle modalità di verifica.

CURRICOLO - SCUOLA INFANZIA

	CAMPI DI ESPERIENZA
IL SÉ E L'ALTRO	
LA CONOSCENZA DEL MONDO	
I DISCORSI E LE PAROLE	
IMMAGINI ,SUONI, COLORI	
IL CORPO E IL MOVIMENTO	

CURRICOLO - SCUOLA PRIMARIA



DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA	CLASSE IV A TEMPO PIENO
ITALIANO	8	8	7	7	7	10
LINGUA INGLESE	2	2	3	3	3	3
MATEMATICA	5	5	5	5	6	7
SCIENZE	2	2	2	2	2	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1	1
STORIA	2	2	2	2	2	1
GEOGRAFIA	1	2	2	2	2	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1	2
MUSICA	1	1	1	1	1	1
ED. FISICA/ ED. MOTORIA (solo classe quinta)	2	1	1	1	2	1



RELIGIONE/ ATTIVITA' ALTERNATIVA IRC	2	2	2	2	2	2
---	---	---	---	---	---	---

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica:

Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento di Educazione Civica nella Scuola Primaria è pari a 33 ore.

L'anno scolastico è diviso in due periodi didattici quadrimestrali.

Curricolo di Educazione Civica

Per effetto della L. 92/2019, dall'anno scolastico 2020/21 è stato introdotto nel curricolo verticale l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. Nella Scuola dell'Infanzia, senza esplicitare il monte ore dell'insegnamento, secondo quanto viene prescritto dal dettato normativo, sono avviate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Il monte ore previsto per ogni anno di corso per l'insegnamento di Educazione Civica nella Scuola Primaria della Direzione Didattica, invece, è pari a 33 ore.

Il curricolo di Educazione Civica della Direzione Didattica assicura ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, che stimola i diversi tipi di intelligenza, favorisce l'apprendimento di comportamenti responsabili e promuove:

- l'educazione permanente alla cittadinanza attiva e democratica
- la salvaguardia dei diritti umani e la legalità
- la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale
- la salvaguardia dell'ecosistema per un futuro sostenibile

Piano Nazionale Scuola Digitale

La Direzione Didattica, in attuazione delle linee di azione della L. 107/2015, concernente la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", promuove per il triennio 2022/25 la realizzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) secondo tre grandi linee progettuali:

- Miglioramento delle dotazioni hardware



- Attività didattiche volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni
- Formazione degli insegnanti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale

La Direzione Didattica, nell'ambito del PNSD, promuove la progettazione e sperimentazione di soluzioni didattiche digitali innovative per la costruzione di "ambienti di apprendimento inclusivi" e stimolanti, che implicino la mobilitazione di "abilità" provenienti dai vari percorsi disciplinari allo scopo di valorizzare la creatività e le capacità degli alunni di tradurle in competenze per la vita ed in chiavi di lettura del futuro. Il processo di apprendimento sarà orientato al potenziamento della metodologia laboratoriale mirata a promuovere il "pensiero computazionale", il "coding" e la "robotica educativa" per far acquisire agli alunni nuovi strumenti e abilità come l'astrazione, la ricorsività, l'iterazione.

Ampliamento offerta formativa

La Direzione Didattica è scuola dell'accoglienza che desta "curiosità per il nuovo di ogni giorno". Adotta, pertanto, nuovi modelli di interazione didattica, avvalendosi della tecnologia, per promuovere e sperimentare attività in rete finalizzate all'acquisizione di competenze digitali e sociali e civiche, attraverso metodologie innovative, come le STEAM, il CLIL, l'E-TWINNING, il Natural moving.

La Direzione Didattica valorizza le risorse professionali interne per intraprendere percorsi didattici e strategie educative che fanno leva sulla "curiosità" e sulla "motivazione" per consentire agli alunni di padroneggiare la vasta gamma di "Funzioni Esecutive" del saper pianificare e organizzare, del pensare in modo flessibile, del memorizzare contenuti e monitorare le proprie azioni.

La comunità educante conduce la propria azione come una grande squadra che interviene sull'itinerario formativo, pronta ad affrontare in modo sistematico tutte le variabili che giocano un'azione incisiva, smontando il quadro metodologico di riferimento per individuare le piste di lavoro più produttive.

Gli alunni della Direzione Didattica, oltre ai percorsi curricolari, seguono attività e percorsi integrativi e/o aggiuntivi approvati dagli Organi Collegiali. I docenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria assumono tali attività nella propria programmazione, svolgendo percorsi educativo/didattici durante le ore curricolari per rendere più efficace e stimolante il percorso formativo e più elevati e duraturi i livelli di apprendimento degli alunni. Si attuano attività progettuali con approccio laboratoriale, volte a potenziare gli apprendimenti disciplinari, con particolare attenzione all'area linguistica, logico-matematica ma anche all'area di cittadinanza attiva e a quella psicomotoria. I singoli progetti possono essere sviluppati con gruppi più o meno numerosi di alunni nell'ambito di una o più sezioni/classi e coinvolgere una o più discipline. Possono essere ideati e realizzati da singoli docenti o da team di docenti di un plesso o di più plessi e ci si può avvalere della collaborazione di Enti che a



vario titolo operano nel settore dell'istruzione e dell'educazione e del supporto specialistico di esperti esterni.

Tutti i progetti sono articolati sulla base di una progettazione integrata che permetterà di individuare percorsi significativi orientati alla realizzazione di un evento finale della scuola:

"TUTTI IN SAGRA - L'INCASTRO PERFETTO " (Puzzle di LINGUAGGI)

PROGETTI	
TITOLO	DESCRIZIONE
AULE SENZA CONFINI DIDATTICA GREEN	Il progetto abbraccia e valorizza tutte le esperienze out door che la Direzione Didattica svolge sia nelle proprie "aule verdi" (pertinenze esterne della scuola: viali, aiuole, portici e campi), che nel territorio urbano ed extraurbano. Il focus di questo modo di fare scuola non si limita al semplice "uscire", ma piuttosto a riflettere sulle esperienze svolte all'esterno attraverso una connessione continua tra teoria e pratica, previsione e progettazione delle esperienze, valutazione critica e documentazione, stimolo esperienziale. Attraverso l'attivazione di mini sperimentazioni, al termine del triennio si valuterà la possibilità di introdurre nel curriculum una quota oraria dedicata alla didattica aut door.
BEN...ESSERE A SCUOLA DIDATTICA ORIENTATIVA	L'accoglienza è un momento importante per l'inclusione scolastica. Tutti, infatti, abbiamo bisogno di sentirci accolti in nuovi ambienti per poter stare bene. Tutto ciò vale sia per gli alunni che tornano a scuola dopo la pausa estiva, sia per i nuovi



	<p>iscritti che devono iniziare a costruire rapporti sociali sia con gli adulti di riferimento (Dirigente scolastico, Docenti, ATA) che nel gruppo dei pari. Il periodo dell'accoglienza deve poter rispondere alle aspettative ed esigenze di ciascuno, ma anche stemperare i timori degli alunni e delle loro famiglie. L'accoglienza, quindi, è una pratica didattica che non deve essere relegata alla prima settimana di scuola, ma che deve continuare tutto l'anno affinché il percorso formativo di ogni alunno sia proficuo.</p>
<p>GIOIA E MOVIMENTO SALUTE E BENESSERE</p>	<p>Il percorso laboratoriale mira a far vivere alle bambine e ai bambini le esperienze motorie di base: camminare, salire, saltare, saltellare, correre, rotolare. Tutte le proposte avranno una grande influenza sullo sviluppo cerebrale del bambino e sulla sua motricità fine e globale. Attraverso il gioco e il movimento si eserciteranno competenze transdisciplinari come il linguaggio, la matematica e la musica. Oltre all'esecuzione delle sequenze di movimento, ai bambini verrà offerta la possibilità di muoversi liberamente e sviluppare ulteriormente le loro capacità di muoversi nello spazio che li circonda.</p>
<p>EDUGREEN LABORATORIO DI SOSTENIBILITA' PER IL PRIMO CICLO</p>	<p>Il progetto si propone di realizzare un orto didattico nelle pertinenze esterne dei due plessi di Scuola dell'Infanzia e Primaria (giardini, viali, aiuole e terreno recintato). Per le giovani generazioni coltivare un orto a scuola è un modo per imparare a conoscere il proprio territorio, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni collettivi e dei saperi altrui che spesso provengono da altre generazioni e culture diverse. Il progetto viene proposto come attività interdisciplinare rivolta a tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria della Direzione Didattica e vuole essere un'occasione di crescita per le bambine e i bambini che imparano un metodo di lavoro ordinato e condividono gesti, scelte e nozioni. Infatti l'orto didattico permette di "imparare facendo", di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto del "prendersi cura di", di</p>



	<p>imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo e di proporre l'educazione alimentare non in astratto.</p>
<p>DIDATTICA DELLA CITTADINANZA ATTIVA</p>	<p>In sinergia con l'Ente Locale, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con l'obiettivo di sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni attraverso attività concernenti: l'educazione stradale, la conoscenza e la tutela del territorio, l'educazione alla legalità, il contrasto del bullismo e cyberbullismo, la conoscenza di attività produttive presenti nel territorio (uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione).</p>
<p>SPAZI INTERCONNESSI DIDATTICA DIGITALE</p>	<p>Il Progetto ha svariate finalità: favorire la comunicazione non soltanto per la trasmissione di messaggi o di contenuti, ma anche per la costruzione di valori e percorsi educativi condivisi; orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione all'interno della scuola, al fine di migliorare l'efficacia comunicativa e di rafforzare, tramite essa, il senso di appartenenza alla comunità scolastica; implementare la DDI e l'uso consapevole della Rete; sperimentare nuovi spazi di socializzazione in cui confrontarsi con i coetanei e scambiare esperienze e notizie nel rispetto della netiquette della Rete. Il telegiornale dei ragazzi è uno strumento efficace per comunicare con la pluralità dei linguaggi all'interno della scuola. Gli alunni avranno modo di farsi conoscere e far conoscere cosa accade nel mondo circostante attraverso un continuo scambio di notizie.</p>
<p>SALUTE E BENESSERE</p>	<p>Promuovere la salute a scuola vuol dire migliorare e/o proteggere la salute e il benessere di tutta la comunità scolastica, con ricadute che si riverberano positivamente sull'intera collettività. L'obiettivo dunque non è solo migliorare il rendimento scolastico dei ragazzi, ma favorire l'apprendimento di corretti stili di vita in grado di accrescere il loro benessere e la qualità della loro vita. I progetti e i documenti raccolti in questa</p>



sezione riflettono l'ampiezza e la continuità che caratterizzano l'approccio complessivo alla tematica che spazia dalla promozione del benessere, della salute e degli stili di vita sani, alla prevenzione dei comportamenti a rischio fino alla gestione delle patologie e delle dipendenze.

-LATTE NELLE SCUOLE

-FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE

-CANCRO IO TI BOCCIO

-CHI MANGIA SANO VA LONTANO!

-PIANO NAZIONALE PREVENZIONE MCNT E PIANO REGIONALE "COMUNITA' ATTIVE"

-YOGA A COLORI

-A SCUOLA DI VELA

PROMOZIONE DELLA LETTURA

I progetti di promozione della lettura nascono dalla consapevolezza che il libro ha una funzione insostituibile nella formazione della persona e nella creazione di una capacità critica, selettiva e costruttiva: saper leggere significa saper pensare e saper giudicare. In questa prospettiva il libro diventa uno dei mezzi più efficaci per la formazione del pensiero ed è quindi necessario abituare il bambino fin da piccolo a considerarlo un compagno inseparabile della sua crescita e a pensare alla lettura come condizione essenziale per una vita interiore più ricca. La capacità di leggere non è né innata né



	<p>insita alla natura umana, anche se in essa si trovano le condizioni e i mezzi per svilupparsi. E' compito degli insegnanti far scoprire agli studenti che "la lettura è un vantaggio, è dialogo, è confronto ed è quella buona consuetudine da mantenere per tutta la vita al fine di sviluppare competenze di cittadinanza, essenziali per un inserimento sociale e per un percorso che deve dare pari opportunità a tutti".</p> <ul style="list-style-type: none">-LIBRIAMOCI. GIORNATE DI LETTURA NELLE SCUOLE-IL MAGGIO DEI LIBRI-AD ALTA VOCE-#IOLEGGOPERCHÉ-“LEGGERE PER VIVERE”-PATTO PER LA LETTURA
GREEN & BLUE ECONOMY	<p>Il Progetto coinvolge tutte le sezioni e le classi del Circolo e mira allo sviluppo della Green e Blue Economy nell'ottica dell'Economia Circolare, attraverso la rigenerazione delle risorse naturali marine e terrestri. Due le aree tematiche di riferimento: scientifica e linguistica.</p> <p>Attività previste: attività laboratoriali, corali, balletti, sfilate tematiche, conversazioni, mostre con esposizione di lavori realizzati dalle sezioni/classi.</p>
RICORRENZE E TRADIZIONI	<p>Il Progetto si prefigge di far rivivere le tradizioni, le usanze, i costumi e i valori che la cultura popolare conserva e prevede l'adesione alle iniziative del territorio, in particolare per le festività natalizie e di San Giuseppe. Nelle attività saranno coinvolti le sezioni e le classi, le famiglie, il quartiere e tutto il territorio.</p> <p>Attività previste: ascolto e comprensione di racconti, canti e filastrocche, attività manipolative, uscite nel territorio, raccolta</p>



	<p>di immagini ed esperienze, ricerche, realizzazione di manufatti, attività laboratoriali e ludiche, realizzazione di presepi, addobbi, lavorazioni artistiche con materiale povero. Area tematica: antropologica, linguistica, espressiva.</p>
L'ALTERNATIVA C'È	<p>Per gli alunni della Direzione Didattica che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica (IRC), vengono prestate attività alternative all'IRC o di studio assistito. Nel rispetto delle libere scelte dei genitori, la scuola offre percorsi formativi su tematiche legate alla sfera affettiva-relazionale, alla cittadinanza attiva, modellati sui bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti. L'obiettivo è la valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali, attraverso una riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà e del rispetto degli altri. Attività previste: Il percorso educativo-didattico prevede che gli alunni effettuino attività di narrazione, letture di fiabe e favole, visione di racconti e filmati coerenti con gli obiettivi formativi individuati. Area tematica: antropologica, linguistica.</p>
DIDATTICA INCLUSIVA	<p>I progetti di questa sezione pongono l'accento sulla necessità di perseguire l'uguaglianza di tutti gli alunni nei diritti e nelle opportunità, mantenendo come valore importante il riconoscimento delle differenze e dei "talenti" di ognuno.</p>
ESPRESSIVITÀ , CREATIVITÀ E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	<p>I progetti di questa sezione sono finalizzati a sviluppare le capacità espressive di tutti gli alunni coinvolgendoli in un'attività di laboratorio in cui possano vivere l'arte sviluppando la creatività, divenire consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e possano imparare l'armonia delle forme e dei</p>



	<p>colori . Dare spazio alla dimensione affettiva attraverso una libera creazione e non ultimo acquisire la consapevolezza delle proprie possibilità, darà a ciascun alunno la possibilità di essere artefice e non solo fruitore di cose belle e utili oltre che favorirà l'integrazione e l'inclusività degli alunni con BES che sperimenteranno le proprie potenzialità in ambienti gioiosi e destrutturati.</p>
<p>EDUCAZIONE ALLA PACE</p> <p><i>"Peace Education Program"</i></p>	<p>Il progetto, ispirato ai Programmi di Educazione alla Pace di Prem Rawat, ambasciatore di pace, si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none">- includere il tema della pace in modo efficace nei processi educativi e formativi;- incoraggiare la riflessione e la discussione sulla pace in modo da favorire la formazione di cittadini consapevoli che contribuiscano alla civile convivenza, alla solidarietà, al rispetto della dignità umana e allo sviluppo sostenibile della Terra;- preparare le nuove generazioni attraverso la formazione, la conoscenza e l'esperienza alla costruzione di un mondo pacifico.
<p>SCUOLA IN OSPEDALE</p>	<p>Il progetto di istruzione domiciliare è attivato per gli alunni che, a seguito di gravi patologie, siano impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni consecutivi. Gli interventi didattico-educativi saranno mirati all'acquisizione delle abilità, conoscenze e competenze progettate per la classe di appartenenza, facendo ricorso a flessibilità oraria, metodologica ed organizzativa. La verifica del processo formativo sarà effettuata attraverso un'osservazione diretta e un monitoraggio dell'acquisizione degli obiettivi programmati.</p>
<p>MULTIKULTURALITA'</p>	<p>In sinergia con l'omonima Rete provinciale, ogni anno sarà realizzato il progetto di vacanza-studio per il conseguimento</p>



	<p>della certificazione linguistica in Inglese L2. Gli insegnanti inoltre potranno partecipare a corsi di formazione loro dedicati e avvalersi di materiali didattici offerti gratuitamente in rete.</p>
LA MIA SCUOLA E' SICURA	<p>In sinergia con il Responsabile S.P.P. e con tutti i docenti, saranno svolte attività informative e formative per gli alunni per fare acquisire loro, fin dalla più tenera età, le norme basilari di comportamento per assicurare salute e sicurezza a scuola. In particolare gli alunni saranno coinvolti annualmente nelle prove di evacuazione e nella partecipazione di concorsi tematici.</p>
PROGETTI DI RECUPERO/POTENZIAMENTO	<p>La Direzione Didattica predispone adeguati spazi, metodologie e attività per il recupero delle abilità di base. La scuola primaria pianifica e realizza interventi specificamente progettati in base alle necessità sia in orario curricolare che extracurricolare. Le attività extracurricolari vengono strutturate tempestivamente in modo flessibile e per gruppi di livello. Vengono organizzate anche attività di potenziamento: progetti e attività che vedono la partecipazione degli alunni a gare, competizioni, iniziative interne ed esterne alla scuola e corsi extracurricolari di Inglese.</p>
PROGETTI CONCERNENTI L'AREA A RISCHIO E A FORTE FLUSSO MIGRATORIO	<p>I progetti realizzati con i fondi relativi all'Area a rischio e a forte flusso migratorio consistono in corsi pomeridiani per il recupero delle abilità di base degli alunni delle fasce deboli della scuola primaria. Benché siano attività per il recupero e il rinforzo delle abilità di base (Italiano e Matematica), l'approccio metodologico privilegiato è quello della ludodidattica per promuovere a tutti i livelli anche l'integrazione e l'inclusione scolastica degli alunni.</p>



<u>PROGETTI POC</u>				
<u>"Non Perdiamoci di vista"</u> <u>10.1.1A-FDRPOC-SI-2022-62</u> -				
Tipologia modulo	Titolo	Durata	Destinatari	Figure professionali
Ed.motoria; sport; gioco didattico	FINAL...MENTE IN MOVIMENTO	30 ore	20 ALLIEVI CLASSE II	ESPERTO TUTOR VALUTATORE
Arte, scrittura creativa, teatro;	ARTE DECORATIVA DEL CARRETTO SICILIANO	30 ore	20 ALLIEVI CLASSE IV	ESPERTO TUTOR VALUTATORE
Musica e canto	MUSICANDO	30 ore	20 ALLIEVI CLASSI II, III,IV, V	ESPERTO TUTOR VALUTATORE
<u>"Scuola più Scuola"</u> <u>10.2.2A -FDRPOC-SI-2022-66</u>				
Tipologia modulo	Titolo	Durata	Destinatari	Figure professionali



Competenza alfabetica funzionale	GRAMMATICA VIVA	30 ore	20 ALLIEVI CLASSI III - IV	ESPERTO TUTOR VALUTATORE
Competenza multilinguistica	GIORNALINO 2.0	30 ore	20 ALLIEVI CLASSE V	ESPERTO TUTOR VALUTATORE
Competenza in STEM	NO PROBLEM	30 ore	20 ALLIEVI CLASSI III-IV	ESPERTO TUTOR VALUTATORE
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	GIU' LE MASCHERE	30 ore	20 ALLIEVI TUTTE LE CLASSI	ESPERTO TUTOR VALUTATORE

PROGETTI FESR

Progetto PON "Per la scuola, competenze e ambienti per
l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
Azione 13.1.5 – "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia"

EDUGREEN: LABORATORIO DI SOSTENIBILITA' PER IL PRIMO CICLO



PROGETTI PNRR

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Piano Rigenerazione Scuola "Blue Citizenship"

IRBIM-CNR di Mazara del Vallo.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA-MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA: Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico.

AVVISO PUBBLICO: PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI NAZIONALI DI FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE IN FAVORE DEL PERSONALE SCOLASTICO, EROGATI CON MODALITÀ E STRUMENTI INNOVATIVI, nell’ambito dei “progetti in essere” del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 2.1: “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU.

“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” - Missione 1

Componente 1 Investimento 1.2 “Abilitazione al Cloud per le PA Locali”
SCUOLE

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA: Investimento 1.4 – “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici scuole” – “Sito Web”

PIANO SCUOLA 4.0 FUTURA



<u>PNSD</u>
Piano Nazionale per la Scuola Digitale – “Spazi e strumenti digitali per le STEM”.
DDI Regioni del Mezzogiorno.

Inclusione

La Direzione Didattica, nel riconoscimento del diritto di ciascuno di poter esprimere il proprio potenziale di crescita umana e culturale, esplicando le proprie attitudini personali, quali esse siano, si impegna a mettere in atto tutte le modalità atte a favorire l'inclusione di ciascun allievo attraverso un continuo miglioramento delle proprie pratiche educative e didattiche. L'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), **disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio**, è un punto di forza del nostro sistema educativo. La scuola è una comunità educante che accoglie tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, con l'impegno quotidiano di costruire relazioni pedagogiche tali da consentire il massimo sviluppo di tutti e di ciascuno, anche mediante interventi specifici di personalizzazione ed individualizzazione dell'insegnamento. La piena inclusione degli alunni con disabilità, poi, è un obiettivo che la scuola dell'autonomia ha il compito di perseguire attraverso un'articolata progettualità e con la valorizzazione di tutte le professionalità interne e le risorse presenti nel territorio. **Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe.** Il PDF è la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare e alle potenzialità che esprime a breve e medio termine. Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici. La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) e ha messo in campo un protocollo di lavoro che permette l'individuazione precoce di situazioni di rischio. I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la



stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il PdP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico. Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa. La Direzione Didattica, inoltre, collabora attivamente con l'ASP, il CTRH di Mazara del Vallo, il CTS di Trapani con sede a Castelvetro, il Comune di Mazara del Vallo, le Associazioni locali per promuovere l'integrazione degli alunni con BES, attraverso il coinvolgimento in attività curricolari ed extracurricolari. Tra le misure inclusive promosse dalla Direzione Didattica per il prossimo triennio spicca sicuramente la formazione di un gruppo di docenti per l'eventuale attivazione di interventi di scuola domiciliare e/o in ospedale per alunni che, a seguito di gravi patologie, siano impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni consecutivi. Ulteriori informazioni e notizie si trovano nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), allegato al presente documento.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Attraverso l'adozione del Piano, il nostro Circolo intende da un lato regolamentare le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI) qualora si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche da virus Covid-19 contingenti, dall'altro governare il cambiamento:

- fornendo alle nuove generazioni gli strumenti più adeguati ad affrontare le sfide del futuro;
- favorendo l'acquisizione di competenze e abilità indispensabili per affrontare i cambiamenti legati alla digitalizzazione e alla transizione ecologica.

Valutazione degli apprendimenti

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE



Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

- IDENTITA'
- AUTONOMIA
- SOCIALITA'
- RELAZIONE
- RISORSE COGNITIVE
- RISORSE ESPRESSIVE
- TEMPI E STRUMENTI

Con una griglia dettagliata e analitica si potrà rilevare il quadro di partenza di ogni bambino (ad inizio anno scolastico). Sulla base di quanto emerso e sul percorso didattico avviato, le insegnanti potranno descrivere (a fine anno) l'evoluzione che hanno osservato in ogni bambino in tutti gli ambiti considerati. Per i bambini di 5 anni si attuerà una osservazione/valutazione più accurata e mirata con indicatori di competenza sempre più specifici in vista del passaggio alla scuola primaria. Per i bambini di 5 anni cosiddetti "anticipatari" sarà compilata anche una griglia intermedia con cui la Scuola comunica ai genitori gli orientamenti forniti dai docenti per una scelta attenta e consapevole per l'eventuale iscrizione alla Scuola Primaria. La griglia di valutazione offrirà, così, un quadro generale delle competenze in uscita e terrà conto dell'intero percorso triennale di evoluzione e del curricolo verticale d'istituto. Ogni alunno avrà un suo fascicolo personale contenente le osservazioni raccolte nei tre anni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Nella Scuola dell'infanzia si procederà all'osservazione degli indicatori stabiliti e inseriti nelle griglie relative alle UDA mensili.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione prevede:

- un momento iniziale di osservazione per delineare il quadro delle capacità individuali;
- momenti di osservazione interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentano di adeguare i percorsi



didattici;

- un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

I dati, che saranno sempre raccolti nello stessa griglia che costituisce un unico documento di osservazione (specifico per fascia di età 3-4 -5 anni), evidenziano i livelli raggiunti dai bambini in PROCESSI DI MATURAZIONE PERSONALI:

- **AUTONOMIA e IDENTITÀ**: personale, nelle attività didattiche e di gioco, nel rapporto con i compagni, nel rapporto con le figure adulte.
- **COMPETENZE**: consapevolezza del proprio corpo, destrezza dei movimenti, motricità fine, attenzione all'ascolto, comprensione di messaggi ed espressione, interessi, curiosità e creatività, capacità di compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali, capacità di vivere e rielaborare esperienze significative.

Il documento permette di evidenziare, inoltre, i seguenti aspetti:

- tipo di frequenza
- attenzione
- memoria
- ritmo di apprendimento
- impegno
- carattere e comportamento
- eventuale difficoltà specifica
- note particolari

La comparazione dei dati che, in tale documento, vengono raccolti ad inizio anno e a fine anno, consente una valutazione del percorso oltre che degli esiti.

PORTFOLIO DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI

Ne è prevista la libera adozione. È la documentazione dell'esperienza personale di apprendimento dell'alunno/a, attraverso una raccolta finalizzata dei materiali che ne descrivono il percorso formativo: strumento di autovalutazione con finalità orientative e di conoscenza dell'evoluzione del percorso formativo intrapreso dall'alunno/a per affrontare il successivo ordine di scuola



ORDINE DI SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

Criteria di valutazione comuni:

Verifica e valutazione sono due aspetti fondamentali dell'attività di insegnamento, apprendimento e, pertanto, della Programmazione educativo -didattica.

La verifica è una componente costitutiva di ogni azione didattica, rappresenta un aspetto della valutazione ed è finalizzata al controllo della misura e della qualità dell'apprendimento, ma anche dell'idoneità ed efficacia delle iniziative poste in essere per promuoverlo; la verifica consiste in diverse procedure di rilevazione dei dati riguardanti i risultati conseguiti dagli alunni in termini di acquisizione individuale di abilità, conoscenze e competenze.

La valutazione, in questa prospettiva, non è altro che l'interpretazione dei dati rilevati, sulla base di criteri oggettivi concordati in sede di consiglio di interclasse; essa consiste nell'espressione di un giudizio, nel quale si fa riferimento non solo alle conoscenze/abilità/competenze acquisite nelle diverse aree di apprendimento e nelle singole discipline, ma anche al punto di arrivo (momentaneo) dello sviluppo dell'alunno, tenendo conto dei vari aspetti della persona. Tale valutazione viene espressa in decimi.

Tipologie delle verifiche

Tra le diverse procedure atte alla rilevazione del livello di apprendimento degli alunni, oltre alle osservazioni sistematiche su risultati di formazione e comportamento i docenti somministrano agli alunni prove di verifica oggettive /soggettive, periodiche quali: colloqui orali, prove tecnico/pratiche, composizioni scritte, problemi, prove strutturate ecc., tenendo conto della situazione della classe.

Criteria di valutazione

I risultati conseguiti dagli alunni vengono, dunque, valutati tenendo conto:

- de1)l'acquisizione di abilità e conoscenze disciplinari rispetto ai livelli di partenza;
- de2)livello di partecipazione degli allievi alle attività didattiche;
- de3)la maturazione delle competenze conseguenti agli interventi didattici;
- de4)le competenze relazionali raggiunte;



de
dell'autonomia e metodologia acquisite in rapporto alla gestione del lavoro scolastico.

In relazione alle osservazioni sistematiche del processo d'apprendimento e di maturazione dell'alunno, si delineano le aree verso cui è diretta l'osservazione dei docenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Nella Scuola Primaria le osservazioni terranno conto di indicatori definiti in base agli obiettivi proposti per le classi parallele, approvati in Collegio e inseriti nel PTOF.

Criteri di valutazione del comportamento:

Nella Scuola Primaria il voto sul Comportamento è normato dal D.L. 59/2004 e prevede una valutazione relativa ai seguenti aspetti della vita scolastica dell'alunno:

- Impegno
- Partecipazione
- Interesse
- Rispetto delle regole
- Relazione con gli altri.

La valutazione viene espressa con un giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente).

OTTIMO

L'alunno si impegna in maniera costante, partecipa attivamente alle attività proposte, rispetta le regole di comportamento, si relaziona positivamente con gli altri e dimostra un notevole senso del dovere e di responsabilità.

DISTINTO

L'alunno si impegna nelle attività scolastiche in maniera adeguata, rispetta le regole di comportamento, si relaziona positivamente con gli altri e manifesta un buon livello di responsabilità e senso del dovere.

BUONO

L'alunno si impegna nelle attività scolastiche in maniera parzialmente adeguata, rispetta generalmente le regole di comportamento, si relaziona abbastanza positivamente con gli altri e manifesta un discreto livello di responsabilità e senso del dovere.



SUFFICIENTE

L'alunno si impegna in maniera superficiale nelle attività scolastiche, non sempre rispetta le regole di comportamento, si relaziona con gli altri con qualche difficoltà e dimostra di avere acquisito parzialmente il senso di responsabilità.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA "A.R. MARINO"	TPAA05902Q
SCUOLA INFANZIA "ONOFRIO IVALD"	TPAA05904T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IV CIRCOLO DIDATTICO "G.QUINCI"	TPEE05900V
PLESSO "G.B.QUINCI" MAZARA VALL	TPEE05901X
PLESSO "A.RIZZO MARINO" MAZARA	TPEE059065

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IV CIRCOLO DIDATTICO "G.QUINCI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "A.R. MARINO"
TPAA05902Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "ONOFRIO IVALD"
TPAA05904T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "G.B.QUINCI" MAZARA VALL
TPEE05901X

27 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "A.RIZZO MARINO" MAZARA
TPEE059065

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Dall'anno scolastico 2020/21 è stato introdotto nel curricolo l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica. Per tale disciplina sono state previste 33 ore annuali per ogni anno di corso.

Allegati:

Curricolo verticale di Educazione Civica 2022-23.docx.pdf

Approfondimento

CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Ripartizione oraria delle discipline nelle classi che effettuano 27 ore settimanali

Discipline	1 ^a classe	2 ^a classe	3 ^a classe	4 ^a classe	5 ^a classe
Italiano	8	8	7	7	7



Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Matematica	5	5	5	5	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Ling. Inglese	2	2	3	3	3
Ed. Fisica/ Ed. Motoria (solo classe quinta)	2	1	1	1	2
Religione/Alternativa IRC	2	2	2	2	2

Ripartizione oraria delle discipline nella classe che effettua 40 ore settimanali (tempo pieno)

Discipline	Ore settimanali
Italiano	10
Storia	1
Geografia	1
Arte e immagine	2
Musica	2



Matematica	7
Scienze	1
Tecnologia	1
Lingua Inglese	2
Ed. Fisica	1
Religione	2

TEMPO SCUOLA INFANZIA

Tutte le classi effettuano l'orario normale di 40 ore settimanali suddivise in 5 giorni (cosiddetta "settimana corta"):

dal lunedì al venerdì: ingresso ore 8:00 uscita ore 16:00.

TEMPO SCUOLA PRIMARIA

Tutte le classi osservano la cosiddetta "settimana corta". 24 classi effettuano 27 ore settimanali:

dal lunedì al giovedì: ingresso ore 8:10 uscita ore 13:40

venerdì: ingresso ore 8:10 uscita ore 13:10

1 classe effettua il tempo pieno con 40 ore settimanali:

dal lunedì al venerdì ingresso ore 8:10 uscita ore 16:10.

5 classi quinte effettuano 29 ore settimanali con un rientro pomeridiano settimanale per effetto dell'introduzione dell'educazione motoria in luogo dell'educazione fisica che ha determinato l'elevazione del tempo scuola:

dal lunedì al giovedì: ingresso ore 8:10 uscita ore 13:40



venerdì: ingresso ore 8:10 uscita ore 13:10

1 rientro settimanale di 2 ore

Per l'anno scolastico 2022-2023, il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Circolo hanno deliberato di adottare, per le classi di scuola primaria con tempo scuola di 27 ore settimanali, un'organizzazione oraria che prevede lo svolgimento di 5 ore e 1/2 (Dal lunedì al giovedì) e di 5 ore il venerdì fino al termine delle lezioni.

Allegati:

Curricolo Verticale 2022-23.docx.pdf



Curricolo di Istituto

IV CIRCOLO DIDATTICO "G.QUINCI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si rimanda all'allegato Curricolo verticale di Circolo

Allegato:

Curricolo Verticale 2022-23.docx.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda allegato.

Allegato:

Curricolo verticale di Educazione Civica 2022-23.docx.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda allegato nella sezione principale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda allegato nella sezione principale.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA "A.R. MARINO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



Si rimanda al Curricolo verticale di Circolo allegato.

Allegato:

Curricolo Verticale 2022-23.docx.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO "G.B.QUINCI" MAZARA VALL

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si rimanda Curricolo verticale di Circolo allegato nella sezione principale

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO "A.RIZZO MARINO" MAZARA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si rimanda Curricolo verticale di Circolo allegato nella sezione principale



Approfondimento

Vedi allegato curricolo verticale



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Green & Blue Economy

Il Progetto coinvolge tutte le sezioni e le classi del Circolo e mira allo sviluppo della Green e Blue Economy nell'ottica dell'Economia Circolare, attraverso la rigenerazione delle risorse naturali marine e terrestri. Due le aree tematiche di riferimento: scientifica e linguistica. Attività previste: attività laboratoriali, corali, balletti, sfilate tematiche, conversazioni, mostre con esposizione di lavori realizzati dalle sezioni/classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi parallele nei risultati di italiano e matematica

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Promuovere il dialogo, l'integrazione e la collaborazione con Popoli di culture diverse; favorire la conoscenza della Green e Blue Economy nell'ottica dell'Economia Circolare; promuovere e valorizzare i prodotti del nostro territorio; salvaguardare le risorse naturali marine e terrestri; favorire l'inclusione sociale, il rispetto per l'ambiente e la valorizzazione delle risorse del territorio. Competenze attese: Apertura al confronto Sviluppo della socializzazione Sviluppo dell'autonomia operativa



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Docenti, Capitaneria di Porto, Carabinieri per Biodiversità

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Sala lettura
Aule	Magna
	Teatro
	Aula verde
	Aula generica

Approfondimento

Nell'ambito del progetto sarà accolta favorevolmente la partecipazione alle iniziative formative e concorsuali proposte dall'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea della Regione Sicilia - Unità Operativa Territoriale 1 di Mazara del Vallo - con particolare riferimento alla nota manifestazione annuale del BLUE SEA LAND e al concorso fotografico "Maris Memoriae". Nell'ambito del progetto, inoltre, la Scuola realizza una pluriennale collaborazione con:



- la Capitaneria di Porto di Mazara del Vallo per la celebrazione, 11 aprile di ogni anno, della "Giornata del mare e della cultura marinara", istituita con decreto Legislativo del 18 Luglio 2005, al fine di sviluppare il concetto di "cittadinanza del mare" e rendere le bambine e i bambini cittadini "attivi" del mare, tutori per la conservazione del bene e suoi diffusori della cultura marinara;

- i Carabinieri per la Biodiversità per la messa a dimora nelle pertinenze esterne (aula verde) di piante autoctone, tra cui il celeberrimo albero "Falcone", e per la realizzazione del bosco diffuso secondo le linee guida del progetto "Un bosco per il futuro", promosso dal Ministero della Transizione Ecologica e dal MIM.

Il progetto entra a pettine nel curricolo di Circolo e in altre iniziative di ampliamento dell'offerta formativa con cui condivide un itinerario didattico finalizzato al raggiungimento degli obiettivi 14 e 15 dell'Agenda 2030. e si sviluppa attraverso unità di apprendimento ed attività che promuovono nei bambini la sensibilità per la tutela dell'ecosistema terrestre e di quello marino con le loro biodiversità, secondo la logica dello sviluppo sostenibile. Il progetto sviluppa la coscienza dell'unicità e della complessità delle risorse del Pianeta e delle responsabilità di ciascuno nella protezione delle stesse. Tutti gli ordini di scuola e tutte le sezioni/classi del Circolo sviluppano il progetto con tante iniziative ed esperienze didattiche finalizzate a diffondere tra i più giovani la consapevolezza e la conoscenza dei temi legati alla sostenibilità e alla salvaguardia ambientale, ad esempio le sezioni di 4-5 anni di entrambi i plessi della scuola dell'infanzia saranno coinvolte in un percorso dal titolo "I quattro elementi". Il Progetto, come ricordato in precedenza, permette alla scuola di aprirsi al dialogo con i diversi attori (Comune, Carabinieri per la biodiversità, Capitaneria di Porto) presenti sul territorio che si occupano di salvaguardia ambientale e realizza una vera e propria Rigenerazione dei Saperi e dei Comportamenti, basandosi su attività laboratoriali. Il percorso disciplinare favorisce l'inclusione scolastica e la socializzazione degli alunni.

● Ricorrenze e Tradizioni

Il Progetto si prefigge di far rivivere le tradizioni, le usanze, i costumi e i valori che la cultura popolare conserva e prevede l'adesione alle iniziative del territorio, in particolare per le festività natalizie e di San Giuseppe. Nelle attività saranno coinvolti le sezioni e le classi, le famiglie, il



quartiere e tutto il territorio. Attività previste: ascolto e comprensione di racconti, canti e filastrocche, attività manipolative, uscite didattiche nel territorio, raccolta di immagini ed esperienze, ricerche, realizzazione di manufatti, attività laboratoriali e ludiche, realizzazione di presepi, addobbi, lavorazioni artistiche con materiale povero. Area tematica: antropologica, linguistica, espressiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi parallele nei risultati di italiano e matematica

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Conoscere e valorizzare le tradizioni prendendo spunto dalle festività e dalle ricorrenze che si celebrano nel territorio. Educare alla cittadinanza attiva con particolare attenzione alle dimensioni etiche e sociali. Considerare la tradizione non mero attaccamento al passato o chiusura ad ogni cambiamento, ma come conoscenza di un patrimonio culturale prezioso da consegnare agli alunni affinché essi lo arricchiscano e lo tramandino a loro volta. Sviluppare la



coordinazione oculo-manuale. Competenze attese Sviluppo dell'autonomia personale e sociale
Sviluppo culturale Sviluppo delle competenze trasversali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Sala lettura
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Nell'ambito del progetto la Scuola partecipa all'annuale edizione dei "Presepi Itineranti", promossa dalla Basilica Cattedrale di Mazara del Vallo in collaborazione con associazioni e scuole del territorio. In seno al progetto, inoltre, vengono proposte attività di solidarietà sociale come collette alimentari, la raccolta di doni per l'allestimento del cesto della condivisione contenente alimenti e prodotti per l'igiene per i bambini da zero a tre anni, o come la raccolta e il ricircolo di giocattoli usati da destinare ai bambini assistiti dalle associazioni del terzo settore.

● L'Arte incontra la Natura

Il Progetto mira a realizzare il raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo, creando un filo conduttore utile agli alunni, ai genitori e ai docenti nel delicato passaggio da un ordine di scuola



all'altro. Attività per gli alunni: ludiche, corali e laboratoriali. Attività per i docenti: incontri periodici dei tre ordini di scuola del primo ciclo d'istruzione per promuovere il raccordo pedagogico, educativo e curricolare. Anche in vista di una possibile ed imminente razionalizzazione della rete scolastica, la Direzione Didattica si confronta con gli Istituti Comprensivi con cui condivide da anni attività, esperienze e bacino d'utenza. Attività per le famiglie: incontri formativi/informativi. Area tematica: linguistico-espressiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.



Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi parallele nei risultati di italiano e matematica

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Sviluppare l'interesse, la socializzazione, la partecipazione e la motivazione personale degli alunni; Sviluppare e valorizzare i talenti personali; Competenze attese: Conquista progressiva di autonomia operativa ed incremento di interesse e motivazione. Sviluppo di un metodo di studio personale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Laboratorio creativo
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Oltre agli Open Day funzionali alla presentazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che si svolgono anche in forma interattiva, mediante la possibilità di assistere e partecipare dal vivo ad attività laboratoriali della Scuola, rientra a pieno titolo nel progetto il "Christmas Jumper Day". L'iniziativa viene assunta dalla Scuola come un momento di orientamento e di continuità tra gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e le bambine e i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia che, a poche settimane dalla formale apertura delle iscrizioni, si incontrano attorno all'albero di Natale per le seguenti attività:

- Lettura animata di una storia
- Canti natalizi
- Scambio di doni realizzati dai bambini
- Scambio di auguri.

● "Oltre le figure e i numeri"

Il progetto di potenziamento/recupero delle competenze matematiche- logiche e scientifiche mira al miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali che costituisce una delle priorità del Circolo indicate nel Rapporto di Autovalutazione di Istituto. Il progetto nasce, quindi, dalla necessità di sviluppare una didattica della matematica non tanto intesa come applicazione



operativa di calcolo e misura, ma soprattutto come esigenza di sviluppo e articolazione del pensiero logico e creativo, del pensiero computazionale e come innalzamento del sapere scientifico. Attività: esecuzione di giochi matematici, utilizzo di materiale strutturato, esecuzione di semplici compiti di realtà, lezioni sul pensiero computazionale, tabelle, sintesi, mappe e schemi, risoluzione di problemi. Area tematica di riferimento: logico-matematica e scientifica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi



Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi parallele nei risultati di italiano e matematica

Risultati attesi

• Sviluppare le capacità logico-deduttive funzionali alla soluzione di situazioni problematiche • Sviluppare il pensiero matematico non come mero calcolo e misura, ma come "Attività di pensiero", volta ad aiutare l'alunno a esplorare lo spazio, a trasformarlo e a ri-crearlo • Stimolare le capacità logiche che inducono a fare ipotesi e a verificarle • Recuperare e potenziare le competenze matematiche, logiche e scientifiche. Competenze attese: • Sviluppo delle capacità logiche e del pensiero computazionale • Sviluppo dell'autonomia personale e sociale • Conquista progressiva di un'autonomia responsabile e incremento di interesse e motivazione • Sviluppo di un metodo di studio personale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze

Area 'Natural moving' e tennis da tavolo

Aule

Magna

Aula verde

Aula generica



Approfondimento

Risorse umane richieste: 1 docente di potenziamento.

● Diventare piccoli maestri

Il progetto di recupero/potenziamento si propone di offrire un'opportunità di successo negli apprendimenti scolastici agli alunni con particolari carenze di tipo linguistico, che hanno bisogno di tempi distesi di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione così da considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Intende, altresì, migliorare gli esiti delle Prove INVALSI. Attività previste: Ascolto e comprensione di testi di vario genere, lettura, comprensione e interpretazione di testi di vario tipo, produzione di testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi, lavori di gruppo, attività laboratoriali, realizzazione di mappe concettuali, uso di messaggi visivo-sonori per supportare la comprensione e la produzione; esecuzione di compiti di realtà, uso di puzzle e giochi vari, utilizzo di schede strutturate e non. Area tematica di riferimento: linguistico-espressiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto



del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi parallele nei risultati di italiano e matematica

Risultati attesi

- Promuovere negli alunni la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali.
 - Apprezzare gli itinerari formativi attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti anche con gli altri compagni, per una valida e produttiva collaborazione.
 - Acquisire un'autonomia di studio crescente, migliorando il metodo di studio.
 - Utilizzare la lingua come strumento di gioco individuale e collettivo.
 - Creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche.
- Competenze attese: Acquisizione di un metodo di studio; imparare ad imparare; sviluppo della socializzazione.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna Aula generica

Approfondimento

Risorse umane richieste: 1 docente di potenziamento.

● Ritmo giusto-Arriva il Natale

Il progetto dal titolo il "Ritmo giusto" si propone di avvicinare gli alunni al mondo della musica e di diffondere la cultura musicale con un approccio ludico ed esperienziale, valorizzando al meglio tutte le competenze. L'obiettivo basilare è quello di incentivare le esperienze musicali sia nella scuola dell'Infanzia che nella scuola Primaria, in modo che gli allievi abbiano la possibilità di esprimersi liberamente, senza competizioni e paura di insuccesso. Il progetto prevede due fasi: nella prima i bambini saranno coinvolti nel gioco, nella danza e nella drammatizzazione. Nella seconda verranno realizzate coreografie e canti all'interno di recite e spettacoli del periodo natalizio. Attività previste: • attività ritmica; • attività corale; • utilizzo della notazione convenzionale e di notazioni non convenzionali, esecuzione di brani con battiti di mani, con lo strumentario Orff e altri semplici strumenti; • esecuzione musicale con varie gradazioni e sfumature dinamiche, invenzione di melodie sulle funzioni e ritmi affrontati.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.



Risultati attesi

• Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre, riprodurre e creare; • improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere; • cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico; • realizzare un coro scolastico; • sensibilizzare gli allievi ai fenomeni sonori in genere, dai suoni degli effetti di sonorizzazione a quelli del reale linguaggio musicale, al fine di migliorarne la capacità di concentrazione e osservazione; • sviluppare le risorse creativo-espressive; • favorire una sana socializzazione, lo scambio di idee, il confronto costruttivo, lo spirito di collaborazione; • rinforzare il grado di socializzazione coinvolgendo in maniera attiva il gruppo classe, attraverso l'utilizzo costante del canto e della musica d'insieme; • affinare il gusto estetico con particolare riferimento all'ambito musicale; • promuovere il valore formativo della musica dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza; • sviluppare attraverso elementi di gestualità, danza e drammatizzazione la capacità creativa; • interiorizzare le regole di gruppo. Competenze attese: Imparare ad imparare; autonomia sociale ed operativa; competenze musicali; sviluppo del linguaggio corporeo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Teatro

Aula generica



● A Scuola in Sicurezza

Il progetto "A Scuola in sicurezza" è collegato con l'intero processo formativo dell'alunno: l'acquisizione del senso di sicurezza equivale al superamento del sentimento di paura, e si presenta come obiettivo importante nella sua trasversalità e interdisciplinarietà. Interiorizzare alcuni comportamenti in relazione all'emergenza, anche di natura sanitaria, è diventato necessario per la difesa della propria ed altrui incolumità. Pertanto è opportuno fornire ai bambini che vanno dai tre agli undici anni, informazioni corrette per affrontare in modo efficace sia l'imprevisto, sia il prevedibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.



Risultati attesi

• Individuare situazioni di rischio per poi mettere in atto comportamenti preventivi; • sviluppare la capacità di assunzione di responsabilità individuale e collettiva; • saper esprimere le proprie emozioni e rafforzare il controllo dell'emotività nelle situazioni di pericolo (panico, ansia, paura ...); • sviluppare la capacità di assumere ruoli ed incarichi. Competenze attese: Imparare ad imparare; sviluppo dell'autonomia sociale ed operativa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Docenti interni, RSPP

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

Spazi esterni

Approfondimento

Nell'ambito del progetto saranno effettuate le prove di evacuazione con la supervisione del R.S.P.P. di Circolo.

● “Edugreen: Laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”

Il progetto di Educazione Ambientale si prefigge lo scopo di condurre gli alunni e le loro famiglie



all' acquisizione di una vera e piena consapevolezza del loro ruolo attivo per la salvaguardia dell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un uso non sempre sostenibile delle risorse: gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi. L'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile diventa oggi l'obiettivo prioritario per costruire il futuro del nostro Paese. Attività: • Osservazione ed esplorazione dell'ambiente • Escursioni e visite guidate in parchi e ambienti naturali • Raccolta di foglie, fiori, bacche e costruzione di erbari • Registrazione di suoni, rumori e canti • Individuazione e classificazione di elementi naturali come: piante, animali e loro rappresentazione grafica - Conversazioni per l'individuazione di regole comportamentali rispettose dell'ambiente • Interviste • Partecipazione alla Festa dell'albero • Adesione al progetto "Un bosco per il futuro" patrocinato dal MIM, dal MASE in collaborazione con il Raggruppamento dei Carabinieri per la Biodiversità. Aree tematiche previste: scientifica, linguistica, espressiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.



Traguardo

Allineare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi parallele nei risultati di italiano e matematica

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Osservare l'ambiente locale per coglierne caratteristiche ed elementi di vulnerabilità Favorire la crescita di una mentalità ecologica Motivare gli alunni ad assumere atteggiamenti e comportamenti rispettosi dell'ambiente Prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente vi è il futuro dell'uomo. Competenze attese: Imparare ad imparare Sviluppo di una coscienza civica Sviluppo del pensiero divergente Sviluppo delle capacità logiche.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Scienze

Aule

Magna

Teatro

Aula verde

Aula generica

Approfondimento

Per l'approfondimento, si rimanda alla sezione "Attività previste per favorire la transizione ecologica".

● Chi mangia sano va lontano!

Ai nostri giorni il consumo di alimenti ha subito una rapida evoluzione quantitativa e qualitativa. Da diversi anni assistiamo a problemi determinati da squilibrio o eccessi alimentari che provocano malattie croniche, degenerative e metaboliche. Da qui l'esigenza di attuare un'azione informativa e formativa completa e precoce sull'educazione alimentare, in tutte le sezioni/classi del Circolo, considerato che le abitudini e i gusti in fatto di cibi si strutturano e si fissano nell'infanzia e nella preadolescenza. Attività: laboratoriali, ludiche, interviste, realizzazione di piramidi alimentari, incontro con esperti dell'AIRC e con il personale dell'ASP. Area tematica di riferimento: scientifica e linguistica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi



Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi parallele nei risultati di italiano e matematica

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

• Valorizzare l'alimentazione come fattore di prevenzione e promozione alla salute • Aumentare la consapevolezza critica nelle scelte e nelle abitudini alimentari • Considerare l'alimentazione come "tassello" dell'identità culturale • Conoscere i fattori di rischio collegati ad una dieta scorretta • Prevenire i disturbi del comportamento alimentare • Favorire l'adozione di corretti comportamenti alimentari e nutrizionali attraverso la conoscenza ed il consumo di prodotto agroalimentari di qualità, ottenuti nel rispetto dell'ambiente o legati alla tradizione e cultura del territorio rurale. Competenze attese: Sviluppo dell'autonomia; capacità decisionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti, specialisti dell'A.S.P., volontari AIRC, ADIM

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale



Scienze

Aule

Magna

Aula generica

● Cittadini si cresce

E' un progetto di Circolo che prevede attività differenziate in base all'età degli alunni. Si pone il fondamentale obiettivo di avviare nei bambini una prima consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi, capaci di esercitare diritti inviolabili e di rispettare doveri inderogabili, nonché di partecipare attivamente alla vita della società di cui fanno parte. I nostri allievi devono imparare a conoscersi e a vivere insieme, acquisire il senso di responsabilità verso se stessi e la società, comprendere la necessità delle regole per la convivenza, imparare a decidere ed esprimersi liberamente. Attività: Letture di fiabe e favole, realizzazione di disegni, realizzazione di cartelloni, drammatizzazioni, memorizzazione di filastrocche, conversazioni libere e guidate, giochi e simulazioni, assunzione di compiti e responsabilità. Area tematica di riferimento: linguistica, espressiva e antropologica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi parallele nei risultati di italiano e matematica

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").



Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità; educare alla diversità; prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri; educare al rispetto dei beni comuni; promuovere l'acquisizione dei valori della cittadinanza. Competenze attese: Sviluppo dello spirito critico; sviluppo della comunicazione; assunzione di comportamenti responsabili e corretti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Locali del Comune

Biblioteche

Classica

Sala lettura

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

In linea con quanto previsto dal progetto sull'educazione alla legalità, sarà avviato un percorso all'interno del quale, in maniera trasversale, saranno affrontati temi relativi all'educazione alla salute



e all'affettività, all'educazione ambientale e stradale.

● Il giardino delle emozioni.

L'accoglienza è un momento importante per l'inclusione scolastica. Tutti, infatti, abbiamo bisogno di sentirci accolti in nuovi ambienti per poter stare bene. Tutto ciò vale sia per gli alunni che tornano a scuola dopo la pausa estiva, sia per i nuovi iscritti che devono iniziare a costruire rapporti sociali sia con gli adulti di riferimento (Dirigente scolastico, Docenti, ATA) che nel gruppo dei pari. Il periodo dell'accoglienza deve poter rispondere alle aspettative ed esigenze di ciascuno, ma anche stemperare i timori degli alunni e delle loro famiglie. L'accoglienza, quindi, è una pratica didattica che non deve essere relegata alla prima settimana di scuola, ma che deve continuare tutto l'anno perché il percorso formativo di ogni alunno sia proficuo. Attività previste: Saluto del Dirigente Scolastico, esecuzione di lavoretti, preparazione di tessere, realizzazione della catena dell'amicizia, ascolto dell'Inno di Mameli, alfabetizzazione linguistica per gli alunni extracomunitari e non, esecuzione di canti, esecuzione di attività ginniche, giochi e attività laboratoriali, discussioni, realizzazione di cartelloni, realizzazione di addobbi. Area tematica: linguistico-espressiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi parallele nei risultati di italiano e matematica

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

- Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione;
 - rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica;
 - promuovere la conoscenza reciproca, l'attivazione di corretti rapporti interpersonali e positive dinamiche socio-relazionali;
 - promuovere l'autonomia personale e relazionale, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole.
- Competenze attese: Sviluppo dell'autonomia personale e sociale; competenze sociali e civiche; capacità di imparare ad imparare.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Laboratorio creativo

Aula giochi

Area 'Natural moving' e tennis da tavolo

Biblioteche

Classica

Sala lettura

Aule

Magna

Aula verde

Aula generica

Giardino della scuola

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Il progetto prevede il coinvolgimento di tutte le sezioni e le classi.

● Progetto "L'alternativa c'è"

Il Progetto di Attività alternative all'IRC nasce per soddisfare le esigenze formative degli alunni di religioni e culture diverse. Nel rispetto delle libere scelte dei genitori, la scuola offre percorsi



formativi per sviluppare tematiche legate alla sfera affettiva-relazionale, alla cittadinanza attiva, modellati sui bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità trasversali alle competenze di base. L'obiettivo è di promuovere la valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali, attraverso una riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà e del rispetto degli altri. Attività previste Il percorso educativo-didattico prevede che gli alunni effettuino attività di narrazione, letture di fiabe e favole, visione di racconti e filmati coerenti con gli obiettivi formativi individuati. Area tematica: antropologica, linguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.



Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi parallele nei risultati di italiano e matematica

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Obiettivi formativi • Promuovere e sviluppare il senso di autonomia e la fiducia in se stessi migliorando l'autostima • Prendere consapevolezza della propria identità personale, sociale e culturale • Promuovere il rispetto di sé e degli altri e la disponibilità alla collaborazione • Imparare a vivere le regole di comportamento come elaborazione comune di valori condivisi • Acquisire conoscenze, competenze e consapevolezze in materia di sicurezza stradale • Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri
Competenze attese Sviluppo culturale; sviluppo delle competenze trasversali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto ha come quadro di riferimento normativo le indicazioni contenute nella circolare ministeriale n. 316 del 28 ottobre 1987 e propone attività che non sono un surrogato del recupero degli apprendimenti disciplinari o tempo dedicato ad anticiparsi sui “compiti per casa”, ma entrano a pettine nella progettazione complessiva dell'offerta formativa con un proprio curriculum verticale. Le Attività Alternative all'IRC possono riguardare aspetti e argomenti interdisciplinari e di ampio respiro e non già discipline al fine di non pregiudicare la parità di trattamento tra gli studenti: nella citata circolare si suggerisce, ad esempio, il tema dei diritti umani. Sembra pertanto opportuno procedere con l'individuazione di semplici macrotemi e prevedere poi la stesura di un progetto più dettagliato, anche sulla base delle specifiche esigenze degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica. Per favorire l'interdisciplinarietà dei contenuti viene fatto riferimento anche al curriculum di Educazione civica, non in una logica di sovrapposizione di contenuti ma come possibile ampliamento di filoni e tematiche già in esso affrontati. Visto che la Direzione Didattica è ["Scuola amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti"](#) ed anche per il corrente anno scolastico aderisce al relativo progetto promosso dall'UNICEF di concerto con il MIM, uno dei possibili percorsi formativi per le Attività Alternative all'IRC è strutturato a partire dalla conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

● Progetto POC Non perdiamoci di vista

Il progetto, presentato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola” 2014-



2020 e del relativo Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola", Asse I 10.1.1A – Interventi per la riduzione della dispersione scolastica e per il successo scolastico degli studenti, amplia l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023 attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni. Le attività progettuali sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative. Il Progetto prevede la realizzazione di tre moduli formativi rivolti agli alunni della Scuola Primaria: 1) "Final... 'mente' in movimento" - Educazione motoria; sport; gioco didattico; 2) "Arte decorativa del carretto siciliano" - Arte; scrittura creativa; teatro; 3) "Musicando" - Musica e canto;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi parallele nei risultati di italiano e matematica

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.



Risultati attesi

Obiettivi formativi • promuovere percorsi volti a incentivare l'assunzione di stili di vita sani e sostenibili; • promuovere la convivenza civile e democratica attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali; • favorire l'inclusione di soggetti in difficoltà e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica; • migliorare le competenze chiave degli allievi.

Competenze attese: sviluppo della socializzazione, integrazione e scambio culturale; acquisizione di corretti stili di vita; sviluppo dell'autonomia personale e sociale; capacità di imparare ad imparare; collaborare e partecipare; spirito di iniziativa e imprenditorialità; progettare; comunicare; consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperti e Tutor interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Auditorium

Laboratorio creativo

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Progetto POC Scuola più Scuola

Il progetto, presentato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola" 2014-



2020 e del relativo Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola", Asse I 10.2.2A - competenze di base, amplia l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023 attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente. Il progetto prevede l'attuazione di 4 moduli rivolti agli alunni della Scuola Primaria: • Modulo per la Competenza alfabetica funzionale: "Grammatica viva" • Modulo per la Competenza multilinguistica: "Giornalino 2.0" • Modulo per Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM): "No problem" • Modulo per la Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: "Giù le maschere" Attività previste. Modulo per la Competenza alfabetica funzionale: "Grammatica viva": ascolto di storie, attività di story telling, giochi linguistici, realizzazione di cartelloni. Modulo per la Competenza multilinguistica: "Giornalino 2.0": ascolto, memorizzazione di canti, utilizzo di strumenti musicali, ascolto e riconoscimento del timbro, intensità, altezza e durata, utilizzo di pratiche ritmiche e di musiche d'insieme. Modulo per Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM): "No problem": realizzazione di manufatti, attività pittoriche realizzate con varie tecniche, osservazioni di immagini e dipinti. Modulo per la Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: "Giù le maschere": interviste, visione di film, dibattiti, conversazioni, visione di foto e video, dibattiti, realizzare di lavori scritti e/o multimediali, lettura di alcuni articoli della Costituzione, visione di spezzoni di film, ascolto di testimonianze, visita in centri di accoglienza, confronto fra culture differenti. Aria tematica: linguistica, scientifica, antropologica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi parallele nei risultati di italiano e matematica



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi • Prevenire situazioni di disagio e la dispersione scolastica • Promuovere l'interesse verso la scuola • Motivare negli alunni l'interesse verso lo studio, sia perseguendo una frequenza regolare sia migliorando il risultato degli apprendimenti • Rafforzare le competenze di base • Sviluppare il pensiero divergente • Favorire il successo scolastico • Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità • Utilizzare nuovi approcci e modelli innovativi di insegnamento/apprendimento • Promuovere una didattica aperta al territorio, per far maturare esperienze autonome. • Rafforzare i rapporti con le famiglie. Competenze attese: Sviluppo dell'autonomia personale e sociale. Acquisizione di un metodo di studio. Sviluppo delle competenze trasversali. Sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative nella madrelingua e in L2. Sviluppo delle competenze logico, matematiche e scientifiche. Acquisizione di competenze sociali e civiche. Sviluppo della capacità di imparare ad imparare. Collaborare e partecipare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperti e tutor interni e/o esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue



	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Sala lettura
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Candidatura N. 1012269 4395 del 09/03/2018 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio In attesa di approvazione

● Yoga e colori

Attraverso la disciplina dello yoga, in maniera giocosa, gli allievi avranno la possibilità di conoscere meglio ed accettare il proprio corpo, rispettare la diversità ed esprimere le proprie emozioni e sensazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

- Migliorare la capacità di relazionarsi e collaborare con il gruppo; • Sperimentare l'ascolto e l'espressione delle proprie e altrui emozioni
- Competenze attese: Competenze sociali e civiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Aula yoga

Approfondimento

Le attività del progetto sono svolte in orario curricolare.

● Practice lab

In vista della somministrazione delle prove Invalsi, si intende fornire agli studenti delle quinte classi un percorso di potenziamento delle abilità previste nello studio della lingua straniera, in particolare delle abilità di listening e reading. Perciò, per favorire un approccio alle prove quanto più possibile sereno e disteso, il progetto prevede - la simulazione di test di lingua inglese, nelle stesse condizioni ambientali in cui saranno eseguite nella data ufficiale fissata dall'Invalsi; - la somministrazione di prove analoghe a quelle proposte negli anni precedenti dall'Invalsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.



Traguardo

Allineare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi parallele nei risultati di italiano e matematica

Risultati attesi

- Identificare il tema generale di un discorso su argomenti noti; - Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale; - Leggere e comprendere brevi e semplici testi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari; - Rilevare in un testo le informazioni specifiche. Competenze attese: Comprendere e ricavare informazioni da un testo letto e/o ascoltato in L2.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento



Le attività del progetto si svolgeranno in orario extra-curricolare.

● Progetto Internazionale Multikulturalità - AMCM stage linguistico

Le attività del progetto prevedono la partecipazione degli alunni delle classi V della Scuola Primaria ad uno stage linguistico a Taormina e sono finalizzate al conseguimento di una certificazione delle competenze in lingua inglese. Il progetto ha le seguenti finalità: - fornire agli alunni un modello internazionale con cui confrontarsi; - permettere agli alunni di misurarsi con se stessi in un colloquio con un lettore di madre lingua; - avviare gli alunni ad un percorso che punti al conseguimento di competenze valutabili e misurabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi parallele nei risultati di italiano e matematica

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Migliorare la capacità di comunicare oralmente: ascoltare e comprendere (Listening), parlare ed interagire (Speaking).

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Risorse professionali

Docenti interni tutor, insegnanti madrelingua

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Multimediale

Struttura che ospita lo stage linguistico

Aule

Aula generica

Approfondimento

Le attività del progetto si svolgeranno in partenariato con le Scuole della Rete Multikulturalità.

● A Scuola di Vela

Il progetto intende diffondere tra gli alunni i valori dello sport velico e la cultura nautica, attraverso quattro fasi: 1) Lo sviluppo di una responsabile coscienza ambientale; 2) L'instaurazione di corretti modelli di vita sportiva; 3) Lo studio e l'interpretazione dell'andar per mare attraverso le materie previste nei programmi scolastici di ogni ordine di Scuola; 4) L'acquisizione di conoscenze e di abilità che possano costituire anche la base di future professionalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Promuovere lo sport velico al fine di instaurare ed accrescere la cultura marinara, con particolare riferimento alla comprensione ed al rispetto dell'ambiente. Competenze attese: Green Sociali e civiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Il progetto è promosso dalla Lega Navale Italiana in collaborazione con il MIM.

● Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti

Il progetto prevede la partecipazione al percorso didattico e formativo promosso dall'UNICEF in collaborazione con il MIM per diffondere la conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi parallele nei risultati di italiano e matematica

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.



Risultati attesi

- Conoscere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
 - Aumentare la consapevolezza critica nelle scelte e nelle abitudini finalizzate alla realizzazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
 - Curare la "Salute mentale e il benessere psicosociale" per contrastare gli effetti della pandemia e ripensare un futuro migliore per ogni bambina, bambino e adolescente
- Competenze attese:
Sviluppo dell'autonomia; Imparare ad imparare; Sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Laboratorio creativo

Aula giochi

Area 'Natural moving' e tennis da tavolo

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

La Direzione Didattica "G. B. Quinci" di Mazara del Vallo per la sua partecipazione al Programma è stata riconosciuta "Scuola amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti" e si fregia del



logo del progetto promosso dall'UNICEF e dal MIM. Il Programma è finalizzato alla progettazione di una scuola capace di realizzare i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso la partecipazione attiva di studentesse, studenti, dirigenti, docenti, personale scolastico, famiglie e comunità educante. Le iniziative previste dal Programma sono tante. La scuola in primo luogo ha rinnovato il protocollo attuativo del Programma e partecipa, il 20 novembre di ogni anno, alla Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che si celebra in tutto il mondo. In occasione di tale ricorrenza quest'anno le classi VA e VB della Scuola Primaria "A. RizzoMarino" hanno aderito ad un'importante iniziativa promossa da UNICEF-Italia dal titolo "QUESTI SONO IO". Il tema proposto è "Salute mentale e benessere psicosociale", che costituisce uno dei quattro ambiti, individuati a livello globale, per contrastare gli effetti della pandemia e ripensare un futuro migliore per ogni bambina, bambino e adolescente. L'UNICEFItalia ha deciso così di dedicare a questo importante argomento la Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. I protagonisti di questa giornata speciale saranno bambine, bambini, ragazzi e ragazze, attraverso gli autoritratti creati da loro stessi che rappresentano uno dei modi migliori per comunicare ed esprimere il proprio mondo interiore. I lavori realizzati dagli alunni sono pubblicati nella galleria fotografica di UNICEF Italia - FLICKR.

● Tip-orto a scuola

L'itinerario educativo dell'orto didattico muoverà dalla naturale curiosità del bambino verso l'ambiente che lo circonda per attivare un processo formativo motivante, finalizzato all'esplorazione, alla sperimentazione, alla conoscenza, al rispetto della biodiversità, alla condivisione, alla cooperazione, all'educazione alla bellezza. Alla base del progetto vi è la necessità di ripensare e ri-progettare lo spazio esterno della Scuola inteso come un "laboratorio di interessi nuovi" in cui i bambini e le bambine potranno fare esperienze trasversali prendendosi cura di quanto la natura ci offre, apprezzandone l'inestimabile valore. L'orto sarà un ricchissimo laboratorio all'aperto e rappresenterà per i piccoli un'opportunità speciale. Partendo dal proprio corpo, essi potranno realizzare esperienze pratiche più ampie unendo le attività manuali alla graduale costruzione di pensieri scientifici.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi parallele nei risultati di italiano e matematica

○ Competenze chiave europee

Priorità



Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Sperimentare ed osservare i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali. Rispettare ed apprezzare il valore dell'ambiente naturale, delle persone, delle cose. Interiorizzare la regola delle tre "R": ridurre, riutilizzare, riciclare.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Magna
	Aula verde
	Aula generica

Approfondimento

Per l'approfondimento, si rimanda alla sezione "Attività previste per favorire la transizione ecologica"



● Tutti per uno, Economia per tutti.

Il progetto nasce dall'esigenza di condurre le classi IV alla scoperta dei segreti dell'economia e della finanza in vista della partecipazione alla decima edizione del Concorso "Inventa una banconota", promosso dalla Banca d'Italia. Esso mira a dare agli allievi una prima alfabetizzazione finanziaria, anche e soprattutto in forma ludica, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze economiche di base supportate dai quaderni didattici messi a disposizione dalla Banca d'Italia. Il conseguimento di un buon livello di alfabetizzazione finanziaria, infatti, è riconosciuto ormai come uno strumento di cittadinanza attiva indispensabile per consentire alle giovani generazioni di compiere nella vita quotidiana scelte più consapevoli e coerenti con i loro bisogni e le loro possibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo



Allineare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi parallele nei risultati di italiano e matematica

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Comprendere l'importanza del denaro in tutti gli aspetti della nostra vita. Sapersi confrontare sulle fonti di reddito e sull'importanza di pianificare. Acquisire competenze di base di economia e finanza da accrescere e personalizzare attraverso un percorso di lifelong learning.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Laboratorio creativo
Aule	Aula generica

● Educazione alla pace - Quando il deserto fiorisce

La Direzione Didattica collabora stabilmente con l'Associazione "Percorsi Onlus" di Albano Laziale (RM) e con la Fondazione Prem Rawat per la diffusione dei Programmi di Educazione alla Pace. Il progetto si propone di: - includere il tema della pace in modo efficace nei processi educativi e formativi; - incoraggiare la riflessione e la discussione sulla pace in modo da favorire la formazione di cittadini consapevoli che contribuiscano alla civile convivenza, alla solidarietà, al rispetto della dignità umana e allo sviluppo sostenibile della Terra; - preparare le nuove generazioni attraverso la formazione, la conoscenza e l'esperienza alla costruzione di un mondo pacifico. L'Educazione alla Pace è in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e in particolare concorre a realizzare l'obiettivo 4.7 che stabilisce di "Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi parallele nei risultati di italiano e matematica

○ Competenze chiave europee



Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

- Sviluppare conoscenze, abilità, competenze che promuovano una cultura pacifica e non violenta. - Acquisire conoscenze e competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni e volontari di "Percorsi Onlus"

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Laboratorio creativo
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula verde



Code Week

L'EU Code Week è un'iniziativa che mira diffondere il pensiero computazionale, la programmazione e l'alfabetizzazione digitale in modo divertente e coinvolgente. Imparare a programmare ci aiuta a dare un senso al mondo che cambia rapidamente intorno a noi ed amplia la nostra comprensione della tecnologia, aiutandoci a sviluppare abilità e capacità che ci permettono di concepire idee e soluzioni innovative ad ogni problema.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Priorità



Riduzione della variabilità fra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi parallele nei risultati di italiano e matematica

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

recuperare la manualità come momento di apprendimento iniziare ad apprendere concetti di lateralità e di orientamento spaziale iniziare a sviluppare la capacità di analizzare e risolvere i problemi sviluppare attenzione, motivazione, concentrazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Laboratorio creativo



Aule

Magna

● L'ora del coding

L'ora del coding offre a tutti gli studenti la possibilità di fare i primi passi come creatori digitali, fornendo a scuole e insegnanti opportunità di sviluppo professionale gratuite, materiale didattico, sfide internazionali e opportunità di scambio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.



Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi parallele nei risultati di italiano e matematica

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Saper risolvere i problemi. Saper prendere decisioni. Sviluppo di creatività e senso critico. Sviluppo di capacità relazionali. Capacità di gestione delle emozioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



● E-Policy - Generazioni Connesse

Internet e le tecnologie digitali fanno parte ormai della vita quotidiana, non solo scolastica, degli studenti e delle studentesse. Questo scenario richiede di dotarsi di strumenti per promuovere un uso positivo della Rete, ma anche per prevenire, riconoscere, rispondere e gestire eventuali situazioni problematiche. Nell'ambito del progetto Safer Internet Centre – Generazioni Connesse, la Direzione Didattica realizza l'ePolicy, un documento programmatico autoprodotta dalla scuola volto a descrivere il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").



Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Conoscere: - le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) in ambiente scolastico -le misure per la prevenzione dei pericoli della rete con particolare riferimento al cyberbullismo -le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● #ioleggoperché

Per promuovere la lettura e per arricchire il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche, la Direzione Didattica aderisce al progetto nazionale "Io leggo perché", promosso dall'Associazione Italiana Editori, gemellandosi con le librerie del territorio per acquisire nuovi libri, per proporre attività di lettura individuale o ad alta voce durante le attività scolastiche ed altri eventi. Il progetto, rivolto alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria, coinvolge i gruppi editoriali, le



librerie e le famiglie degli alunni ed ha come finalità quella di fare scoprire ed apprezzare il piacere della lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi parallele nei risultati di italiano e matematica



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Incrementare il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche. Educare al piacere della lettura. Sviluppare la capacità di lettura come competenza trasversale a tutte le discipline. Formare un lettore partecipe e consapevole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni, lettori volontari, librai

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Auditorium

Laboratorio creativo

Biblioteche

Classica

Sala lettura

Aule

Magna

Teatro

Aula generica



● Ad alta voce

Il progetto, rivolto alla Scuola Primaria, si prefigge di fornire agli alunni strumenti per la crescita e lo sviluppo cognitivo sempre più efficaci, al fine di diventare soggetti sempre più consapevoli e attivi nelle proprie scelte. Recenti studi hanno dimostrato infatti che la lettura ad alta voce, erroneamente considerata un atto passivo, se condotta con regolarità e accortezza, è in grado di “potenziare tutte le funzioni cognitive” dei bambini come l'attenzione, la pianificazione, la successione, la simultaneità, che sono fondamentali per strutturare gli apprendimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.



Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi parallele nei risultati di italiano e matematica

Risultati attesi

- Potenziamento delle abilità di base: lettura ed ascolto - Potenziamento delle capacità di attenzione e di concentrazione - Sviluppo della "memoria di lavoro" e della "memoria a lungo termine" - Costituzione di un deposito di materiali cui poter attingere per costruire la propria identità - Sviluppo di competenze di comprensione di se stessi e degli altri

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Sala lettura

Aule

Teatro

Aula generica

● Il Maggio dei Libri

Il Maggio dei Libri, giunto ormai alla dodicesima edizione, è un'iniziativa del Centro per il libro e la lettura (Ministero per i Beni e le Attività Culturali), realizzata in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e i Ministeri dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca, con il patrocinio della Conferenza delle Regioni e delle Province



autonome e dell'ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani, e la media partnership di Rai Cultura e Rai Scuola. Nata con l'obiettivo di sottolineare il valore sociale dei libri quale elemento chiave della crescita personale, culturale e civile, "Il Maggio dei Libri" è una campagna nazionale che invita a portare i libri e la lettura anche in contesti diversi da quelli tradizionali, per intercettare coloro che solitamente non leggono ma che possono essere incuriositi se stimolati nel modo giusto. Il progetto è rivolto sia alla Scuola dell'Infanzia che alla Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi parallele nei risultati di italiano e matematica



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

- Promuovere il piacere per la lettura. - Incrementare il numero dei lettori avvicinandoli "naturalmente" e senza costrizioni o forzature alla lettura e al piacere della lettura. - Avvicinare i bambini al mondo degli autori. - Affinare i gusti letterari dei bambini. - Potenziare la padronanza della lingua italiana. - Avvicinarsi a principi e valori umani e civili universali attraverso i libri. - Favorire l'inventiva e la creatività.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Docenti interni, lettori volontari, autori

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio creativo

Biblioteche

Classica

Sala lettura



Aule	Magna
	Teatro
	Aula verde
	Aula generica

Approfondimento

Il Maggio dei Libri 2022 è dedicato all'idea di interrogare il passato, interpretare il presente e immaginare il futuro, orientandosi attraverso l'unica bussola che non indica una direzione ma aiuta a riflettere per trovare la propria: il libro.

● Libriamoci

La Campagna Nazionale rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, dall'infanzia alle superiori, in Italia e all'estero, invita a ideare e organizzare iniziative di lettura a voce alta, sia in presenza che online, volte a stimolare nelle studentesse e negli studenti il piacere di leggere. L'obiettivo del progetto, promosso dal Ministero della Cultura, attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito- Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione, è quello di diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva. Il progetto prevede di realizzare le seguenti attività: laboratori per la realizzazione di audiolibri, gare di lettura espressiva, incontri con lettori volontari esterni, incontri con l'autore. Attraverso queste attività si intende perseguire l'obiettivo generale di far acquisire fin dalla più tenera età il comportamento del "buon lettore", ovvero una disposizione permanente che fa rimanere lettori per tutta la vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi parallele nei risultati di italiano e matematica

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").



Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri Fornire le competenze necessarie per realizzare un rapporto, attivo, creativo e costruttivo con il libro Stimolare la fantasia, la creatività e l'immaginazione Favorire il piacere dell'ascolto e l'autonomia di pensiero

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Docenti interni, lettori volontari, autori

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Laboratorio creativo

Aula giochi

Biblioteche

Classica

Sala lettura

Aule

Magna

Teatro

Aula verde

Aula generica



● Emozioniamoci con...l'Arte

Il progetto nasce dal desiderio di avvicinare i bambini della Scuola dell'Infanzia al complesso ed affascinante mondo dell'arte. I bambini fin da piccoli mostrano il bisogno di rappresentare graficamente emozioni, sentimenti, avvenimenti, situazioni, desideri. Questo percorso dentro ed attorno all'arte ha l'obiettivo di potenziare ed evidenziare l'acquisizione di un concetto fondamentale: ciascuno ha il diritto e la possibilità di esprimere, in maniera personale, originale ed autonoma, le proprie sensazioni, le gioie, le paure, le idee, i desideri, le tensioni attraverso l'uso di altri linguaggi oltre a quello verbale, favorendo così la libertà di espressione. Tutte le attività proposte tenderanno a favorire la scoperta e la conoscenza da parte del bambino delle proprie emozioni, dei propri sentimenti, della propria individualità ed unicità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi parallele nei risultati di italiano e matematica

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

-Usare il linguaggio verbale per esprimere i propri bisogni e i propri stati d'animo -Descrivere emozioni legate alla visione di opere d'arte □- Produrre elaborati utilizzando materiali e tecniche diverse

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Laboratorio creativo
	Aula giochi
Biblioteche	Sala lettura
Aule	Magna
	Teatro
	Aula verde
	Aula generica

● Una vocale al giorno

Il progetto extracurricolare, finanziato con i fondi dell'“Area a rischio e forte flusso migratorio” è rivolto alla Scuola dell'Infanzia e mira allo sviluppo delle competenze comunicative/espressive della lingua italiana scritta e orale, offrendo occasioni e contesti nei quali il linguaggio verbale, da solo o insieme ad altri codici, diventa il sistema privilegiato perché il gioco libero o l'attività strutturata possano funzionare. I simboli scritti sono presenti nella vita di tutti i giorni, nei cartelli, nelle insegne, sulle etichette dei prodotti e questo permette al bambino di entrare abbastanza facilmente in questa realtà simbolica. Il bambino è molto curioso nei confronti di tutto ciò che riguarda il mondo delle “parole”. E', quindi, importante che la Scuola dell'Infanzia sostenga tale interesse e proponga attività che lo aiuteranno ad affrontare più serenamente l'esperienza della Scuola Primaria. Le attività progettate rafforzano e integrano il progetto curricolare di continuità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Saper compiere semplici attività grafiche di prescrizione Saper produrre i grafemi dello stampato maiuscolo Comprendere che si può comunicare attraverso la scrittura, utilizzando anche le



tecnologie digitali e i nuovi media.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale Laboratorio creativo
Aule	Aula generica

● Giochi del Trasmazaro

Il progetto, finanziato dalla Regione Sicilia con i fondi dell'art. 10 della legge regionale 08.05.2018 n. 8, è rivolto alla Scuola Primaria ed offre una risposta concreta all'esigenza di diffondere l'educazione fisica e sportiva con l'obiettivo di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano. Il progetto adotta un percorso valoriale incentrato sul valore chiave del FAIR PLAY, vale a dire il rispetto delle regole, degli altri, il rispetto per se stessi, la valorizzazione delle diversità e delle unicità, la fratellanza sportiva, la lealtà sportiva, la capacità di imparare dalla sconfitta, giocare per divertimento, rifiutare la non violenza e scegliere il buon esempio. In tal modo le attività proposte acquisteranno una valenza transdisciplinare che mira a realizzare la formazione globale delle bambine e dei bambini. . La manifestazione finale del progetto si terrà allo Stadio Comunale "Nino Vaccara" di Mazara del Vallo, dove gli alunni disputeranno delle gare sportive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

- Acquisizione, attraverso le attività ludico-motorie, di conoscenze e abilità spendibili nella vita sociale e per tutto l'arco della vita; - Acquisizione dei valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva; - Consolidamento della consuetudine alla pratica sportiva.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

tutor interno, istruttori sportivi partner del progetto

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Stadio Comunale

● Schools meet Cinema

Il progetto "Schools MEET Cinema", realizzato nell'ambito del Piano nazionale di educazione all'immagine per le scuole promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, riguarda l' Azione b) "Cinema Scuola LAB - infanzia e primaria del Bando "Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione", ed è condotto in Rete con le Istituzioni Scolastiche di Mazara del Vallo. Il progetto prevede la formazione dei docenti per la realizzazione di Book Trailer/video storytelling/video bookstory (di un testo di qualunque natura: scientifico, narrativo, poesia, storico, etc.) con i quali partecipare al MEET Festival internazionale del cortometraggio, che si svolgerà a Mazara del Vallo presumibilmente entro la fine dell'anno scolastico. Il progetto è svolto in collaborazione con il MEET ETS (Movies for European Education and Training).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi



Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi parallele nei risultati di italiano e matematica

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

-Sviluppare l'educazione visiva - Far acquisire a studenti e docenti strumenti e metodi di analisi per conoscere la grammatica delle immagini e avere la consapevolezza della natura e della specificità del loro funzionamento - Sviluppare conoscenze critiche per un uso consapevole dei media -Acquisire competenze relative al linguaggio cinematografico e audiovisivo - Acquisire competenze sociali e civiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni e esperti esterni dell'Associazione MEET

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Multimediale
	Auditorium
Biblioteche	Classica
	Sala lettura
Aule	Magna
	Aula generica

● Progetti con il CTS di Trapani

Il Circolo collabora con il CTS di Trapani per la realizzazione di progetti, iniziative e concorsi tematici sulla disabilità al fine di garantire l'inclusione e l'integrazione scolastica degli alunni con BES.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

- Migliorare le abilità linguistiche e psicomotorie - Migliorare e rendere serena la permanenza a scuola dell'alunno - Migliorare la qualità del tempo scuola - Valorizzare le potenzialità di ciascuno.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Nel corrente anno scolastico i progetti proposti coinvolgono una classe della scuola dell'infanzia e due classi della scuola primaria come di seguito specificato:

-Scuola dell'infanzia: per il progetto *"Creativa...mente"* sono stati richiesti sussidi e ausili didattici al fine di migliorare le abilità linguistiche e psicomotorie (maxi-set motricità fine, materassino pieghevole colorato, comunicatore infrangibile).



-Scuola primaria: per i progetti *"Imparare giocando"* e *"Un posto in prima fila"* sono stati richiesti sussidi e ausili didattici al fine di migliorare e rendere serena la permanenza a scuola degli alunni coinvolti (comunicatore infrangibile, materassino pieghevole, gioco orologio calendario, gioco con forme geometriche), assicurando anche maggiore confort durante lo svolgimento delle attività didattiche.

● Piano Nazionale per la Prevenzione delle MCNT e Piano Regionale

Il Circolo parteciperà agli incontri informativi-formativi realizzati dalle Unità Operative di Educazione e Promozione della Salute dell'ASP di Trapani al fine di promuovere il potenziamento dei fattori di protezione e l'adozione di comportamenti sani indicati nel PNP e nel PRP (corretta alimentazione, attività fisica, contrasto del sovrappeso/obesità, ecc.). La Scuola, luogo di confronto imprescindibile per il mondo sanitario dove favorire la "Promozione della salute" come proposta educativa continuativa e integrata lungo tutto il percorso scolastico, parteciperà agli incontri sulle malattie croniche non trasmissibili (MCNT), quali malattie cardiovascolari, tumori, malattie respiratorie croniche, diabete, problemi di salute mentale, disturbi muscolo scheletrici. Individuati il consumo di tabacco, le errate abitudini alimentari, l'insufficiente attività fisica, il consumo rischioso e dannoso di alcol, insieme alle caratteristiche dell'ambiente e del contesto sociale, economico e culturale quali principali fattori di rischio, sarà cura degli insegnanti programmare attività didattiche che sensibilizzino e favoriscano corrette abitudini alimentari e sani stili di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

- Acquisizione di competenze sociali e civiche nel migliorare la consapevolezza del rispetto della propria salute e di quella degli altri - Integrare tematiche ambientali con quelle relative alla promozione della salute per restituire dignità alle persone e al contempo preservare la natura e l'ambiente, contribuendo in tal modo al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Docenti, specialisti dell'A.S.P., volontari AIRC, ADIM

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
	Auditorium
	Aula giochi
	Area 'Natural moving' e tennis da tavolo
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Aula yoga

Approfondimento

Constatata la presenza nella scuola di alunni con diabete, il Circolo ha stipulato con L'ADIM – Associazione Diabetici Mazara - una Convenzione per svolgere attività di informazione/formazione. Verranno attivati percorsi educativi per alunni, docenti o familiari degli alunni, a titolo gratuito, tra i temi della legalità in relazione alla salute, al fine di migliorare la consapevolezza del rispetto della propria salute e di quella degli altri e migliorare il senso civico del rispetto delle regole comportamentali e relazionali, con particolare riferimento a quegli eccessi che fanno male alla salute.



● Latte nelle scuole

Il Programma Latte nelle scuole è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. L'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), conservandone poi l'abitudine per tutta la vita. Latte fresco, yogurt (anche delattosati) e formaggi vengono distribuiti gratuitamente ai bambini delle scuole aderenti al Programma, per far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali e apprezzarne i sapori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.



Risultati attesi

-Divulgazione del valore e del significato della stagionalità dei prodotti. -Coinvolgimento delle famiglie. -Diffusione dell'importanza della qualità certificata, dei prodotti DOP, IGP e biologici. -Sensibilizzazione degli studenti verso il rispetto dell'ambiente e l'educazione contro lo spreco alimentare.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Frutta e verdura nelle scuole

“Frutta e verdura nelle scuole” è un programma promosso dall’Unione Europea, realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, svolto in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, l’Agea, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la Scuola Primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

-Divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; -promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; -diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; -sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari - acquisire competenze green.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula verde
	Aula generica

● Cancro io ti boccio

“Cancro io ti boccio” è il progetto che l'AIIRC ha studiato appositamente per le scuole e che da oltre 15 anni si affianca all'iniziativa "Le Arance della Salute" per finanziare progetti di ricerca innovativi sulle malattie oncologiche o per assegnare borse di studio a giovani laureati che si vogliono specializzare in questo campo della medicina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

- Acquisire competenze sociali e civiche - Acquisire stili di vita salutari; -Conoscere la gratificazione del volontariato, promuovendo la cittadinanza attiva e valorizzando la ricerca scientifica.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● Giochi matematici del Mediterraneo

Il Circolo aderisce al Concorso promosso dall'A.I.P.M. "Giochi matematici del Mediterraneo", al fine di motivare maggiormente gli alunni verso lo studio della matematica. I Giochi infatti mettono a confronto fra loro allievi di diverse scuole che, gareggiando con lealtà e spirito di sana competizione sportiva, sviluppano atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. I Giochi sono aperti agli alunni delle classi 3e, 4e e 5e della Scuola Primaria e offrono opportunità



di partecipazione, integrazione e di valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi parallele nei risultati di italiano e matematica

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare



ad imparare").

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

□ -stimolare le capacità logiche e il problem solving al di là del calcolo e delle formule; □ - coinvolgere, attraverso uno stimolante clima agonistico e un diverso approccio alla materia, tutti gli studenti, anche quelli poco motivati allo studio della matematica; □- stimolare gli studenti già preparati verso ulteriori traguardi di apprendimento; □- stimolare lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti necessari per lo svolgimento delle prove Invalsi; -□motivare gli insegnanti alla diversificazione delle modalità e delle attività didattiche; -□aprire un ulteriore canale di comunicazione e di confronto con altri Istituti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica

● Patto per la lettura "Leggere per vivere"

La Direzione Didattica aderisce al Patto per la lettura "Leggere per vivere", promosso dal Comune di Mazara del Vallo. Il Patto è stato siglato nell'ambito del progetto "Città che legge" patrocinato dal Ceppel (Centro per il libro e la lettura - Istituto Autonomo del Ministero della



Cultura). Il Patto per la lettura ha come finalità la realizzazione di una rete di collaborazione permanente sul territorio e vuole essere un moltiplicatore di scambi culturali, uno strumento per facilitare il riconoscimento e il radicamento della lettura individuale e sociale diffusa. Con l'adesione al Patto viene rafforzato l'impegno della Direzione Didattica a promuovere la lettura, già assunto con l'adesione a numerosi altri progetti promossi dal Centro per il libro e la lettura, come "Io leggo perché", "Libriamoci" ed il "Maggio dei Libri".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.



Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi parallele nei risultati di italiano e matematica

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

- Promuovere l'idea che leggere sia un valore su cui investire per la crescita degli individui e della comunità. - Avvicinare alla lettura chi non legge e rafforzare le pratiche di lettura nei confronti di chi ha con i libri un rapporto sporadico, per accrescere e consolidare la base dei lettori abituali. - Elevare il prestito scolastico dei libri. - Migliorare la comprensione dei testi - Realizzare esperienze di apprendimento permanente e la sperimentazione di nuove modalità di promozione della lettura, valutandone i benefici psicosociali e tenendo conto delle nuove opportunità offerte dalla lettura digitale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni, autori, lettori, partner del Patto



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Sala lettura

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

● Cineforum

Il progetto "Cineforum" mira a formare piccoli spettatori consapevoli e appassionati a varie tematiche, in modo da creare un legame attivo tra il mondo della scuola e quello cinematografico. I bambini sono immersi quotidianamente in un cosmo di immagini stereotipate che condiziona, spesso in maniera fuorviante, le modalità di lettura delle informazioni, il poter cogliere la valenza educativa ed umana dei messaggi e la visione dell'odierna realtà sotto punti di vista critici. Fondamentale diventa allora riuscire a sfruttare le potenzialità dei linguaggi audiovisivi, vicini agli interessi e agli stili cognitivi dei bambini, per promuovere percorsi che rappresentino una valida occasione formativa ed un importante strumento di conoscenza della realtà. La finalità del progetto consiste nel voler stimolare uno sguardo più attento verso determinate tematiche (amicizia, diversità, diritti dei bambini, rispetto dell'ambiente...), nell'affinare il gusto estetico, nel promuovere il senso critico (discriminando atteggiamenti civilmente costruttivi da atteggiamenti deleteri e fuorvianti) e nel favorire le possibilità di dialogo e confronto con appropriate conversazioni e riflessioni. La visione di film, opportunamente scelti in relazione ai target d'età degli alunni della Scuola Primaria, sarà seguita da attività a carattere laboratoriale per stimolare e/o potenziare le attitudini creative di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

- -Accedere al mondo della fruizione cinematografica in modo guidato e ragionato tramite percorsi specifici, sia tematici che inerenti al linguaggio filmico.
- -Sviluppare lo spirito di



osservazione e la disponibilità all'ascolto. □- Potenziare la capacità di riflessione e ampliare il lessico. □ -Sviluppare le capacità di dialogo, di comunicazione e di confronto ideologico ed esperienziale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Laboratorio creativo

● Cittadini attivi e consapevoli 365 giorni all'anno

Il curriculum di educazione civica comprende molteplici temi che hanno la finalità di formare, per il futuro, cittadini attivi, consapevoli e responsabili. Il progetto mira pertanto a costruire un ambiente di apprendimento in cui diritti e doveri possano essere interiorizzati tramite l'esempio e l'esercizio costanti: una palestra di competenze relazionali e civili, spendibili nella quotidianità scolastica ed extrascolastica. Il percorso didattico educativo aderisce tematicamente alle principali Giornate del calendario civile sancite dal Governo italiano e dall'ONU.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media nazionale delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi



Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi parallele nei risultati di italiano e matematica

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

- acquisire competenze sociali e civiche; - acquisire competenze green; - prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente; - comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali per attuare la transizione ecologica e culturale; - mettere in pratica correttamente la cittadinanza digitale in rete; - avere consapevolezza dei processi di transizione digitale in atto con particolare riguardo all'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica



	Laboratorio creativo
Aule	Magna Teatro Aula verde Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Le principali Giornate del calendario civile da ricordare durante l'anno scolastico per un utile esercizio delle competenze sociali e civiche sono:

- La festa dei nonni 2 ottobre
- Commemorazione dei Defunti 2 novembre
- Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate 4 novembre
- Giornata mondiale dell'alimentazione 16 ottobre
- Giornata della gentilezza 13 novembre
- Giornata mondiale dei Diritti dei Bambini 20 novembre
- Giornata mondiale degli alberi 21 novembre
- Giornata dei Diritti umani 10 dicembre
- Shoah: Giorno della memoria 27 gennaio
- Giornata dei calzini spaiati primo venerdì di febbraio
- Giornata per la prevenzione dello spreco alimentare 5 febbraio



- Safer Internet Day (7 febbraio)
- Giornata per il risparmio energetico 18 febbraio
- Giornata internazionale della donna 8 marzo
- Giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera 17 marzo
- Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie 21 marzo
- Giornata mondiale dell'acqua 22 marzo
- Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo 2 aprile
- Giornata del mare e della cultura marinara 11 aprile
- Giornata mondiale della Terra 22 aprile
- Giornata internazionale della famiglia 15 maggio
- Giornata dell'Autonomia siciliana 15 maggio
- Giornata mondiale delle api 20 maggio
- Giornata nazionale per la legalità 23 maggio
- Festa della Repubblica 2 giugno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Festa dell'albero

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Essere consapevoli del fatto che la tutela dell'ambiente e della biodiversità costituisce una sfida globale;

Essere consapevoli del fatto che è necessaria una rivoluzione verde per salvaguardare l'ambiente in cui viviamo nell'interesse delle generazioni future.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto di anno in anno viene realizzato attraverso la collaborazione interistituzionale della Scuola con Enti che a vario titolo si occupano della tutela ambientale (Assessorato al verde pubblico dell'Amministrazione Comunale, Assessorato per l'Agricoltura e Foreste della Regione Sicilia). La giornata della "Festa dell'Albero" è un momento gioioso e ludico condiviso dagli alunni della Scuola Primaria e le bambine e i bambini della Scuola dell'Infanzia nelle pertinenze esterne dei plessi scolastici. La festa prevede attività e giochi che gli insegnanti e gli alunni preparano per l'occasione e che consistono di solito nella:

- Recita della Preghiera dell'albero
- Piantumazione di uno o più alberi ricevuti in dono (nel corrente anno scolastico è stato piantumato anche un carrubo) alla presenza delle famiglie degli alunni e delle Autorità civili locali
- Recita di poesie
- Esecuzione di canti
- Realizzazione di un learning objet da parte degli alunni per ricordo la giornata celebrativa.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Progetto “Un albero per il futuro”

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Tramandare la memoria del Giudice Giovanni Falcone, legandola, attraverso azioni concrete, alla salvaguardia ambientale in linea con il dettato degli articoli 9 e 41 della Costituzione
- Acquisire competenze green nell'uso di semplici applicazioni tecnologiche che consentono di migliorare e salvaguardare l'ambiente mediante il monitoraggio preventivo
- Sviluppare sensibilità ed interesse per la biodiversità
- Conoscere l'importanza dell'inestimabile patrimonio delle Riserve Naturali Statali, delle Foreste demaniali, del mare, dei fiumi, dei laghi ecc.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Nell'ambito del progetto di educazione alla legalità ambientale "Un albero per il futuro", promosso dal Ministero della Transizione Ecologica, gli alunni incontreranno i Carabinieri del Raggruppamento per la Biodiversità di Reggio Calabria per ricevere in dono la talea della pianta di ficus riprodotta dall'albero che cresce nei pressi dell'abitazione del giudice Giovanni Falcone. Oltre all'albero "Falcone" (*Ficus Macrophylla columnaris magnolioides*) i Carabinieri Forestali affideranno alle cure della Direzione Didattica altre specie autoctone: una sugherella, due cornioli e sei ginestre. La messa a dimora delle piantine permetterà di sensibilizzare gli alunni alla cultura della legalità e al tema dell'impegno sociale, ma anche all'importanza della salvaguardia ambientale, nella piena consapevolezza della funzione che hanno gli alberi nel contenimento dei cambiamenti climatici. Il progetto, a cui la Direzione Didattica ha aderito l'anno scorso in occasione del trentennale delle celebrazioni in memoria delle stragi di Capaci e di via D'Amelio, ha carattere triennale e si concluderà il prossimo anno. Il progetto, con cui la Direzione Didattica entra a far parte del circuito del "bosco diffuso" promosso dal Ministero della Transizione Ecologica in collaborazione con i Carabinieri per la Biodiversità, è rivolto alle scuole primarie, ma, vista la valenza formativa della manifestazione che si svolge nel nostro Istituto, anche le sezioni della Scuola dell'Infanzia vi partecipano. Il progetto prevede:

- incontri formativi/informativi con i Carabinieri del Raggruppamento per la Biodiversità sulla tutela dell'inestimabile patrimonio delle Riserve Naturali Statali e delle Foreste demaniali
- messa a dimora delle piante nelle pertinenze esterne della Scuola e loro mappatura all'interno del "bosco diffuso"
- visite guidate in Parchi Nazionali, aree protette o di interesse ambientale.

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Progetto PON FESR "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a



vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto si propone di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo, di favorire nei bambini l'esercizio di elementari forme di cittadinanza attiva attraverso l'assunzione di responsabilità nel prendersi cura dell'orto e del giardino della Scuola, di impegnarsi in attività che spesso non danno risultati immediati: saper aspettare, avere pazienza e non dimenticare. Il progetto include una serie di laboratori pratici incentrati sull'educazione ambientale, alimentare e sul gusto che si collegano con gli obiettivi previsti dalla progettazione di sezione/classe. Il percorso didattico prevede le seguenti azioni:

- 1) Informazione alle famiglie e agli stakeholder e relativo coinvolgimento.
- 2) Coltivazione dell'orto/serra idroponica: le sezioni/classi cureranno la lavorazione del terreno/serra idroponica, concimazione, semina, annaffiatura, diradamenti, raccolta; la scelta delle coltivazioni, le semine o i trapianti e lo sviluppo degli ortaggi/alberi fino alla raccolta. Pulizia della superficie da coltivare: dalle foglie in autunno e inverno, dalle erbe in primavera ed estate.
- 3) Stesura di schede che consentano a bambini di osservare, descrivere, organizzare il materiale e le informazioni raccolte per comunicarle.
- 4) Raccolta di informazioni e di osservazioni sulle piante esaminate.



- 5) Raccolta dei dati e pubblicizzazione del lavoro svolto, attraverso fotografie, cartelloni e presentazioni multimediali.
- 6) Scelta dello spazio destinato ad orto, delle piantine e dei semi.
- 7) Ricerca di informazioni sulle caratteristiche delle piante da seminare.
- 8) Inizio della semina e/o piantumazione.
- 9) Cura dell'orto e raccolto da premiare. La metodologia didattica utilizzata sarà sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti.

Nello svolgimento delle consegne, ci si attende che gli alunni:

- partecipino in modo attivo ad ogni fase della realizzazione dell'orto didattico;
- facciano attenzione a non fare mai mancare l'acqua necessaria alle piantine;
- raccolgano i frutti o le foglie di alcuni ortaggi/piante, senza timore di sporcarsi con la terra, per riempire delle vaschette o vasetti;
- facciano partecipi del loro stupore e del loro entusiasmo i genitori, con i quali allestire un orto anche a casa;
- vivano un'esperienza scientifica, cogliendone le fasi salienti in modo allegro e giocoso, ma "regolato";
- verbalizzino le attività svolte;
- realizzino semplici elaborati grafico-pittorici e scritti, i quali potranno essere messi in mostra;
- coinvolgano le altre classi a valutare non solo gli elaborati prodotti, ma anche le attività svolte all'aperto. Attraverso conversazioni libere i bambini diffonderanno le buone prassi da poter sviluppare negli anni successivi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il Progetto "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili all'interno delle pertinenze esterne di tutti i plessi dell'Istituzione scolastica e la riqualificazione dei giardini esistenti, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo in tal modo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola come centro di aggregazione sociale nella comunità. Grazie al progetto, che prosegue ed estende positivamente le esperienze didattiche già avviate l'anno scorso, saranno acquistati attrezzi tradizionali per l'agricoltura, mini serre idroponiche e kit didattici per l'osservazione del terreno. Il progetto coinvolge tutte le sezioni/classi della Direzione Didattica ed ha i seguenti obiettivi:

- Prendersi cura di spazi pubblici e specialmente del giardino, dei viali, delle aiuole e del terreno che circonda la Scuola
- Promuovere il senso di responsabilità negli alunni
- Favorire la circolazione dei "saperi" (ricette, tecniche di coltivazione, proverbi del mondo agrario, ecc...)



- Riflettere insieme sulle buone pratiche realizzate nell'orto didattico
- Sensibilizzare gli alunni sull'importanza di una corretta differenziazione dei rifiuti organici, preziosi per la vita di piante e animali
- Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire lo sviluppo sostenibile
- Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico"
- Saper descrivere, argomentare, ascoltare
- Saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti
- Saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni
- Saper utilizzare un linguaggio specifico
- Sperimentare elementari strumenti di misura e di registrazione della crescita degli ortaggi/alberi
- Saper usare il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolti
- Sperimentare la ciclicità (il ciclo vitale delle piante, il ciclo alimentare, il ciclo delle stagioni...)
- Migliorare i rapporti interpersonali
- Favorire la collaborazione tra gli alunni
- Assumere piccoli impegni e mantenerli nel tempo
- Facilitare e promuovere esperienze inclusive.

Le attività diversificate, sia a livello teorico che pratico e di ricerca, assicurano la più ampia integrazione e inclusione scolastica di tutti i partecipanti e specialmente degli alunni con BES.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tipologia finanziamento



- Fondi PON

● Tip-Orto a Scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

- implementazione delle attività dell'educazione civica e digitale con particolare attenzione alle attività didattiche legate alla sostenibilità e all'ambiente.
- Implementazione delle attività di educazione alimentare e alla salute.
- Realizzazione di laboratori green: orti, aule all'aperto e spazi verdi nella scuola

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si propone di realizzare un orto didattico nelle pertinenze esterne dei due



plexi di Scuola dell'Infanzia e Primaria della Direzione Didattica. Per le giovani generazioni coltivare un orto a scuola è un modo per imparare a conoscere il proprio territorio, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni collettivi e dei saperi altrui che spesso provengono da altre generazioni e culture diverse. Il progetto viene proposto come attività interdisciplinare rivolta a tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria della Direzione Didattica e vuole essere un'occasione di crescita per le bambine e i bambini che imparano, condividendo gesti, scelte, nozioni, e un metodo di lavoro ordinato. Infatti l'orto didattico permette di "imparare facendo", di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto del "prendersi cura di", di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo e di proporre l'educazione alimentare non in astratto. Gli alunni, in un contesto che favorisce il loro benessere fisico e psicologico, attraverso le attività di semina, cura, raccolta, compostaggio apprendono i principi dell'educazione ambientale e alimentare, imparano a leggere in chiave ecologica le relazioni che legano i membri di una società e a prendersi cura del proprio territorio. Coltivare un orto in una scuola significa, pertanto, assegnare ai valori, ai saperi e all'agricoltura un ruolo centrale nello sviluppo sostenibile delle comunità. Il progetto, inoltre, si propone di mettere a confronto e riconnettere più generazioni, poiché mira a istituire comunità di apprendimento formate da alunni, insegnanti, genitori, nonni, Enti, Istituzioni e produttori locali per facilitare la trasmissione alle giovani generazioni dei saperi legati alla cultura del cibo e alla salvaguardia dell'ambiente. L'esperienza diretta nell'orto infatti oltre ad essere strumento didattico interdisciplinare, può anche diventare mezzo trasversale, per costruire relazioni tra la scuola, gli alunni, le famiglie e la società civile del territorio. Le attività di giardinaggio e di coltivazione dell'orto o della serra idroponica si svolgeranno secondo un calendario prestabilito, per tutta la durata dell'anno scolastico, con la presenza di un insegnante per classe e di un collaboratore scolastico. Le attività pratiche si svolgeranno nello spazio esterno per l'allestimento di contenitori di tipo florovivaistico ed in classe per quanto concerne le coltivazioni idroponiche. In classe, durante l'orario settimanale, verranno svolte anche attività complementari di sostegno e approfondimento. Gli stakeholder interessati al progetto possono partecipare senza spese aggiuntive a carico della scuola, prestando ad esempio volontariato. Le attività formative del progetto si integrano con i contenuti disciplinari curricolari, sviluppando le tematiche attraverso un approccio multidisciplinare.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- volontari

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● A Scuola di Vela

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

educare i giovani alla cittadinanza del mare

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Il progetto, promosso dalla Guardia Costiera, è realizzato con gli esperti della Green Community e si propone:

- L'implementazione delle attività dell'educazione civica e digitale con particolare attenzione alle attività didattiche legate alla sostenibilità e all'ambiente.
- L'implementazione delle attività di educazione alimentare, alla salute e a corretti stili di vita anche attraverso lo sport ed il contrasto della sedentarietà

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- null

● Green & Blue Economy

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto entra a pettine nel curriculum di Circolo e in altre iniziative di ampliamento dell'offerta formativa con cui condivide un itinerario didattico finalizzato al raggiungimento degli obiettivi 14 e 15 dell'Agenda 2030. I risultati attesi sono:



- la promozione della sensibilità delle giovani generazioni per la tutela dell'ecosistema terrestre e di quello marino con le loro biodiversità, secondo la logica dello sviluppo sostenibile;
- lo sviluppo della coscienza dell'unicità e della complessità delle risorse del Pianeta e delle responsabilità di ciascuno nella protezione delle stesse;
- la Rigenerazione dei Saperi e dei Comportamenti attraverso la partnership con i diversi attori delle "Community Green" (Comune, Carabinieri per la biodiversità, Capitaneria di Porto) presenti sul territorio che si occupano di salvaguardia ambientale;
- l'inclusione scolastica e la socializzazione degli alunni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Il progetto di Educazione Ambientale si prefigge lo scopo di condurre gli alunni e le loro famiglie all' acquisizione di una vera e piena consapevolezza del loro ruolo attivo per la salvaguardia dell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un uso non sempre sostenibile delle risorse: gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi.

Nell'ambito del progetto è prevista la partecipazione alle iniziative formative e concorsuali proposte dall'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea della Regione Sicilia - Unità Operativa Territoriale 1 di Mazara del Vallo - con particolare riferimento alla nota manifestazione annuale del BLUE SEA LAND che si tiene a Mazara del Vallo e al concorso fotografico "Maris Memoriae". Nell'ambito del progetto, inoltre, la Scuola realizza una pluriennale collaborazione con:

- la Capitaneria di Porto di Mazara del Vallo per la celebrazione, 11 aprile di ogni anno, del la "Giornata del mare e della cultura marinara", istituita con decreto Legislativo del 18 Luglio 2005, al fine di sviluppare il concetto di "cittadinanza del mare" e rendere le bambine e i bambini cittadini "attivi" del mare, tutori per la conservazione del bene e suoi diffusori della cultura marinara;

- i Carabinieri per la Biodiversità per la messa a dimora nelle pertinenze esterne (aula verde) di piante autoctone, tra cui il celeberrimo albero "Falcone", e per la realizzazione del bosco diffuso secondo le linee guida del progetto "Un bosco per il futuro", promosso dal Ministero della Transizione Ecologica e dal MIM.

Tutti gli ordini di scuola e tutte le sezioni/classi del Circolo sviluppano il progetto con iniziative ed esperienze didattiche finalizzate a diffondere tra i più giovani la consapevolezza e la conoscenza dei temi legati alla sostenibilità e alla salvaguardia ambientale, ad esempio le sezioni di 4-5 anni di entrambi i plessi della scuola dell'infanzia saranno coinvolte in un percorso dal titolo "I quattro elementi".

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni



Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Chi mangia sano va lontano!

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Valorizzare l'alimentazione come fattore di prevenzione e promozione alla salute
- Aumentare la consapevolezza critica nelle scelte e nelle abitudini alimentari
- Considerare l'alimentazione come "tassello" dell'identità culturale
- Conoscere i fattori di rischio collegati ad una dieta scorretta
- Prevenire i disturbi del comportamento alimentare
- Favorire l'adozione di corretti comportamenti alimentari e nutrizionali attraverso la conoscenza ed il consumo di prodotto agroalimentari di qualità, ottenuti nel rispetto dell'ambiente o legati alla tradizione e cultura del territorio rurale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Attività laboratoriali e ludiche per attuare un'azione informativa e formativa completa e precoce sull'educazione alimentare, in tutte le sezioni/classi del Circolo, considerato che le abitudini e i gusti in fatto di cibi si strutturano e si fissano nell'infanzia e nella preadolescenza. Realizzazione di interviste, costruzione di piramidi alimentari, incontri con esperti dell'AIRC e con il personale dell'ASP.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Latte nelle scuole

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Far conoscere le caratteristiche nutrizionali del latte fresco e dei prodotti lattiero-caseari (anche delattosati).
- Divulgazione del valore e del significato della stagionalità dei prodotti.
- Diffusione dell'importanza della qualità certificata, dei prodotti DOP, IGP e biologici.
- Sensibilizzazione degli studenti verso il rispetto dell'ambiente e l'educazione contro lo spreco alimentare.
- Agire in sinergia con le famiglie per l'educazione a corretti stili di vita.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il Programma Latte nelle scuole è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

L'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), conservandone poi l'abitudine per tutta la vita.



Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- UE, MIM e Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

● Frutta e verdura nelle scuole

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia
circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Far conoscere le caratteristiche nutrizionali dei prodotti ortofrutticoli.
- Incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.
- Divulgare il valore e il significato della stagionalità dei prodotti.
- Diffondere l'importanza del consumo dei prodotti a Km 0 e biologici.
- Sensibilizzazione degli studenti verso il rispetto dell'ambiente e l'educazione contro lo spreco alimentare.
- Agire in sinergia con le famiglie per l'educazione a corretti stili di vita attraverso una sana alimentazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il Programma "Frutta e verdura nelle scuole" è un programma di educazione alimentare per incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli. Il Programma è promosso dall'Unione Europea ed è realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, l'Agea, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. L'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana i prodotti ortofrutticoli, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica



- Triennale

Tipologia finanziamento

UE, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in collaborazione con il MIM, il Ministero della Salute, l' Agea

● Educazione alla pace - Quando il deserto fiorisce

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Sviluppare conoscenze, abilità, competenze che promuovano una cultura pacifica e non violenta.
- Acquisire conoscenze e competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Il progetto di Circolo prevede attività laboratoriali interdisciplinari, realizzate anche in collaborazione con l'Associazione "Percorsi Onlus" di Albano Laziale (RM) e con la Fondazione Prem Rawat per la diffusione dei Programmi di Educazione alla Pace. Il progetto si propone di:

- includere il tema della pace in modo efficace nei processi educativi e formativi;
- incoraggiare la riflessione e la discussione sulla pace in modo da favorire la formazione di cittadini consapevoli che contribuiscano alla civile convivenza, alla solidarietà, al rispetto della dignità umana e allo sviluppo sostenibile della Terra;
- preparare le nuove generazioni attraverso la formazione, la conoscenza e l'esperienza alla costruzione di un mondo pacifico.

L'Educazione alla Pace è in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e in particolare concorre a realizzare l'obiettivo 4.7 che stabilisce di "Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile".

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Cittadini attivi e consapevoli 365 giorni all'anno

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- acquisire competenze sociali e civiche;
- acquisire competenze green;
- prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;
- comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali per attuare la transizione



ecologica e culturale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso didattico-educativo aderisce tematicamente alle principali Giornate del



calendario civile sancite dal Governo italiano e dall'ONU con la finalità di formare cittadini attivi, consapevoli e responsabili. Attraverso attività laboratoriali interdisciplinari (linguistico-espressivi e scientifici) saranno celebrate le seguenti Giornate:

- Giornata mondiale dell'alimentazione (16 ottobre)
- Giornata mondiale degli alberi (21 novembre)
- Giornata per la prevenzione dello spreco alimentare (5 febbraio)
- Giornata del risparmio energetico (18 febbraio)
- Giornata mondiale dell'acqua (22 marzo)
- Giornata del mare e della cultura marinara (11 aprile)
- Giornata mondiale della Terra (22 aprile)
- Giornata mondiale delle api (20 maggio)

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Uscite didattiche-Visite guidate-Viaggi di istruzione



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

Rispetto ai Pilastri del Piano Rigenerazione le attività sono finalizzate a:

- Conoscere il territorio.
- Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali (Area Pianeta III).
- Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale (Area Pianeta III.5).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il Piano annuale delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione prevede le seguenti attività per le classi della Scuola Primaria:

- Visita della Fattoria Carbona. Castelvetrano (classi prime)
- Uscita didattica presso Oleificio Accomando. Mazara del Vallo (classi seconde e quinte)
- Uscita didattica presso Museo Ornitologico. Mazara del Vallo (classi seconde)
- Viaggio di istruzione presso Tenuta Pizzolungo. Erice (TP) (classi seconde)
- Viaggio di istruzione presso Bioparco di Sicilia. Carini (PA) (classi terze)
- Uscita didattica presso Riserva naturale "Gorghi Tondi" Mazara del Vallo (classi terze e quarte)
- Viaggio di istruzione presso Riserva Naturale Saline di Trapani e Paceco (classi quarte).

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti di apprendimento digitale
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il circolo promuove degli "spazi di apprendimento aperti" per mettere gli alunni nelle condizioni di sviluppare gradualmente le competenze per la vita, le chiavi di lettura e gli strumenti per affrontarne le sfide del futuro, al fine di formare cittadini attivi, "menti critiche" capaci di analizzare la complessità, identificare e sviluppare soluzioni.

Si punterà, pertanto, sulla progettazione e sperimentazione di soluzioni didattiche digitali innovative per la costruzione di "ambienti di apprendimento inclusivi" come occasioni stimolanti e situazioni di esperienza che implicino la mobilitazione di "abilità" provenienti dai vari percorsi disciplinari e con lo scopo di valorizzare la creatività e le capacità degli alunni e tradurle in competenze. Diverse le iniziative previste:

- Attraverso il progetto FESR "digital board" sono stati acquistati monitor digitali interattivi per la didattica ad uso delle classi della scuola primaria, già dotati di sistema audio e connettività, penna digitale, software di gestione del dispositivo con funzionalità di condivisione.
- Attraverso l'adesione al Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM". Decreti del direttore della Direzione Generale per i fondi strutturali



Ambito 1. Strumenti

Attività

per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale 20 luglio 2021, n. 201 e 18 febbraio 2022, n. 42. avviso, la Scuola promuove, inoltre, la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, e Matematica). Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro in una prospettiva di life long learning. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L'investimento sulle STEM da parte dell'Istituzione scolastica, accanto all'innovazione didattica del curriculum e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi.

- Attraverso l'adesione al Piano nazionale di ripresa e resilienza - Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - REACT EU. Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" - Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una



Ambito 1. Strumenti

Attività

ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Avviso pubblico prot.n. 38007 del 27 maggio 2022 "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia". 13.1.5 - "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia", la Scuola intende realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'infanzia statali per la creazione di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei. Come è noto la moderna ricerca pedagogica concorda nel ritenere che i primi cinque anni di vita sono fondamentali per lo sviluppo dei bambini, in quanto imparano a un ritmo più veloce che in qualsiasi altro momento della loro vita e sviluppano abilità cognitive e socio-emotive di base, che determineranno i successivi risultati scolastici e condizioneranno anche la loro vita adulta. Per introdurre nelle esperienze di apprendimento dei bambini nella fascia di età 3-6 anni l'acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico e nel problem solving, nel pensiero computazionale, nella collaborazione, nella comunicazione, nella creatività, nell'alfabetizzazione tecnologica, nelle STEM, è necessaria la disponibilità di spazi didattici e di strumenti ottimali per favorire le pratiche più appropriate per l'esplorazione e la scoperta, il gioco, la creatività, la sperimentazione e il benessere, con la creazione di ambienti esperienziali. Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Attraverso l'adesione al Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD), Articolo 32 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 per il completamento del programma di sostegno alla fruizione delle attività di didattica digitale. Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale e il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, 30 settembre 2021, n. 290. Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2., del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), relativa a "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", la Scuola intende realizzare le seguenti misure per elevare gli standard performativi degli alunni :

- a) acquisto di beni e attrezzature per la realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata (dispositivi digitali individuali, quali computer e tablet, utilizzabili sia in classe che a distanza, e di dispositivi per la fruizione della didattica digitale integrata in aula quali schermi interattivi touch screen e relativi accessori, webcam e document camera, cuffie e/o auricolari dotati di microfono, carrelli di ricarica dei dispositivi, eventuali accessori di protezione dei dispositivi);
- b) acquisto di beni e attrezzature per la connettività individuale degli studenti e per la connettività delle aule (dispositivi per la connettività mobile, quali router/internet keys con relative schede dati per la connettività ed eventuali apparati necessari per il potenziamento della connettività negli ambienti di apprendimento);
- c) acquisto di software per la didattica digitale integrata.

Titolo attività: Infrastrutture per l'istruzione
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

La digitalizzazione amministrativa della Scuola è perseguita attraverso due azioni:

- Con i fondi FESR del secondo modulo del progetto "Digital Board" per la "Digitalizzazione amministrativa", il Circolo ha acquistato attrezzature per migliorare le prestazioni delle postazioni di lavoro degli uffici di segreteria, quali PC, webcam, moduli wi-fi, stampanti multifunzione, casse, mouse, tastiere.

Con i fondi del PNRR previsti dall'Avviso che, all'interno della Missione 1 Componente 1, nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU, attua l'Investimento 1.2 sarà realizzata l' "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI". L'investimento è collegato all'obbligo, introdotto dall'art. 35 del D.L. 76/2020, per la PA di migrare i propri CED verso ambienti cloud. Le milestone e i target europei previsti per l'Investimento 1.2 sono i seguenti:

i. milestone M1C1-125, da conseguirsi entro marzo 2023: "Notifica dell'aggiudicazione di (tutti) i bandi pubblici per ogni tipo di amministrazione pubblica coinvolta (comuni, scuole, enti sanitari locali) per la raccolta e la valutazione dei piani di migrazione. La pubblicazione di tre bandi mirati consentirà al Ministero dell'Innovazione Tecnologica e della Transizione Digitale di valutare le esigenze specifiche di ciascun tipo di amministrazione pubblica interessata. Aggiudicazione degli appalti (ossia pubblicazione dell'elenco delle PA ammesse a ricevere finanziamenti) relativi a tre bandi di gara pubblici, rispettivamente, per i comuni, le scuole e le aziende sanitarie locali, al fine di raccogliere e valutare i piani di migrazione, in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno



Ambito 1. Strumenti

Attività

significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale";

ii. target M1C1-139, da conseguirsi entro settembre 2024: "La migrazione di (numero) 4.083 pubbliche amministrazioni locali verso ambienti cloud certificati sarà realizzata quando la verifica di tutti i sistemi e dataset e della migrazione delle applicazioni incluse in ciascun piano di migrazione sarà stata effettuata con esito positivo";

iii. target M1C1-147 da conseguirsi entro giugno 2026: "La migrazione di (numero) 12.464 pubbliche amministrazioni locali verso ambienti cloud certificati sarà realizzata quando la verifica di tutti i sistemi e dataset e della migrazione delle applicazioni incluse in ciascun piano di migrazione sarà stata effettuata con esito positivo".

Titolo attività: Banda ultra larga alla porta di ogni aula
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Scuola sta realizzando in tutti i plessi la connessione alla banda ultra larga. Destinatari dell'attività sono i docenti, gli alunni e il personale di Segreteria. La messa a disposizione della connettività permetterà alla comunità scolastica di disporre di un servizio migliore a supporto delle attività didattiche e amministrative.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Interoperabilità degli ambienti online per la didattica

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

CONTENUTI DIGITALI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Circolo adotta i nuovi modelli di interazione didattica con la tecnologia per promuovere e sperimentare attività in rete nel suo interno al fine di favorire e sperimentare percorsi con approccio metodologico innovativo, quali STEM, CLIL, E-TWINNING, ecc. A tal fine il Circolo ha aderito all'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) con la finalità di realizzare spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM.

Si valorizzeranno le risorse professionali interne per intraprendere percorsi mirati a favorire situazioni fondate su strategie che fanno leva sulla "curiosità" e sulla "motivazione" e finalizzate ad agevolare e sostenere l'apprendimento per consentire agli alunni di padroneggiare una vasta gamma di competenze definite "Funzioni Esecutive": saper pianificare e organizzare, pensare in modo flessibile, memorizzare contenuti e monitorare le proprie azioni.

Titolo attività: Pensiero computazionale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il processo di apprendimento attivato dal circolo sarà orientato al potenziamento della metodologia laboratoriale mirata a promuovere il "pensiero computazionale", il "coding" e la "robotica educativa" per far acquisire nuovi strumenti cognitivi necessari e abilità come l'astrazione, la ricorsività, l'iterazione. Destinatari dell'azione educativa saranno i bambini e le bambine della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria che, guidati dai docenti, avranno modo di utilizzare le strumentazioni digitali per le STEM acquistate con i fondi del PNRR (PNSD).



Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento Attività

Titolo attività: Rafforzare la
formazione iniziale sull'innovazione
didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Circolo si prefigge di stimolare la formazione interna attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi, favorendo gradualmente l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità educante. Si intende puntare al "coinvolgimento attivo" dei docenti nella fase progettuale dei percorsi di apprendimento a sfondo digitale, finalizzato ad un approccio partecipato all'apprendimento scientifico e tecnologico, in grado di individuare e selezionare soluzioni metodologiche e tecnologiche che facilitino l'organizzazione e la gestione di ambienti di apprendimento innovativi. In questa prospettiva la formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica è stata sostenuta attraverso:

- l'adesione della Scuola al PNRR, secondo quanto previsto dall'Articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, articolo 2, e dalle "Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1.;
- l'adesione in Rete, con le Scuole dell'Ambito 28, all'Avviso pubblico: per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale in favore del personale scolastico, erogati con modalità e



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

strumenti innovativi, nell'ambito dei "progetti in essere" del PNRR , Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 2.1: "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Titolo attività: Formazione ed
Assistenza tecnica in Rete
ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Scuola opera in rete con le Istituzioni scolastiche dell'Ambito 28 per la formazione dei docenti sulle metodologie digitali innovative e si avvale della collaborazione di un tecnico di laboratorio che si dedica a trovare soluzioni per l'ottimizzazione delle strumentazioni tecnologiche in dotazione alla Segreteria e ai laboratori didattici. Per quanto detto i risultati attesi investono la sfera della formazione del personale scolastico in ordine alla didattica digitale integrata e alla transizione digitale del sistema Scuola.

Titolo attività: Galleria Quinci
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Animatore Digitale amministra il canale fb della Scuola che funge da galleria per la raccolta delle buone pratiche messe in



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

atto dai docenti, allo stesso modo sul sito istituzionale della Direzione Didattica vengono creati degli annidati tematici per migliorare la qualità della utilizzabilità del servizio pubblico digitale. Queste azioni sono sostenute attraverso l'adesione della Scuola alla Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU, nell'ambito dell'Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", parte della Misura 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Scuole Giugno 2022, che si propone i seguenti obiettivi:

- i. M1C1-140, da conseguirsi entro dicembre 2024:
Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali T1 - Amministrazioni che aderiscono a un modello e un sistema progettuale comuni che semplificano l'interazione con gli utenti e facilitano la manutenzione per gli anni a venire (40%);
- ii. M1C1-148, da conseguirsi entro giugno 2026:
Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali T2 - Amministrazioni che aderiscono a un modello e un sistema progettuale comuni che semplificano l'interazione con gli utenti e facilitano la manutenzione per gli anni a venire (80%).

Il sito istituzionale e il canale fb della Scuola rappresentano una finestra aperta sulla rete per creare anche un immediato modello di comunicazione formale/ informale con gli stakeholders e di orientamento.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA "A.R. MARINO" - TPAA05902Q

SCUOLA INFANZIA "ONOFRIO IVALD" - TPAA05904T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE. Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

IDENTITA', AUTONOMIA, SOCIALITA', RELAZIONE, RISORSE COGNITIVE, RISORSE ESPRESSIVE, TEMPI E STRUMENTI.

Con una griglia dettagliata e analitica si potrà rilevare il quadro di partenza di ogni bambino (ad inizio anno scolastico). Sulla base di quanto emerso e sul percorso didattico avviato, le insegnanti potranno descrivere (a fine anno) l'evoluzione che hanno osservato in ogni bambino in tutti gli ambiti considerati.

Per i bambini di 5 anni si attuerà una osservazione/valutazione più accurata e mirata con indicatori di competenza sempre più specifici in vista del passaggio alla scuola primaria.

La griglia di valutazione offrirà, così, un quadro generale delle competenze in uscita e terrà conto dell'intero percorso triennale di evoluzione e del curriculum verticale d'istituto.

Ogni alunno avrà un suo fascicolo personale contenente le osservazioni raccolte nei tre anni.

Allegato:

OSSERVAZIONE SISTEMATICA INTERMEDIA.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola dell'infanzia si procederà all'osservazione degli indicatori stabiliti e inseriti nelle griglie relative alle UDA mensili.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione prevede:

- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

I dati, sempre raccolti nella stessa griglia che costituisce un unico documento di osservazione (specifico per fascia di età 3-4 -5 anni), evidenziano i livelli raggiunti dai bambini in PROCESSI DI MATURAZIONE PERSONALI:

- AUTONOMIA e IDENTITA':

personale, nelle attività didattiche e di gioco, nel rapporto con i compagni, nel rapporto con le figure adulte.

- COMPETENZE:

consapevolezza del proprio corpo, destrezza dei movimenti, motricità fine, attenzione all'ascolto, comprensione di messaggi ed espressione, interessi, curiosità e creatività, capacità di compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali, capacità di vivere e rielaborare esperienze significative.

Il documento permette di evidenziare, inoltre, i seguenti aspetti:

- tipo di frequenza
- attenzione
- memoria
- ritmo di apprendimento
- impegno
- carattere e comportamento
- eventuale difficoltà specifica



- note particolari.

La comparazione dei dati che, in tale documento, vengono raccolti ad inizio anno e a fine anno, consente una valutazione del percorso oltre che degli esiti.

PORTFOLIO DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI.

È prevista la libera adozione. Documentazione dell'esperienza personale di apprendimento dell'alunno/a, attraverso una raccolta finalizzata dei materiali che ne descrivono il percorso formativo: strumento di autovalutazione con finalità orientative e di conoscenza dell'evoluzione del percorso formativo intrapreso dall'alunno/a per affrontare il successivo ordine di scuola.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

IV CIRCOLO DIDATTICO "G.QUINCI" - TPEE05900V

PLESSO "G.B.QUINCI" MAZARA VALL - TPEE05901X

PLESSO "A.RIZZO MARINO" MAZARA - TPEE059065

Criteri di valutazione comuni

Verifica e valutazione sono due aspetti fondamentali dell'attività di insegnamento, apprendimento e, pertanto, della Programmazione educativo - didattica.

La verifica è una componente costitutiva di ogni azione didattica, rappresenta un aspetto della valutazione ed è finalizzata al controllo della misura e della qualità dell'apprendimento, ma anche dell'idoneità ed efficacia delle iniziative poste in essere per promuoverlo; la verifica consiste in diverse procedure di rilevazione dei dati riguardanti i risultati conseguiti dagli alunni in termini di acquisizione individuale di abilità, conoscenze e competenze.

La valutazione, in questa prospettiva, non è altro che l'interpretazione dei dati rilevati, sulla base di criteri oggettivi concordati in sede di consiglio di interclasse; essa consiste nell'espressione di un giudizio, nel quale si fa riferimento non solo alle conoscenze/abilità/competenze acquisite nelle diverse aree di apprendimento e nelle singole discipline, ma anche al punto di arrivo (momentaneo) dello sviluppo dell'alunno, tenendo conto dei vari aspetti della persona. Tale valutazione viene espressa in decimi.

Tipologie delle verifiche



Tra le diverse procedure atte alla rilevazione del livello di apprendimento degli alunni, oltre alle osservazioni sistematiche su risultati di formazione e comportamento i Docenti somministrano agli alunni prove di verifica oggettive / soggettive, periodiche quali: colloqui orali, prove tecnico/pratiche, composizioni scritte, problemi, prove strutturate ecc., tenendo conto della situazione della classe.

Criteri di valutazione

I risultati di formazione conseguiti dagli alunni vengono, dunque, valutati tenendo conto:

1. dell'acquisizione di abilità e conoscenze disciplinari rispetto ai livelli di partenza;
2. del livello di partecipazione degli allievi alle attività didattiche;
3. della maturazione delle competenze conseguenti agli interventi didattici;
4. delle competenze relazionali raggiunte;
5. dell'autonomia e metodologia acquisite in rapporto alla gestione del lavoro scolastico.

In relazione alle osservazioni sistematiche del processo d'apprendimento e di maturazione dell'alunno, si delineano le aree verso cui è diretta l'osservazione dei docenti.

Allegato:

Prot. valutazione 2021-22.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola primaria le osservazioni terranno conto di indicatori definiti in base agli obiettivi proposti per le classi parallele, approvati in Collegio e inseriti nel PTOF.

Allegato:

Curricolo verticale di Educazione Civica 2022-23.docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Nella Scuola Primaria il voto sul Comportamento è previsto in base al D.L. 59/2004 e prevede una valutazione relativa ai seguenti aspetti della vita scolastica dell'alunno:



- Impegno
- Partecipazione
- Interesse
- Rispetto delle regole
- Relazione con gli altri.

La valutazione viene espressa con un giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente).

OTTIMO

L'alunno si impegna in maniera costante, partecipa attivamente alle attività proposte, rispetta le regole di comportamento, si relaziona positivamente con gli altri e dimostra un notevole senso del dovere e di responsabilità.

DISTINTO

L'alunno si impegna nelle attività scolastiche in maniera adeguata, rispetta le regole di comportamento, si relaziona positivamente con gli altri e manifesta un buon livello di responsabilità e senso del dovere.

BUONO

L'alunno si impegna nelle attività scolastiche in maniera parzialmente adeguata, rispetta generalmente le regole di comportamento, si relaziona abbastanza positivamente con gli altri e manifesta un discreto livello di responsabilità e senso del dovere.

SUFFICIENTE

L'alunno si impegna in maniera superficiale nelle attività scolastiche, non sempre rispetta le regole di comportamento, si relaziona con gli altri con qualche difficoltà e dimostra di avere acquisito parzialmente il senso di responsabilità e del dovere.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Per gli alunni con BES sono state elaborate progettazioni di supporto curricolare. A scuola sono presenti alunni con difficoltà linguistiche legate alla famiglia di provenienza (origine straniera o extracomunitaria). Il Piano di Formazione e il Piano di Miglioramento del Circolo hanno individuato l'inclusione, l'integrazione degli alunni con Bes e la didattica inclusiva e laboratoriale come priorità formative del personale docente. La scuola ha costituito il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione), secondo la normativa vigente, e compila regolarmente e nei tempi previsti il PAI (Piano annuale dell'inclusione). Inoltre, si favorisce la partecipazione ad iniziative di solidarietà e concorsi su tematiche inclusive. La programmazione delle attività didattiche spesso accoglie i temi della diversità. La ricaduta di tali attività è monitorata tramite l'osservazione in situazione da parte degli insegnanti.

Le metodologie innovative che favoriscono una didattica inclusiva vengono implementate di continuo. Gli obiettivi e le strategie individuati dai docenti della classe sono condivisi dal team nell'ottica della massima cooperazione tra gli insegnanti curricolari e gli specialisti.

La compilazione e la gestione dei PDP per gli alunni con BES vanno incontro ai reali bisogni dei bambini. I docenti dell'organico di potenziamento garantiscono la loro presenza nelle classi con alunni con BES.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che manifestano difficoltà di apprendimento provengono non solo da famiglie svantaggiate, ma anche da famiglie con un background socio-culturale più elevato. Inoltre, nel Circolo sono presenti alunni con DSA diagnosticati e/o supportati. A queste difficoltà la scuola cerca di



rispondere tramite: la collaborazione con le famiglie; progettando percorsi di supporto individualizzati in orario curricolare; affiancando allo studente in difficoltà un compagno 'tutor' o includendolo in attività progettuali inclusive (tra cui i progetti PON); coinvolgendo le risorse del Circolo nei "casi problematici". Per potenziare le competenze degli studenti che hanno manifestato particolari attitudini disciplinari sono stati realizzati: gruppi di livello all'interno delle classi; giornate dedicate al potenziamento; progetti curricolari ed extracurricolari; gare o competizioni (sia interne che esterne alla scuola).

E' inoltre data la possibilità a tutti i docenti di lavorare per classi aperte.

L'efficacia degli strumenti di potenziamento e' attestata dagli esiti positivi degli alunni che hanno partecipato a gare, competizioni o esami per la certificazione delle competenze in lingua inglese.

Punti di debolezza

Talvolta gli interventi che la scuola predispone incontrano resistenza nei genitori dei bambini che non ne accettano le reali difficoltà.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Assistenti all'autonomia e comunicazione
Specialisti A.I.A.S.

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'elaborazione del PEI, ancora adesso, fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti previsti dalla legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di disabilità, ai sensi della legge 104/92. È il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno diversamente abile, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Il PEI individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali necessarie, i tempi e gli strumenti per la verifica, coordinando i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati. Secondo quanto disposto dal D.Lgs. 66/17, la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale verranno gradualmente sostituiti, in accordo con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile, da un nuovo e unico documento, il Profilo di Funzionamento, che sarà propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI. Il PEI deve essere redatto all'inizio di ogni anno scolastico già a partire dalla scuola d'infanzia, utilizzando le stringhe ICF inserite nel Profilo di Funzionamento, lo stesso è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento degli alunni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti della classe; docenti di sostegno; assistenti all'autonomia e comunicazione; funzione strumentale sostegno; specialisti A.S.P.; specialisti A.I.A.S.; genitori/tutori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Particolare importanza riveste nella normativa vigente il rapporto con le famiglie, che, poste di fronte a difficoltà inattese, necessitano di essere informate, in incontri periodici, su ciò che la scuola progetta per i loro figli. È importante che si crei tra scuola e famiglia un dialogo costruttivo e una reciproca collaborazione per poter supportare l'alunno. Solo con un'azione sinergica si potrà



ottenere il successo formativo. La famiglia consegna alla scuola la certificazione diagnostica e richiede il relativo protocollo: è una tutela sia per la famiglia sia per l'istituzione scolastica. La diagnosi deve essere: - allegata al fascicolo personale dell'alunno; - visionata dai docenti del consiglio di classe; - utilizzata per la successiva stesura del PDP o del PEI. La famiglia non solo deve condividere le linee elaborate nel PDP o nel PEI, ma è la controparte attiva e partecipativa del processo formativo ed inclusivo dell'alunno. I genitori, infatti, devono: - essere messi a conoscenza del contenuto (situazione scolastica di partenza ed in divenire, azioni metodologiche e didattiche, risorse da impegnare, scelta strumenti compensativi e misure dispensative, modalità di verifica, ...) - sottoscrivere la presa visione e la relativa accettazione del PDP e del PEI. Se sono i genitori ad accorgersi delle difficoltà di apprendimento del figlio, dovranno comunicarlo alla scuola e chiedere agli insegnanti se condividono le loro preoccupazioni; in caso contrario potranno invitarli ad un'osservazione sistematica, in base alle loro competenze, per poter verificare i propri dubbi. Se le difficoltà scolastiche sono state rilevate anche dai docenti dopo aver svolto attività di potenziamento delle abilità mancanti, allora è il caso che la famiglia, su consiglio della scuola, faccia valutare il figlio secondo le modalità previste dalla normativa vigente (art. 3 della legge 170/2010), che prevede la possibilità per tutti gli alunni, nel caso di sospetto di presenza di DSA, di poter usufruire di tutte le iniziative utili per l'effettivo godimento del diritto allo studio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
GOSP	Monitora la dispersione scolastica
FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE	Coordina le attività della Commissione Inclusione di Circolo
TIROCINANTI ASACOM e TFA	Supporto didattico individualizzato agli alunni con BES
VOLONTARI ASACOM	Supporto didattico individualizzato agli alunni con BES



PSICOLOGO Attività di sportello ascolto

DOCENTI SIO Attività per la Scuola in Ospedale

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve: □ essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); □ essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; □ tenere presente: a) la situazione di partenza degli alunni; b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento; c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento; □e) verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curare principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; □f) prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; □g) essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Gli insegnanti che compongono la Commissione Accoglienza/Continuità/Orientamento e per le Pari opportunità e la formazione hanno il compito di analizzare, valutare e migliorare, di anno in anno, le forme di raccordo verticale attuate all'interno del Circolo e nel territorio, sia dal punto di vista organizzativo, sia da quello pedagogico-curricolare, oltre a perseguire i seguenti obiettivi: □ - favorire una transizione serena tra i diversi ordini di scuola e un approccio graduale al nuovo ordine di scuola; □ - promuovere momenti di incontro e attività in comune tra gli alunni delle classi-ponte sulla base di specifici progetti; □ - definire le competenze in uscita dai diversi ordini di scuola; □ - codificare procedure e strumenti per il passaggio delle informazioni; □ - individuare strategie utili a gestire l'ACCOGLIENZA (di alunni e genitori); □ - diffondere informazioni presso i genitori prima delle iscrizioni e prima dell'inizio dell'anno scolastico; □ - identificare percorsi curricolari continui relativamente ad aree di intervento educativo-didattiche comuni.

Approfondimento

La Direzione Didattica "G. B. Quinci", nel riconoscimento del diritto di ciascuno di poter esprimere il proprio potenziale di crescita umana e culturale esplicando le proprie attitudini personali, quali esse siano, si impegna a mettere in atto tutte le modalità e le strategie educativo-didattiche atte a favorire l'inclusione di ciascuno allievo attraverso un continuo miglioramento delle proprie pratiche educative. L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità è un punto di forza del nostro sistema educativo. La scuola è una comunità educante che accoglie tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, nell'impegno quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentire il massimo sviluppo di tutti e di ciascuno, anche mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia ha il compito di perseguire attraverso un'articolata progettualità e con la valorizzazione di tutte le professionalità interne e le risorse presenti nel territorio. A tal fine la Direzione Didattica, in collaborazione con l'ASP, il CTRH di Mazara del Vallo, il CTS di Trapani con sede a Castelvetrano, la Scuola Media "G. Mazzini" di Marsala, Sede dell'Osservatorio per la dispersione scolastica, il Comune di Mazara del Vallo, le Associazioni locali promuove l'integrazione degli alunni con disabilità, con BES e appartenenti alle fasce deboli attraverso il coinvolgimento in attività curricolari ed extracurricolari, che consentono a ciascuno di interagire nel gruppo dei pari.



Allegato:

PAI 2022-2023.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Attraverso l'adozione dell'allegato Piano, il nostro Circolo intende regolamentare le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI).

Allegati:

Piano scolastico DDI 2021-2022.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Modello Organizzativo

La Direzione Didattica ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda nella quale sono definiti gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente Scolastico;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito dai referenti di ciascun plesso, che si occupano degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, attività da condividere con le famiglie, e i referenti dell'Azione educativa che si occupano della gestione dei progetti, della progettazione, di interventi a favore degli alunni;
- i docenti referenti con funzioni di supporto alla didattica: si tratta di docenti referenti che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, dispersione scolastica, progetti di educazione fisica, di educazione civica ecc.) e/o coordinano le attività di programmazione collegiale dei Dipartimenti Disciplinari.
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo, tutor per i futuri insegnanti che svolgono il tirocinio formativo attivo in quanto la Direzione Didattica è accreditata presso l'Albo regionale delle scuole che erogano tale servizio;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con il RSPP e il Dirigente scolastico, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.



□ i referenti anti-COVID-19: collaborano con il Dirigente scolastico nella gestione delle misure pre-pandemiche da attuare per evitare l'insorgenza della diffusione del contagio del virus COVID-19.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina del Dirigente Scolastico. Per mancanza di specifiche professionalità all'interno della Scuola, invece il RSPP, il Medico Competente e il DPO sono nominati all'esterno.

Figure di Sistema e Funzioni Organizzative

Dirigente Scolastico
E' il rappresentante legale dell'Istituzione scolastica ed è responsabile della gestione unitaria della Scuola e dei risultati.
Collaboratori del Dirigente Scolastico
<ul style="list-style-type: none">Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi;Coordinamento organizzativo e logistico dei vari plessi;Predisposizione, d'intesa con il Dirigente Scolastico, del piano annuale delle attività e l'assegnazione dei docenti alle classi;Collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite;Cura delle relazioni con le famiglie degli alunni;Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità;Gestione quotidiana della scuola in genere, con particolare riferimento all'entrata e all'uscita degli alunni e all'assistenza e alla vigilanza;Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni;Presentazione di proposte al Dirigente Scolastico in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione;Sostituzione del Dirigente Scolastico, su specifico mandato, a presiedere riunioni informali e/o formali;Delega a presiedere i GLHO, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico;Sostituzione del Dirigente Scolastico in incontri con Enti, Istituzioni e/o Associazioni esterne;Supporto organizzativo agli organismi previsti da legge (commissione elettorale, seggi etc.), per quanto di competenza dell'istituzione scolastica, dell'intero iter gestionale e logistico delle



elezioni degli organi collegiali annuali e triennali (indizione elezioni, propaganda elettorale, liste, seggi, scrutinio, pubblicazione dei risultati, etc.), avvalendosi anche dell'ufficio di segreteria, nonché del rinnovo della rappresentanza sindacale RSU;

Supporto organizzativo in occasione degli scrutini;

Delega a redigere circolari docenti-alunni su argomenti specifici;

Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico;

Collaborazione per la stesura dei progetti;

Partecipazione alle riunioni di Staff.

Responsabili di plesso

Coordinamento delle attività del Plesso;

Cura delle relazioni con le famiglie degli alunni;

Verifica giornaliera delle assenze dei docenti e relative sostituzioni su apposito registro con criteri di efficienza ed equità;

Verifica del rispetto delle scadenze fissate nelle circolari interne;

Mantenimento dei rapporti con il personale amministrativo ed ausiliario;

Segnalazione al Dirigente Scolastico di guasti e disservizi e potenziali cause di pericolo per l'utenza, secondo le norme sulla sicurezza;

Partecipazione alle riunioni di staff; Visto sui permessi brevi e sulle richieste di ferie dei docenti, che dovranno essere tempestivamente trasmessi al Dirigente per l'eventuale concessione;

Gestione quotidiana della scuola in genere, con particolare riferimento all'entrata e all'uscita degli alunni e all'assistenza e alla vigilanza durante l'intera giornata;

Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni;

Presenta proposte al Dirigente Scolastico in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione;

Supporto organizzativo in occasione delle elezioni degli organi collegiali annuali e triennali (propaganda elettorale, liste, seggi, scrutinio, pubblicazione dei risultati, etc.), avvalendosi anche dell'ufficio di segreteria;

Collabora con le FF.SS..

Funzioni Strumentali

AREA 1 GESTIONE DEL PTOF MONITORAGGIO E VALUTAZIONE:

1) Gestione del PTOF, Monitoraggio e Valutazione dello stesso;



- 2) Coordinamento delle attività del Piano e revisione dello stesso;
- 3) Gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione del Circolo;
- 4) Coordinamento delle attività di tutoraggio connesse alla formazione;
- 5) Raccolta dati e informazioni utili per la stesura della Rendicontazione.

AREA 2 ASSISTENZA, CONSULENZA E COORDINAMENTO UTILIZZO NUOVE TECNOLOGIE:

- 1) Cura ed aggiornamento della struttura e della grafica del sito web della scuola;
- 2) Supporto ai docenti nella produzione di materiale informatizzato e nell'utilizzo dei registri informatici e delle LIM;
- 3) Pubblicizzazione delle iniziative e delle attività organizzate dalla scuola;
- 4) Coordinamento di tutte le attività didattiche e logistico/organizzative svolte sulla piattaforma didattica d'Istituto GSUITE;
- 5) Monitoraggio dei bisogni formativi dei docenti;
- 6) Monitoraggio e coordinamento delle Prove Invalsi;
- 7) Raccolta dati e informazioni utili per la stesura della Rendicontazione sociale.

AREA 3 INTEGRAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITA'- INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI:

- 1) Accoglienza e inserimento degli alunni con bisogni speciali (BES), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli assistenti alla comunicazione, coordinamento del personale ATA addetto all'assistenza di base a favore degli alunni certificati ai sensi della L. 104/92, art. 3 co. 3;
- 2) Coordinamento dei gruppi GLHO e GLI del Circolo;
- 3) Promozione di attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione;
- 4) Cura dei rapporti con Enti e strutture esterne e svolgimento attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori e gli specialisti esterni;
- 5) Cura della stesura e/o dell'aggiornamento del P.A.I.;



- 6) Cura e coordinamento delle programmazioni specifiche per alunni diversamente abili – BES;
- 7) Monitoraggio degli alunni che presentano difficoltà d'apprendimento.

**AREA 4 RAPPORTI E REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INTESA CON ENTI E ISTITUZIONI
ACCOGLIENZA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO:**

- 1) Cura dei progetti di intesa con Enti e Istituzioni;
- 2) Coordinamento delle attività di accoglienza, della continuità e dell'orientamento;
- 3) Coordinamento delle attività di orientamento in ingresso e in uscita;
- 4) Cura della continuità orizzontale (scuola- famiglia) e verticale.

Team dell'Animatore Digitale

L'Animatore Digitale ed il suo Team svolgono un ruolo di supporto a livello informatico, sia ai docenti che al personale di segreteria della Scuola. In particolare l'Animatore Digitale:

- cura l'aggiornamento del sito web;
- offre un servizio di consulenza digitale;
- promuove la formazione dei docenti sui contenuti della DDI;
- favorisce la partecipazione dei docenti e degli studenti alle attività formative previste dal PNSD;
- attua eventi formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- ricerca soluzioni innovative riguardo alle metodologie e alle tecnologie sostenibili e le diffonde all'interno della scuola, proponendo, sia ai docenti che agli alunni, l'uso degli strumenti di cui la scuola si è già dotata.

Referenti dell'azione educativo-didattica

- Cura delle relazioni con il personale scolastico, al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare gli aspetti didattici, educativi, organizzativi, comunicativi e logistici;
- Cura delle relazioni con le famiglie degli alunni;
- Presentazione di proposte al Dirigente Scolastico in ordine ad aspetti didattico-educativi, di coordinamento, comunicazione e relazione;
- Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico per il controllo di registri, verbali e documentazione



varia;

- Verifica del rispetto delle scadenze fissate nelle circolari interne;
- Delega a redigere circolari docenti- famiglie su argomenti specifici;
- Partecipazione alle riunioni di staff;
- Collaborazione con le FF.SS.

Coordinatori di intersezione/interclasse

- Coordina il Consiglio di Interclasse/Intersezione ed è responsabile dell'operato dello stesso;
- Verifica che la verbalizzazione sia condotta in modo corretto;
- È responsabile del contenuto dei verbali delle riunioni;
- Promuove e coordina le attività curricolari ed extracurricolari deliberate dal Consiglio di Interclasse/Intersezione.

Referente dell'educazione civica e alla legalità

- Cura la propria formazione sulla legge 92/2019 e sul successivo decreto attuativo del 22 giugno 2020;
- Coordina le attività di progettazione, organizzazione, attuazione, verifica delle attività di Educazione Civica;
- Cura le iniziative territoriali e nazionali in materia di educazione alla legalità;
- Informa i docenti sulle proposte macroprogettuali inerenti l'Educazione alla Legalità;
- Promuove ed organizza iniziative ed attività mirate alla prevenzione ed alla repressione del bullismo e cyber bullismo;
- Monitora i comportamenti a rischio.

Referente dell'educazione alla salute e all'ambiente

Cura:

- Coordinamento del Piano Triennale di Educazione alla Salute e all'Ambiente;
- Promozione di progetti inerenti la transizione ecologica;
- Proposte per migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo della scuola;
- Supporto ai docenti nella realizzazione delle attività, attraverso la preparazione e diffusione di materiale;
- Collaborazione con l'ASP, l'AIRC e con Enti e Associazioni della "Green



Community" (GC) ;
Sensibilizzazione su tematiche relative alla salute attraverso iniziative di solidarietà e beneficenza a sostegno di associazioni.

Referente uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione

Cura:

- Coordinamento delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione, anche in relazione all'aggiornamento continuo della modulistica.
- Raccolta delle proposte dei vari Consigli di Intersezione/Interclasse e formulazione entro la revisione annuale del PTOF (ottobre) di un piano annuale delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione;
- Raccoglie informazioni su programmi, itinerari e coadiuva gli Uffici di Segreteria nella richiesta e nella comparazione dei preventivi di spesa.

Referente INVALSI

Cura:

- Cura le attività propedeutiche alla realizzazione delle rilevazioni nazionali INVALSI, collaborando sia con i docenti delle classi direttamente interessate che con la Segreteria;
- Analizza i dati INVALSI.

Referente progetti PON/POC (FSE e FSER)

- Collabora nella predisposizione dei progetti;
- Coordina le iniziative progettuali;
- Effettua azioni di raccordo tra le figure di sistema.

Referente per la valorizzazione della cultura artistica e musicale

- Promuove la partecipazione degli studenti a progetti, concorsi ed attività artistiche a carattere regionale e nazionale;
- Promuove all'interno della Scuola le iniziative formative di Enti e associazioni culturali del territorio.

Referente attività motoria e sportiva



Promuove all'interno del Circolo le iniziative di Educazione Fisica e le attività sportive proposte dal MIM o da Enti e Associazioni sportive operanti nel territorio;
Predispone l'orario e i turni di utilizzo della palestra per le sezioni/classi;
Predispone, d'intesa con il Comune, l'orario di utilizzo degli scuolabus per il trasporto degli alunni dal plesso "G.B. Quinci" alla palestra, sita nel plesso "A. Rizzo Marino";
Cura i rapporti con Enti e Associazioni sportive del territorio.

Referente bullismo e cyberbullismo

Promuove le iniziative territoriali e nazionali che pervengono alla scuola in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo intraprese dalla scuola
Svolge le ordinarie attività di monitoraggio all'interno del GOSP.

Responsabile della biblioteca

Cura le sale lettura presenti nei plessi della Direzione Didattica (acquisti, inventari, ecc.);
Promuove attività di lettura per la scuola dell'Infanzia e Primaria anche attraverso l'adesione a specifiche campagne nazionali promosse dal MIM in collaborazione con altri Enti e associazioni di rilevanza nazionale;
Collabora con associazioni culturali del territorio, pubbliche e private (musei, biblioteche, ludoteche), per la realizzazione di progetti di lettura;
Collabora con l'ufficio alunni.

Referente dei Giochi Matematici del Mediterraneo

Organizza e coordina lo svolgimento dei Giochi Matematici del Mediterraneo;
Carica sulla piattaforma dedicata i file relativi all'elenco dei partecipanti, ai risultati della qualificazione e della finale di Istituto.

COMMISSIONI E DIPARTIMENTI

Commissione PTOF

Svolge i seguenti compiti:

- Aggiornamento del PTOF.



- Revisione del curricolo verticale.
- Revisione dei documenti di Valutazione.
- Revisione della Carta dei Servizi.
- Raccolta e selezione di nuove proposte di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.
- Monitoraggio stato di attuazione del PTOF

Commissione Inclusione

Svolge le seguenti azioni:

- Progettazione attività relative a promuovere il benessere scolastico e a prevenire il disagio scolastico e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
- Aggiornamento del protocollo per l'integrazione degli alunni stranieri con particolare riferimento agli ucraini. Organizzazione di attività di accoglienza/orientamento per alunni stranieri.
- Organizzazione dello sportello ascolto, dei progetti con ASL e le varie associazioni.
- Studio della normativa di riferimento e predisposizione della modulistica per la somministrazione dei farmaci a scuola.
- Progettazione attività alternative all'IRC e per l'istruzione domiciliare e/o in ospedale
- Elaborazione Progetti
- Aggiornamento sulla Normativa BES.
- Revisione PAI
- Predisposizione calendario degli incontri dei Gruppi Lavoro Inclusione e proposte per il GLI.
- Adeguamento PAI alla situazione di fatto.
- Progettazione degli interventi rivolti alla disabilità

Commissione INVALSI ed Educazione Linguistica e Logico-Matematica

Svolge le seguenti azioni:



- Analisi dati INVALSI.
- Elaborazione test per la misurazione delle competenze in uscita.
- Didattizzazione progetti/UDA per il recupero/rinforzo/potenziamento.

Commissione Continuità, Orientamento, Pari Opportunità, Formazione Classi

Si occupa di:

- Misure di accompagnamento per la continuità verticale di Circolo.
- Progettazione di attività di orientamento nel Circolo e nel territorio.
- Formulare proposte per la formazione delle classi in seguito ad appositi incontri.

Commissione Accoglienza

Svolge le seguenti azioni:

- Elaborazione del Progetto Accoglienza
- Facilitazione dell'ingresso a scuola degli alunni e sostegno nella fase di adattamento al nuovo ambiente scolastico
- Promozione di qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed enti territoriali (comune, ASL, provincia, cooperative, enti di formazione)
- Creazione di una situazione interattiva piacevole ed emotivamente positiva, per stimolare, incoraggiare e coinvolgere l'alunno nelle attività didattiche ed operative

Commissione per la transizione ecologica

E' preposta alla:

- Attivazione di progetti di educazione civica per la promozione di comportamenti ecosostenibili finalizzati ad una ripresa verde e resiliente secondo quanto previsto dal PNRR e dal PNSD in attuazione degli obiettivi previsti dalle aree di azione dell'Agenda 2030.
- Attivazione di progetti di Educazione stradale



- Attivazione di progetti di Educazione ambientale

Commissione Viaggi d'istruzione, Visite guidate

E' preposta alle seguenti azioni:

- Progettazione Piano delle Visite guidate e Viaggi d'istruzione
- Studio della normativa di settore.
- Revisione/predisposizione di modulistica

Commissione strumenti musicali, Linguaggi non verbali, Piano delle Arti

Cura:

- Adesione del Circolo ai Progetti Ministeriali di Musica
- Coordinamento e gestione area dei linguaggi non verbali.
- Cura del rapporto con il territorio per partecipazione/preparazione eventi
- Cura della pratica musicale nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria.
- Attuazione del Piano Triennale delle Arti

C.S.S.

Cura la:

- Predisporre l'adesione dell'Istituto ai Progetti Ministeriali di educazione fisica e per le attività ludico-motorie. Ne cura l'attuazione.
- Predisporre e aggiorna la modulistica per l'iscrizione e la frequenza degli alunni al C.S.S..
- Predisporre calendari per la fruizione della palestra anche con riguardo a soggetti esterni.

Commissione Regolamento di Circolo e Patto di Corresponsabilità

Cura:



- Aggiornamento del Regolamento di Circolo e del Patto di Corresponsabilità

- Previsione di criteri per l'erogazione della DDI

Commissione orario

Formula proposte per l'orario didattico dei docenti

Commissione collaudo e acquisti

Formula proposte di beni da acquistare e si occupa del relativo collaudo se non assoggettato a specifiche prescrizioni di legge.

Commissione Elettorale

Svolge le attività propedeutiche al rinnovo dei componenti degli OO.CC.

Dipartimenti Disciplinari

Sono operanti i seguenti Dipartimenti Disciplinari:

- Dipartimento logico-matematico
- Dipartimento linguistico-espressivo
- Dipartimento antropologico ed educazioni
- Dipartimento L2
- Dipartimento IRC
- Dipartimento Sostegno

e formulano:

- proposte relative allo sviluppo della progettualità di Circolo relativa alle rispettive aree di pertinenza.
- proposte relative alla somministrazione di prove di ingresso, intermedie e finali.
- proposte in ordine alla valutazione.



NIV

- Redige e aggiorna il RAV e il PdM
- Collabora alla compilazione della Rendicontazione sociale della Scuola
- Realizza monitoraggi sull'azione educativa e sui servizi erogati dall'Istituzione scolastica funzionali al miglioramento continuo
- Adegua il modello dei documenti di valutazione e certificazione delle competenze
- Formula proposte per la formazione dei docenti

Comitato di Valutazione

- Valuta i docenti neoimmessi in ruolo e in anno di formazione e prova
- Seleziona i docenti tutor per le attività di Tirocinio Formativo Attivo

Referenti anti Covid-19

I referenti anti COVID-19 devono:

Conoscere, attraverso un'adeguata formazione, i protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e le procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/o confermati;

Informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle "Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini della mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia gestiti dagli Enti locali, da altri enti pubblici e dai privati, e dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie a gestione pubblica o privata per l'anno scolastico 2022 -2023" dell'11 agosto 2022, recepite dal Protocollo Condiviso nel Regolamento di Circolo;

Attivare le procedure previste dal Procollo Condiviso, per i casi sospetti e/o confermati;

Avvisare i Genitori/tutori dell'alunno in presenza di sintomi riferibili al Covid-19;

Contattare immediatamente il Dirigente Scolastico in presenza di alunni o personale scolastico con sintomi riconducibili al Covid-19;

Collaborare con il DdP (Dipartimento di prevenzione) dell'ASL di riferimento per l'attuazione delle azioni di preparedness e readiness;

Collaborare nella gestione di eventuali alunni "fragili".

DPO (Data Protection Officer)

Organizza la gestione del trattamento dei dati personali e la loro protezione all'interno della



scuola; Organizza un sistema complessivo del trattamento dei dati personali comuni e sensibili, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.
Figure di sistema per l'area della sicurezza
Le figure di sistema per l'area della sicurezza, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) ed il Dirigente Scolastico, attuano la normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Le figure di sistema per l'area della sicurezza sono presenti in ogni plesso e appositamente formate e sono: <ul style="list-style-type: none">• ASPP e i preposti di plesso che collaborano con il RSPP e il Dirigente Scolastico;• addetti al primo soccorso e alle squadre antincendio.
R.S.P.P.
Ai sensi del decreto legislativo 81/2008, collabora con il Dirigente Scolastico per garantire salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
Medico competente
Secondo quanto stabilito dall'art. 25, lettere dalla a) alla n), del decreto legislativo 81/2008, collabora con il Dirigente Scolastico e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi e, ai sensi dell'art. 41 del medesimo D.Lgs. è incaricato della sorveglianza sanitaria del personale scolastico.

L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia

Le risorse umane assegnate nell'organico dell'autonomia alla Direzione Didattica sono adeguate ad assicurare la didattica in tutte le sezioni/classi. In base alle disponibilità regionali e provinciali, sono state attribuite alla Direzione Didattica ulteriori 3 docenti di scuola primaria nell'organico dell'autonomia. Le ore di queste figure sono suddivise fra i due plessi di scuola primaria e le attività principali riguardano il recupero e il potenziamento, il supporto agli alunni con BES, specialmente in presenza di nuove certificazioni e nelle more che vengano assegnati alla scuola nuovi posti di sostegno in deroga, e la collaborazione per lo svolgimento di progetti e laboratori. L'organico



dell'autonomia, come previsto dalla norma di legge, ha una duplice funzione. Esso garantisce infatti la presenza delle risorse umane necessarie per:

- sviluppare le priorità didattico-educative, inclusi gli obiettivi triennali di miglioramento;
- rispondere al fabbisogno di ore di supplenza dell'istituto.

Il perdurare degli effetti della pandemia con le criticità che ne derivano e le necessarie azioni di preparedness e readiness ai fini della mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 rendono necessario richiedere per il triennio di vigenza del PTOF unità aggiuntive nell'organico dell'autonomia sia per la scuola primaria, ma anche per la scuola dell'infanzia.

Organico ATA

In base al perdurare della pandemia, delle criticità che ne conseguono sia per i collaboratori scolastici che per gli assistenti amministrativi, in termini di lavoro aggiuntivo determinato dalle necessarie misure di preparedness e readiness ai fini della mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2, e in relazione alle disponibilità regionali e provinciali, si continuerà a richiedere organico ATA in aggiunta a quello ordinariamente assegnato alla Direzione Didattica.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Organizzazione degli Uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti;
predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione;
elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale;
firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente; · provvede alla liquidazione delle spese; · ha la gestione del fondo per le minute spese;
predispone il conto consuntivo;
tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario;
cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il



rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni;
affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente;
sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti;
riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia;
è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali;
cura e tiene i verbali dei revisori dei conti.

In materia di attività negoziale il D.S.G.A.:

collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal suo profilo professionale (art.50 - tabella D/2 - CCNL 26/5/99);
può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali;
svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica;
provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata;
può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro;
redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

Ufficio acquisti

Scarico giornaliero della Posta elettronica istituzionale, certificata ed intranet;
Protocollo corrispondenza in entrata ed uscita;
Gestione registro protocollo informatico e invio giornaliero per la conservazione sostitutiva;
Gestione Elezioni del Consiglio di Circolo;
Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali, comunicazione a SPT compensi extra cedolino unico Mod. 770, dichiarazione IRAP, Certificazione Unica Esperti Esterni;
•
Gestione Fatture Elettroniche;



Gestione Piattaforma Certificazione dei Crediti;
Tenuta registro Fatture elettroniche;
Contratti di prestazioni d'opera o collaborazioni a progetto;
Compensi accessori e indennità al personale (Cedolino unico) TFR solo per i supplenti ancora gestiti dalla scuola, pratiche piccoli prestiti e mutui, rapporti con MEF e INPDAP, richiesta CIG _ rendicontazione, e DURC, tenuta Registro contratti, redazione determine;
Aggiornamenti AXIOS;
Gestione Sito web: inserimento sul sito di: incarichi ad esperti esterni, inserimento circolari personale docenti e comunicazioni varie;

In collaborazione con il D.s.g.a.:

Gestione Buoni d'ordine Acquisti con procedura M.E.P.A.;
Contratti agenzie di viaggio per viaggi di istruzione;
Redazione prospetti comparativi gare;
Mandati di pagamento e riversali d'incasso Anagrafe Prestazioni.

Ufficio per la didattica

Corrispondenza con le famiglie;
Trasmissione e richiesta documenti personali;
Compilazione Statistiche varie;
Gestione documentazione inerente gli alunni con BES;
Supporto alla formazione delle classi;
Denuncia infortuni alunni;
Supporto alla gestione nel RE del Documento di valutazione;
Supporto alla gestione delle attività extrascolastiche;
Adozione libri di testo;
Supporto alla gestione delle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione;
Anagrafe alunni.

Ufficio Personale



- Stipula dei contratti con il personale;
Retribuzione del Personale Supplente sulla piattaforma SIDI_NoIPa;
Gestione delle graduatorie degli aspiranti alle supplenze (personale docente e ATA);
Redazione graduatorie Interne d'Istituto (Docenti ed ATA);
Gestione amministrativa;
Sostituzione docenti ed individuazione supplenti;
Gestione Registro contratti con il personale;
Amministrazione personale docente ed ATA;
Rapporti R.T.S., INPS;
Rilascio dichiarazioni di servizio, certificati e relativa registrazione;
Gestione assenze del personale;
Visite fiscali;
Stato personale e fascicolo;
Trasmissione e richiesta documenti;
Statistiche e rilevazioni varie ivi comprese quelle introdotte dalla normativa anti COVID-19;
Procedure per la gestione dello Sciopero e delle assemblee sindacali;
Infortuni Personale Docente;
Redazione Incarichi al personale interno;
Conteggio Permessi, straordinario personale supplente;
Organi collegiali (convocazione RSU, Collegio docenti, Consiglio di Circolo, ecc.).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Segreteria Digitale: axios

Registro Elettronico (RE): axios

Pagelle on line: <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Sito Istituzionale: www.quartocircolomazara.edu.it

Modulistica da sito scolastico <https://www.quartocircolomazara.edu.it/modulistica-pubblica>

Ulteriori informazioni sono contenute nella Carta dei Servizi della Scuola.

RETI E CONVENZIONI ATTIVE

La Direzione Didattica aderisce ad una Rete di Ambito e ad alcune Reti di Scopo finalizzate alla



realizzazione di economia di scala per la formazione del personale scolastico sulle metodologie didattiche innovative, sulla normativa relativa alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per la realizzazione di specifici progetti al fine di ampliare l'Offerta Formativa, e da ultimo per la realizzazione del PNRR relativamente alla realizzazione di percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale. Le Reti favoriscono anche la condivisione di risorse professionali, strutturali e materiali.

Convenzioni

La Direzione Didattica è inserita nell'Albo Regionale dell'USR-Sicilia come sede per lo svolgimento del Tirocinio Formativo Attivo e, in relazione all'erogazione del servizio, stipula apposite convenzioni con le Università da cui provengono i tirocinanti. Attualmente è attiva una convenzione con l'Università degli Studi di Palermo per il TFA di Sostegno nella Scuola Primaria.

PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED A.T.A.

Piano per la formazione del personale docente e A.T.A. – 2022/2025

La costante esigenza degli operatori scolastici di approfondire e sviluppare ulteriormente la propria professionalità rende necessario prevedere l'aggiornamento, la formazione e la riqualificazione del personale, al fine di attuare in modo efficace e didatticamente valido il Piano dell'Offerta Formativa. La Direzione Didattica promuoverà la formazione continua del personale tenuto conto delle tematiche specifiche emergenti dal RAV, dei progetti già approvati dal Collegio, degli obiettivi di miglioramento e del fabbisogno di tutto il personale. Le attività previste in tal senso scaturiscono dai bisogni espressi dal personale e si concretizzano in:

Attività di autoaggiornamento – prevede attività di studio e formazione/informazione individuale svolta attraverso l'acquisto di sussidi e materiali di settore e attraverso la partecipazione a corsi, convegni, seminari ecc., ma soprattutto attraverso la restituzione al Collegio del Know How in appositi incontri e conferenze che si terranno in presenza ovvero a distanza a seconda delle misure di preparedness e readiness da assumere ai fini della mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 ;

Attività di aggiornamento con esperti interni e/o esterni;

Attività promosse da Istituzioni, Enti, Associazioni ecc. che operano nel territorio.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">□ Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi;□ Coordinamento organizzativo e logistico dei vari plessi;□ Predisposizione, d'intesa con il Dirigente Scolastico, del piano annuale delle attività e l'assegnazione dei docenti alle classi;□ Collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite;□ Cura delle relazioni con le famiglie degli alunni;□ Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità;□ Gestione quotidiana della scuola in genere, con particolare riferimento all'entrata e all'uscita degli alunni e all'assistenza e alla vigilanza;□ Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni;□ Presentazione di proposte al Dirigente Scolastico in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione;□ Sostituzione del Dirigente Scolastico, su specifico mandato, a presiedere riunioni informali e/o formali;□ Delega a presiedere i GLHO, in caso di assenza o	2
----------------------	---	---



impedimento del D. S.; □ Sostituzione del Dirigente Scolastico in incontri con Enti, Istituzioni e/o Associazioni esterne; □ Supporto organizzativo agli organismi previsti da legge (commissione elettorale, seggi etc.), per quanto di competenza dell'istituzione scolastica, dell'intero iter gestionale e logistico delle elezioni degli organi collegiali annuali e triennali (indizione elezioni, propaganda elettorale, liste, seggi, scrutinio, pubblicazione dei risultati, etc.), avvalendosi anche dell'ufficio di segreteria, nonché del rinnovo della rappresentanza sindacale RSU; □ Supporto organizzativo in occasione degli scrutini; □ Delega a redigere circolari docenti-alunni su argomenti specifici; □ Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico; □ Collaborazione per la stesura dei progetti; □ Partecipazione alle riunioni di staff.

Funzione strumentale

AREA 1 GESTIONE DEL PTOF- MONITORAGGIO E VALUTAZIONE 1) Gestione del PTOF, Monitoraggio e Valutazione dello stesso; 2) Coordinamento delle attività del Piano e revisione dello stesso; 3) Gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione del Circolo; 4) Coordinamento delle attività di tutoraggio connesse alla formazione; 5) Raccolta dati e informazioni utili per la stesura della Rendicontazione sociale. AREA 2 ASSISTENZA, CONSULENZA E COORDINAMENTO UTILIZZO NUOVE TECNOLOGIE 1) Cura ed aggiornamento della struttura e della grafica del sito web della scuola ; 2) Supporto ai docenti nella produzione di materiale informatizzato e nell'utilizzo dei registri informatici e delle LIM; 3) Pubblicizzazione delle iniziative e delle attività

4



organizzate dalla scuola ; 4) Coordinamento di tutte le attività didattiche e logistico/organizzative svolte sulla piattaforma GSUITE; 5) Raccolta dei bisogni formativi dei docenti; 6) Monitoraggio e coordinamento delle Prove Invalsi; 7) Raccolta dati e informazioni utili per la stesura della Rendicontazione sociale. La Funzione Strumentale, pur risultando strategica per l'organizzazione della Scuola e per la realizzazione il monitoraggio e la rendicontazione dei risultati attesi e delineati nel Piano di Miglioramento, per l'a.s. 2022/23 non è stata assegnata per mancanza di candidature. Ne consegue la necessità di implementare le attività di formazione inerenti la transizione digitale.

AREA 3 INTEGRAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITA'- INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI

1) Accoglienza e inserimento degli alunni con bisogni speciali (BES), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza; 2) Coordinamento dei gruppi GLHO e GLI del Circolo; 3) Promozione di attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione; 3) Cura dei rapporti con Enti e strutture esterne e svolgimento attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori e gli specialisti esterni; 4) Cura della stesura e/o dell'aggiornamento del P.A.I.; 5) Cura e coordinamento delle programmazioni specifiche per alunni diversamente abili - BES; 6) Monitoraggio degli alunni che presentano difficoltà d'apprendimento.

AREA 4 RAPPORTI E



REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INTESA CON ENTI E ISTITUZIONI ACCOGLIENZA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO 1) Cura dei progetti di intesa con Enti e Istituzioni; 2) Coordinamento delle attività di accoglienza, della continuità e dell'orientamento; 3) Coordinamento delle attività di orientamento in ingresso e in uscita; 4) Cura della continuità orizzontale (scuola-famiglia) e verticale.

Capodipartimento

Organizza e coordina le attività del Dipartimento disciplinare.

6

Responsabile di plesso

Coordinamento delle attività del Plesso; □ Cura delle relazioni con le famiglie degli alunni; □ Verifica giornaliera delle assenze dei docenti e relative sostituzioni su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; □ Verifica del rispetto delle scadenze fissate nelle circolari interne; □ Mantenimento dei rapporti con il personale amministrativo ed ausiliario; □ Segnalazione al Dirigente Scolastico di guasti e disservizi e potenziali cause di pericolo per l'utenza, secondo le norme sulla sicurezza; □ Partecipazione alle riunioni di staff; □ Visto sui permessi brevi e sulle richieste di ferie dei docenti, che dovranno essere tempestivamente trasmessi al Dirigente per l'eventuale concessione; □ Gestione quotidiana della scuola in genere, con particolare riferimento all'entrata e all'uscita degli alunni e all'assistenza e alla vigilanza durante l'intera giornata; □ Controllo del rispetto del Regolamento di Circolo da parte degli alunni; □ Presentazione di proposte al Dirigente Scolastico in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione

4



e relazione; □ Supporto organizzativo in occasione delle elezioni degli organi collegiali annuali e triennali (propaganda elettorale, liste, seggi, scrutinio, pubblicazione dei risultati, etc.), avvalendosi anche dell'ufficio di segreteria; □ Collaborazione con le FF.SS

Animatore digitale

La Scuola ha individuato al suo interno il docente con Funzione di Animatore Digitale. Il suddetto insegnante, da anni svolge un ruolo di supporto a livello informatico, sia ai docenti che al personale di segreteria. Da anni riveste il ruolo di Funzione Strumentale con la specifica area, curando il sito web e offrendo un servizio di consulenza digitale. Pertanto il docente, come previsto dalla normativa, avrà il compito di promuovere la formazione all'interno della scuola. A tal fine stimolerà la comunità scolastica alle attività formative; favorirà la partecipazione degli studenti organizzando attività coinvolgenti, sui temi del PNSD; attuerà momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; ricercherà SOLUZIONI INNOVATIVE riguardo alla metodologia e tecnologie sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola cercando di far utilizzare, sia ai docenti che agli stessi alunni gli strumenti di cui la scuola si è già dotata.

1

Coordinatore dell'educazione civica

• Conoscere, attraverso un'adeguata formazione, la legge 92/2019 e il successivo decreto attuativo del 22 giugno 2020. • Coordinare le attività di progettazione, organizzazione, attuazione, verifica delle attività di Educazione Civica. • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al

1



	Collegio Docenti, una relazione finale.	
Responsabile dell'educazione alla salute e all'ambiente	Coordinamento Piano triennale di Educazione alla Salute e all'ambiente; □ Promozione di progetti inerenti la tematica; □ Proposte per migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo della scuola; □ Supporto ai docenti nella realizzazione delle attività previste, attraverso la preparazione e diffusione di materiale; □ Collaborazione con l'ASP, l'AIRC e con Enti e Associazioni; □ Sensibilizzazione su tematiche relative alla salute attraverso iniziative di solidarietà e beneficenza a sostegno di associazioni operanti nell'ambito.	1
Referente viaggi di istruzione visite guidate	Coordinamento visite e viaggi d'istruzione. □ Raccolta delle proposte dei vari Consigli di Intersezione/Interclasse □ Formulazione entro fine novembre di un piano annuale dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate; □ Cura della realizzazione delle suddette attività, con assunzione di informazioni su programmi, itinerari e preventivi di spesa	1
Referente educazione alla legalità	<ul style="list-style-type: none">• Cura le iniziative territoriali e nazionali che pervengono alla scuola in materia di educazione alla legalità;• informa i docenti sulle proposte macroprogettuali in materia;• promuove ed organizza iniziative ed attività mirate alla prevenzione ed alla repressione del bullismo;• monitora i comportamenti a rischio.	1
Referente progetti PON-POC (FSE e FSER)	1) Collabora nella predisposizione dei progetti; 2) coordinale le iniziative progettuali; 3) effettua azioni di raccordo tra le figure di sistema dei piani.	1
Responsabile della	- Cura delle biblioteche di circolo presenti nei	1



biblioteca di circolo	due plessi. - Promozione di attività di lettura per la scuola dell'Infanzia e Primaria. - Collaborazione con associazioni culturali del territorio pubbliche e private (musei, biblioteche, ludoteche) per le attività di propria pertinenza. - Collaborazione con l'ufficio alunni.	
Referenti dell'azione educativo-didattica	<ol style="list-style-type: none">1. Cura delle relazioni con il personale scolastico, al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare gli aspetti didattici, educativi, organizzativi, comunicativi e logistici;2. Cura delle relazioni con le famiglie degli alunni;3. Presentazione di proposte al Dirigente Scolastico in ordine ad aspetti didattico-educative, di coordinamento, comunicazione e relazione;4. Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico per il controllo di registri, verbali e documentazione varia.5. Verifica del rispetto delle scadenze fissate nelle circolari interne6. Delega a redigere circolari docenti- famiglie su argomenti specifici;7. Partecipazione alle riunioni di staff;8. Collaborazione con le FF.SS.	3
Coordinatori di intersezione/interclasse	<ol style="list-style-type: none">1. Presiede il Consiglio di Interclasse/Intersezione ed è responsabile dell'operato dello stesso;2. verifica che la verbalizzazione sia condotta in modo corretto;3. è responsabile del contenuto dei verbali delle riunioni;4. promuove e coordina le attività curricolari ed extracurricolari deliberate dal Consiglio di Interclasse/Intersezione.	7
Referente per la valorizzazione della cultura artistica e musicale	- Promuove all'interno del Circolo e cura le iniziative di Enti e associazioni culturali del territorio.	1



Referente attività motoria e sportiva	- Promuove all'interno del Circolo le iniziative pervenute alla scuola da parte di Enti e Associazioni sportive; - Predispone l'orario dei turni di utilizzo della palestra; - Predispone l'orario di utilizzo degli scuolabus per il trasporto degli alunni del plesso Quinci alla palestra, sita nel plesso A. Rizzo Marino; - Cura i rapporti con Enti e Associazioni sportive del territorio.	1
Referente bullismo e cyberbullismo	- Promuove le iniziative territoriali e nazionali che pervengono alla scuola in materia di prevenzione e contrasto del cyberbullismo; - Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo intraprese dalla scuola.	1
Referente Giochi matematici del Mediterraneo	- Organizza e coordina lo svolgimento dei Giochi Matematici; - Carica sulla piattaforma dedicata i file relativi all'elenco dei partecipanti, ai risultati della qualificazione e della finale di Istituto.	1
Referente scolastico Covid-19	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere, attraverso un'adeguata formazione, i protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e le procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati.• Informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni assunte dal DPD.• Attivare le procedure previste dal DdP , per i casi sospetti e/o confermati.• Avisare i Genitori/tutori dell'alunno in presenza di sintomi riferibili al Covid 19;• Contattare l'USCA di riferimento in presenza di alunni o personale scolastico con sintomi riconducibili al Covid 19 ;• Collaborare con il DdP (Dipartimento di prevenzione) dell'ASL di riferimento per la segnalazione di un elevato numero di assenze improvise in una classe e per agevolare le attività di contact tracing.	4



	Indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità.	
DPO (Data Protection Officer)	<ul style="list-style-type: none">• Osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali e la loro protezione all'interno della scuola.	1
Amministratore di sistema	<ul style="list-style-type: none">• Organizzare un sistema complessivo di trattamento dei dati personali comuni e sensibili, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.	1
Referente per la transizione ecologica	Coordina i progetti di educazione civica per la promozione di comportamenti ecosostenibili finalizzati ad una ripresa verde e resiliente secondo quanto previsto dal PNRR e dal PNSD in attuazione degli obiettivi previsti dalle aree di azione dell'Agenda 2030.	1
Responsabile R.E.	- Collabora con il Dirigente Scolastico per un uso ottimale di tutte le funzioni del Registro Elettronico - Offre supporto ai docenti e alla Segreteria per un uso ottimale del Registro Elettronico	1
Coordinatore NIV	- Collabora con il Dirigente Scolastico - Coordina le attività del NIV	1
Mobility Manager	COMPITI GENERALI DEL MOBILITY MANAGER - assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico; - la riduzione dei consumi energetici; - l'aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale; - la riduzione al minimo dell'uso individuale dell'automobile privata e il contenimento del traffico. Attraverso la piattaforma messa a disposizione dal Ministero, il mobility manager scolastico potrà: - consultare i servizi pubblici nella propria area di	1



riferimento; - individuare delle diverse modalità per compiere il percorso casa-scuola-casa e la possibilità di ricevere le notifiche automatiche sugli eventi in grado di incidere sulla configurazione corrente del piano di spostamenti; - elaborare nuove linee di trasporto scolastico attraverso il supporto di grafici che rappresentano i tragitti casa-scuola, secondo la modalità di spostamento scelta (a piedi, in bicicletta, mezzi di trasporto pubblici o auto privata); - individuare punti di ritrovo dei percorsi di mobilità casa-scuola-casa (capolinea e fermate) sui quali far convergere gli studenti; - elaborare spostamenti attraverso simulazioni offerte dalla piattaforma stessa.

COMPITI DEL MOBILITY MANAGER A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA

- Considerate le istanze dei docenti titolari di Funzione Strumentale, delle Commissioni di Istituto per l'attuazione del PTOF e del C.S.S., collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale ATA della Segreteria Alunni nell'istruttoria di tutte le comunicazioni inerenti la mobilità studentesca indirizzate al Comune di Mazara del Vallo e/o ad altri Enti, pubblici e privati, con cui la Direzione Didattica intrattiene rapporti interistituzionali; - facilita i rapporti interni ed esterni all'istituto e di accesso alle informazioni sulla mobilità sostenibile; - partecipa ad iniziative formative dedicate alla mobilità sostenibile; - propone, attraverso l'adesione a progetti e concorsi, l'ampliamento del curriculum verticale di Educazione Civica con obiettivi finalizzati a promuovere nella scuola la mobilità sostenibile;



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>Attività a classi aperte per gruppi di livello. Realizzazione di manufatti collegati alle principali festività e tradizioni locali. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Recupero	3
------------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti;
- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione;
- elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale;
- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente;
- provvede alla liquidazione delle spese;
- ha la gestione del fondo per le minute spese;
- predispone il conto consuntivo;
- tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario;
- cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni;
- affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente;
- sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti;
- riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia;
- è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali;
- cura e tiene i verbali dei revisori dei conti. In materia di attività negoziale il D.S.G.A.:
- collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99);
- può



essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali; · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

Ufficio acquisti

Scarico giornaliero Posta elettronica istituzionale, certificata ed intranet, nella stessa giornata. Protocollo corrispondenza in entrata ed uscita. Gestione registro protocollo informatico e invio giornaliero per la conservazione sostitutiva. Elezioni Consiglio di Circolo. Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali Comunicazione a SPT compensi extra cedolino unico Mod. 770 Dichiarazione IRAP Certificazione Unica Esperti Esterni. Gestione Fatture Elettroniche. Gestione Piattaforma Certificazione dei Crediti. Tenuta registro Fatture elettroniche. Contratti di prestazioni d'opera o collaborazioni a progetto. Compensi accessori e indennità al personale (Cedolino unico) TFR solo per i supplenti ancora gestiti dalla scuola Pratiche piccoli prestiti e mutui Rapporti con MEF e INPDAP Richiesta CIG _ rendicontazione, e DURC Tenuta Registro contratti Redazione determine. Aggiornamenti AXIOS. Sito web: inserimento sul sito: incarichi ad esperti esterni, inserimento circolari personale docenti e comunicazioni varie. In collaborazione con il D.s.g.a.: Gestione Buoni d'ordine Acquisti con procedura M.E.P.A. Contratti agenzie di viaggio per viaggi di istruzione. Redazione prospetti comparativi gare. Mandati di pagamento e reversali d'incasso Anagrafe Prestazioni

Ufficio per la didattica

Corrispondenza con le famiglie Trasmissione e richiesta documenti personali Statistiche varie Alunni portatori di handicap Formazione classi Denuncia infortuni alunni Schede di



valutazione Attività extrascolastiche Adozione libri di testo Visite di istruzione Anagrafe alunni

Ufficio Personale

- Stipulazione contratti con il personale supplente
- Retribuzione Personale Supplente SIDI_NoIPa
- Gestione graduatorie aspiranti supplenze docenti e ATA
- Redazione graduatorie Interne Docenti ed ATA
- Gestione amministrativa
- Sostituzione docenti ed individuazione supplenti
- Registro contratti con il personale
- Amministrazione personale docente ed ATA
- Rapporti R.T.S., INPS
- Rilascio dichiarazioni di servizio, certificati e relativo registro
- Gestione assenze del personale
- Visite fiscali
- Stato personale e fascicolo
- Trasmissione e richiesta documenti
- Statistiche varie
- Procedura Sciopero e assemblee sindacali
- Infortuni Personale Docente
- Redazione Incarichi al personale interno
- Conteggio Permessi, straordinario personale supplente.
- Organi collegiali (convocazione RSU, Collegio docenti, Consiglio di Circolo).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <https://www.quartocircolomazara.edu.it/modulistica-pubblica>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE PROVINCIALE DELLE SCUOLE - AMBITO 28 TRAPANI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'adesione alla Rete di ambito, che ha come Scuola-Capofila l'Istituto Comprensivo "L. Pirandello-Don Bosco" di Campobello di Mazara, è finalizzata alla realizzazione di economia di scala per la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico sia per quanto riguarda gli aspetti metodologici-didattici disciplinari che per le principali innovazioni introdotte nella normativa scolastica.



La normativa scolastica relativa alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Denominazione della rete: Rete Nazionale Scuole Green

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'adesione alla Rete di scopo, che ha come Scuola-Capofila l'Istituto Comprensivo "Boscarino" di Mazara del Vallo, è finalizzata alla formazione gratuita del personale scolastico sulle tematiche della transizione ecologica collegate ai pilastri dell'Agenda 2030 e all'accesso a contenuti didattizzati open source .

Denominazione della rete: Rete Progetto Internazionale Multikulturalità AMCM



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'adesione alla Rete di scopo è finalizzata alla realizzazione di economia di scala per l'aggiornamento e la formazione del personale scolastico sull'Inglese L2 e sulle tematiche della pedagogia interculturale, nonché per la realizzazione di stage linguistici in Italia e all'Estero per docenti ed alunni.

RETE PROGETTO INTERNAZIONALE MULTIKULTURALITÀ AMCM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione/aggiornamento del personale (tematiche inerenti l'Educazione Interculturale, la didattica dell'Inglese L2)
- Attività didattiche



Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Stage linguistico per gli alunni• Risorse economiche• Risorse professionali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner della Rete di Scopo – Istituto capofila: Istituto Comprensivo “A. De Gasperi” di Strasatti-Marsala

Denominazione della rete: Patto Territoriale per la lettura - Città di Mazara del Vallo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Direzione Didattica attiva annualmente all'interno del PTOF diversi progetti sulla lettura ed aderisce al Patto Territoriale per la promozione della lettura patrocinato dal Comune di Mazara del Vallo per mettere in rete le esperienze maturate. Ha, inoltre, assunto l'onere di rappresentare le Scuole del primo ciclo d'istruzione al Tavolo Tecnico del Patto.

Denominazione della rete: CTS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Scuola Polo del CTS di riferimento per il Circolo è l'I.C. "G. Lombardo Radice- Pappalardo" di Castelvetro.

Denominazione della rete: CTRH

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Scuola Capofila di riferimento per il Circolo è l'I.C. "L. Pirandello di Mazara del Vallo".

Denominazione della rete: Osservatorio di Area per la dispersione scolastica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:



L'Osservatorio di Area per la dispersione scolastica di riferimento ha sede presso la Scuola Media "G. Mazzini" di Marsala.

Denominazione della rete: Schools MEET Cinema

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Scuola Capofila della Rete "Schools MEET Cinema" per la realizzazione del Piano Nazionale di Educazione all'Immagine è il III Circolo "B. Bonsignore" di Mazara del Vallo.

Denominazione della rete: CONVENZIONE ADIM



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola accogliente la convenzione

Approfondimento:

La Convenzione siglata con l'ADIM – Associazione Diabetici Mazara ODV, coadiuvata da medici in pensione del Distretto Sanitario n. 53 dell'ASP di Trapani – propone di realizzare attività di informazione/formazione principalmente sulla salute e sui corretti stili di vita. Le attività formative sono rivolte al personale scolastico, agli alunni e alle famiglie. Nell'ambito della convenzione saranno realizzate anche giornate di screening per la prevenzione di alcune patologie croniche non trasmissibili come il diabete e l'obesità.

Denominazione della rete: Convenzione "Giochi del Trasmazaro"



Azioni realizzate/da realizzare • progetto extracurricolare di educazione fisica

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Scuola proponente la convenzione

Approfondimento:

La convenzione è stata realizzata per l'attuazione dell'omonimo progetto, finanziato dalla Regione Sicilia.

Denominazione della rete: **Convenzione concessione uso della Palestra - ASD "Caos Clan"**

Azioni realizzate/da realizzare • concessione uso transitorio e gratuito della Palestra alla ASD richiedente

Risorse condivise • Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Titolare della Convenzione

Approfondimento:

L' A.S.D. "Caos Clan" di Mazara del Vallo ha in concessione transitoria e gratuita la palestra del plesso "A. Rizzo Marino" per le proprie attività e collabora con la Scuola nell'ampliamento dell'offerta formativa.

Denominazione della rete: **Convenzione concessione uso della Palestra - ASD "Vis Mazara 2000 Calcio Academy"**

Azioni realizzate/da realizzare

- concessione uso transitorio e gratuito della Palestra alla ASD richiedente

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Titolare della Convenzione

Approfondimento:

L'A.S.D. "Vis Mazara 2000 Calcio Academy" di Mazara del Vallo ha in concessione transitoria e gratuita la palestra del plesso "A. Rizzo Marino" per le proprie attività e collabora con la Scuola nell'ampliamento dell'offerta formativa.

Denominazione della rete: Convenzione TFA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola accogliente la convenzione per il TFA

Approfondimento:



Attualmente è attiva una convenzione con l'Università degli Studi di Palermo per il TFA di sostegno nella Scuola Primaria.

Denominazione della rete: **Convenzione Tirocinio Formativo per ASACOM**

Azioni realizzate/da realizzare

- tirocinio formativo per ASACOM

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola accogliente la convenzione per il tirocinio

Approfondimento:

La Convenzione è stipulata con la Società Cooperativa "Antemar " di Mazara del Vallo.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: "Per una didattica innovativa e inclusiva"

In riferimento a quanto prescritto dalla normativa vigente, si intende delineare un piano di formazione rispondente alle reali esigenze ai bisogni strategici del Circolo e del territorio, rilevabili dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dal PTOF triennale. Pertanto l'attività formativa, prevista nel triennio, sarà orientata alla promozione dell'utilizzo di metodologie didattiche innovative, per favorire il recupero e il potenziamento dei livelli di apprendimento degli alunni. Si attueranno: • Know How della formazione prevista dal PNSD e organizzazione del processo di digitalizzazione della Scuola attraverso: il coinvolgimento della comunità scolastica, l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere nell'ambiente Scuola; • Corso di formazione per l'utilizzo dei monitor di nuova generazione acquistati con i fondi erogati alle scuole come misura per far fronte alla situazione emergenziale e per promuovere la DDI; • PNRR/ PNSD-FUTURA didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale Scolastico; • Corsi di formazione proposti dall'Animatore Digitale per l'attuazione del PNSD di Istituto.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.
 - Riduzione della variabilità fra le classi
- Competenze chiave europee
 - Potenziamento delle competenze alfabetica funzionale e sociali e civiche ("imparare ad imparare").

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività realizzate in Rete e dalla Scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività realizzate in Rete e dalla Scuola

Titolo attività di formazione: Per una scuola sempre più inclusiva

• Corsi di formazione sulle tematiche dell'Inclusione, della disabilità, dell'integrazione, sulle competenze per l'ECD (educazione civica digitale), sulla programmazione dell'Educazione Civica nel curriculum e sulle competenze di cittadinanza globale. L'attività prevede la formazione specifica sulle pratiche inclusive ed è finalizzata a conoscere strategie didattiche innovative, volte a promuovere negli alunni con bisogni educativi speciali, l'interesse, la motivazione, l'autostima, e favorirne la socializzazione e l'inclusione. • Corsi di formazione sul corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti. Risultati attesi nelle Competenze disciplinari: 1) Sviluppare e sostenere adeguata competenza disciplinare - conoscere, per una data disciplina, i contenuti da insegnare e la loro traduzione in obiettivi d'apprendimento; - lavorare a partire dalle rappresentazioni degli alunni e in riferimento al background esperienziale; - lavorare a partire dagli errori e dalle difficoltà all'apprendimento e dal pensiero divergente; - promuovere la capacità di apprendimento creativo in sé e negli studenti per risolvere problemi; - costruire e pianificare dispositivi e sequenze didattiche e modellarle in unità di apprendimento replicabili e condivisibili; - coinvolgere gli alunni in attività di ricerca, in progetti di conoscenza attivi e correlati all'expertise e ai contesti di riferimento degli studenti e della comunità; - coscienza delle connessioni generali fra discipline e capacità di trattare e



far trattare i problemi secondo tali connessioni (interdisciplinarietà). 2) Sostenere le competenze dei docenti con competenze, abilità e strumenti pedagogici con particolare riferimento alle competenze connesse al saper fare, saper generalizzare, saper osservare e saper contestualizzare. - ideare e gestire azioni di problem solving adeguate al livello, alle possibilità e ai contesti di riferimento degli alunni; - acquisire una visione longitudinale degli obiettivi dell'insegnamento e una visione dinamica prognostica rispetto agli apprendimenti degli studenti; - saper stabilire legami con le teorie che sottendono alle attività d'apprendimento; - saper osservare e valutare in termini sia sommativi che formativi gli alunni in situazioni d'apprendimento; - definire bilanci periodici di competenze e prendere decisioni di progressione rispetto agli apprendimenti Competenza didattica. 3) sostenere i docenti nell'acquisizione di competenze correlate agli aspetti psicologici dello sviluppo dei bambini e delle bambine con particolare riferimento alla valorizzazione delle peculiarità di ciascuno e degli aspetti di forza e di criticità - sostenere la motivazione e il desiderio di apprendere; - sviluppare capacità di metacognizione e autovalutazione negli alunni; - saper sostenere gli apprendimenti di regole di vita comune; - saper realizzare interventi a favore dell'apprendimento, della produzione e della socializzazione. 4) sviluppare atteggiamenti corretti verso l'insegnamento per valorizzare risorse umane e materiali - elaborare, negoziare e condividere progetti comuni di istituto; - conoscere, gestire e valorizzare le risorse della scuola; - organizzare e fare evolvere, nella scuola, la partecipazione delle sue componenti (docenti alunni genitori...); - capacità di introdurre metodologie innovative. • Corsi di formazione sul corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali. Risultati attesi nella cura dello stile di insegnamento e della relazione educativa 1) sviluppare la soddisfazione professionale - saper elaborare un progetto; - saper gestire, animare e governare un gruppo di lavoro; - saper pianificare e gestire riunioni sia negli aspetti organizzativi che in merito ai contenuti; - saper affrontare e analizzare insieme situazioni complesse e problemi professionali; - saper gestire crisi o conflitti fra persone in prospettiva inclusiva; - capacità di promuovere negli studenti la collaborazione; - capacità di saper lavorare in gruppo; 2) utilizzare adeguatamente strutture e strumenti didattici - saper utilizzare le tecnologie nella scuola; - saper utilizzare strumenti didattici in correlazione alle unità di apprendimento; 3) capacità di personalizzazione dell'azione didattica per comprendere e valorizzare le competenze individuali - gestire l'eterogeneità del gruppo classe - migliorare la capacità e gli strumenti per la gestione della classe; - saper sviluppare la cooperazione fra alunni e alcune forme semplici di mutuo insegnamento, cooperative learning, peer to peer etc.. Capacità riflessiva e autovalutativa 4) capacità di rendere conto rispetto agli stakeholders diretti e indiretti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità



Destinatari

Docenti di classe

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività realizzate in Rete e dalla Scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività realizzate in Rete e dalla Scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza nei luoghi di lavoro

- Corsi di formazione per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (formazione di base, aggiornamento quinquennale della formazione di base, formazione antincendio e per il primo soccorso, formazione per il RLS ed informazione al personale docente ed ATA in presenza/online sulla normativa concernente le Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini della mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 a cura del RSPP e del Medico Competente d'Istituto).
- Normativa sulla privacy – Informazione a cura del DPO d'Istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche
- Lezione frontale



Formazione di Scuola/Rete

Attività realizzate in Rete e dalla Scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività realizzate in Rete e dalla Scuola

Titolo attività di formazione: Competenze di cittadinanza

La formazione degli insegnanti, oggi più che mai, ha bisogno di rivolgere lo sguardo verso tematiche rilevanti: l'educazione all'interculturalità e alla cittadinanza globale, la transizione ecologica e culturale, al fine di sviluppare i talenti degli alunni che accedono ai nostri sistemi educativi e formativi e di prepararli al futuro. Saranno pertanto proposti i seguenti corsi correlati alle seguenti finalità: • Corsi di formazione sulla programmazione dell'Educazione Civica nel curricolo e sulle competenze di cittadinanza globale; • Corso di formazione di Educazione economica-finanziaria per introdurre e sperimentare un'ipotesi di programmazione di Educazione Finanziaria nell'ambito della programmazione annuale di Educazione Civica nel curricolo della Scuola; • Corso di formazione di "Educazione alla Pace" per introdurre e sperimentare un'ipotesi di programmazione di Educazione alla pace nel curricolo di Circolo di Educazione Civica che: - includa il tema della pace in modo efficace nei processi educativi e formativi; - incoraggi la riflessione e la discussione sulla pace in modo da favorire la formazione di cittadini consapevoli che contribuiscano alla civile convivenza, alla solidarietà, al rispetto della dignità umana e allo sviluppo sostenibile della Terra; - prepari le nuove generazioni attraverso la formazione, la conoscenza e l'esperienza alla costruzione di un mondo pacifico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari

Docenti di classe



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività realizzate in Rete e dalla Scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività realizzate in Rete e dalla Scuola



Piano di formazione del personale ATA

"GDPR e le pubbliche amministrazioni"

Descrizione dell'attività di formazione

Nuovo Regolamento sulla privacy (UE) n. 2016/679

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO d'Istituto.

Gestione della pubblicazione dei documenti sul sito della scuola

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Sicuri a scuola

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete di scopo "Scuola Sicura" dell'Ambito 28

Formazione per aree di competenza

Descrizione dell'attività di formazione

Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari

Personale ATA



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività realizzate in Rete e dal MIM

PNRR/ PNSD-FUTURA e formazione alla transizione digitale

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line